



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1328

SEDUTA DEL 14 DIC. 2018

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA

OGGETTO PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.2.9.7 Azione 9.7.1 - Avviso pubblico per presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo: approvazione della gradatoria provvisoria, ammissione a finanziamento delle operazioni. Approvazione: Schema di Accordo di Programma FESR - Schema di Accordo di finanziamento FSE - Linee Guida per la redazione del Documento di Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**  
La Giunta Provinciale di **14 DIC. 2018**

ore 9, 20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
<del>1. Maurizio Marcello Claudio PITTELLA</del>	<del>Presidente</del>		
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Luca BRAIA	Componente	X	
4. Roberto CIFARELLI	Componente		X
5. Carmine MIRANDA CASTELGRANDE	Componente	X	
6. Francesco PIETRANTUONO	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 pagine compreso il frontespizio e di N° 5 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA

VISTA la legge 241 del 7/8/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
- n. 693/2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014;
- n. 694 del 10/06/2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- n. 695 del 10/06/2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- n. 696/2014, come da ultimo integrata con la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017, con la quale è stata conferita la direzione dell’Ufficio “Autorità di gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” al dott. Antonio Bernardo con decorrenza dal 1 luglio 2014;
- n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell’Ufficio “Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020” è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;
- n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all’impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;

VISTA la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 e successive modifiche ed integrazioni con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;

- n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
- n. 1142 del 11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell’Ufficio Autorità di Gestione del FSE;

- n. 624 del 7/06/2016 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15”;

VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

- la Legge 23 maggio 2014 n. 80 “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 di previsione del Piano nazionale di contrasto alla Povertà che prevede altresì l'avvio per tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà – SIA (sostegno all'inclusione attiva);

VISTO il Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 n. 97 “Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 22 aprile 2008 “Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008;

VISTA la Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n. 431/1998, art. 8);

-la L.R. 18/12/2007 n. 24 “Norme per l'assegnazione e la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 6/09/2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTE la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 8 recante: “Legge di Stabilità regionale 2018”;

- la Legge Regionale 31 Maggio 2018, n. 9 recante: “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 01 Giugno 2018, n. 474 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 Giugno 2018, n. 511;
- la L.R. 11/2018 avente ad oggetto “Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018”;

- la L.R. n. 18/2018 avente ad oggetto: "Prima Variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020";
- la D.G.R. del 28/08/2018, n. 856, avente ad oggetto: "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 20 agosto 2018, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della regione Basilicata";
- la D.G.R. del 28/08/2018, n. 854, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020";
- le DD.GG.RR. nn. 661/18, 732/18 e 900/18 riguardanti "Variazioni al Bilancio di Previsione 2018/20";
- L.R. n. 38 del 22/11/2018;
- La D.G.R. n. 1225 del 23/11/2018

- VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e, nello specifico, per quanto attiene i fondi strutturali:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014, così come integrato ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 8/2/2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014) 8021;
- VISTO il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- VISTI i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come modificati con procedura scritta chiusa in data 5 novembre u.s. (Versione 11.0);
- VISTO il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" e, in particolare, i seguenti Manuali allegati:

Allegato A – “Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR”;

Allegato B – “Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati”;

Allegato C – “Manuale delle procedure dell’Autorità di certificazione con i relativi allegati”;

VISTI il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014  
la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;  
la D.C.R. n. 401 del 10.6.2008 di presa d’atto del Consiglio Regionale del Programma succitato;  
la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l’identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;  
la D.G.R. 1132 del 3 settembre 2015 “Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n. 735 del 19 luglio 2017;  
la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;  
la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;  
la D.G.R. n. 1260 del 8 novembre 2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR; “Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020” è stato nominato quale Autorità di Gestione ed con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;  
la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le “Integrazioni alla declaratoria dell’Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020”;  
la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della “Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d’atto del parere dell’Autorità di Audit e conferma designazione”;  
la D.G.R. n. 344 del 3/5/2017 e la successiva D.G.R. n.740 del 02/08/2018 con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;  
il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Basilicata, così come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18/4/2018;  
la D.G.R. 396 del 11 maggio 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18/4/2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;  
la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;  
il documento “POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione” approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;  
la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso e fatto propria la Strategia di Comunicazione del PO FSE 2014-2020 ed ha nominato il funzionario

responsabile dell'informazione e comunicazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 803/2016 di modifica della citata Strategia di Comunicazione;

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;

la Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE agli aiuti di stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra l'edilizia sociale;

- VISTO il D.M. 115 del 31.5.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTE le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014;
- VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- VISTA la D.G.R. n. 1140 del 09 novembre 2018 che prende atto del Modello di valutazione delle sovracompensozioni da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia Sociale;
- DATO ATTO che all'Avviso de quo, in data 19 novembre 2018 è stato assegnato il Codice identificativo della Misura CAR n. 6028 sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- DATO ATTO che la citata DGR n. 487/2016 individua l'Ufficio Edilizia e OO.PP. quale Ufficio Responsabile dell'attuazione dell'Azione 9B.9.4.1. del POR FESR 2014/2020;
- DATO ATTO che il PO FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede l'obiettivo specifico, declinato nell'azione 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020 "*Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*", nell'ambito della priorità di investimento 9B "*Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali*";
- VISTA la DGR n. 200 del 09/03/2018, che si intende integralmente richiamata, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo PO FESR Basilicata 2014-2020- asse VII - Inclusione Sociale O.S. 9b.9.4 Azione 9b.9.4.1. - PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2 - rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società O.S. 9.7. azione 9.7.1";
- VISTI in particolare:

- a) l'Avviso pubblico, allegato alla suddetta DGR 200/2018, per la presentazione e selezione dei progetti - da attuarsi nei 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA), con Soggetti Beneficiari le ATER di Potenza e Matera e i citati Comuni ATA - rivolti a:
- interventi di recupero di immobili ed alloggi di proprietà pubblica, al fine di potenziare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi, in linea con l'Obiettivo Specifico declinato nella linea di azione, 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale- del POR FESR 2014-2020 “*Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo*”, nell’ambito della priorità di investimento 9B “*Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali*”;
  - interventi aventi ad oggetto l’elaborazione e adozione, da parte dei Comuni ammessi a finanziamento, del *Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo*, in linea con l’Asse 2, Obiettivo Specifico 9.7, tipologia di azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 – “*Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all’innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community*”;
- b) l’Istanza di candidatura, il Format scheda tecnica dell’operazione ed il Format Piano di Azione Locale (PAL), allegati all’Avviso pubblico;

#### CONSIDERATO

- che, ai sensi dell’art. 3 del suddetto Avviso pubblico, i Beneficiari abilitati alla presentazione delle candidature potevano presentare la propria istanza di candidatura telematica entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’Avviso ovvero al 31/5/2018;
- che, alla data del 31/5/2018, sono pervenute istanze di candidatura da parte dei seguenti Beneficiari: comune di Rapolla, comune di Venosa, ATER di Potenza, comune di Pignola, comune di Nova Siri, comune di Policoro;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. 218 del 29/5/2018 con la quale è stato costituito, presso il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, ai sensi del richiamato art. 3 dell’Avviso pubblico, apposito Gruppo tecnico regionale per l’attività di istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature pervenute, da parte dei beneficiari Ater/Comuni ATA;

**DATO ATTO** che il suddetto Gruppo tecnico ha esaminato e valutato, nelle sedute del 04/06/2018, del 07/06/2018 e del 18/06/2018, tutte le istanze di candidatura utilmente pervenute, nel seguente ordine cronologico:

- 1) *Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo nel Comune di Rapolla* -Beneficiario Comune di Rapolla;
- 2) *Realizzazione di n. 6 alloggi di ERP previa demolizione della palestra comunale in località Convento con riqualificazione urbana* – Beneficiario: Ater Potenza nel Comune di Tito;
- 3) *Realizzazione di n.12 alloggi di E.R.P. in località Valleverde nel Comune di Melfi*-Beneficiario Ater di Potenza nel Comune di Melfi;
- 4) *Alloggi ex mattatoio comunale* – Beneficiario Comune di Venosa;
- 5) *Recupero primario dell’edificio ex Club House del Centro sportivo Polivalente di località Ponte delle Tavole* – Beneficiario: Comune di Pignola;

6) *Recupero Primario dell'edificio ex scuola in località Sciffra* – Beneficiario: Comune di Pignola;

7) *Trasformazione dell'Ex mattatoio in casa a corte con biblioteca* – Beneficiario: Comune di Policoro;

**DATO ATTO** che l'istanza di candidatura del comune di Nova Siri è risultata irricevibile per mancato rispetto del termine ultimo di invio della domanda sulla piattaforma informatica;

**RITENUTO** di dover prendere atto degli esiti dell'istruttoria del Gruppo tecnico e della graduatoria provvisoria dei progetti candidati, stilata dal suddetto Gruppo di valutazione, come da tabella seguente:

Riepilogo								
Beneficiari	Rapolla	Ater Tito	Ater Melfi	Venosa	Pignola 1	Pignola 2	Policoro	Nova Siri
<b>Titolo Operazione</b>	Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo nel comune di Rapolla	Realizzazione di n. 6 alloggi di erp previa demolizione della palestra comunale, in località Convento, con riqualificazione urbana	Realizzazione di n. 12 alloggi di erp localita valleverde nel comune di Melfi	Alloggi ex mattatoio comunale	Recupero primario dell'edificio ex Club House	Recupero primario dell'edificio ex scuola in località Sciffra	Trasformazione dell'ex mattatoio in casa a corte con biblioteca	
<b>Costo complessivo</b>	€ 364.427,30	€ 1.297.498,00	€ 2.179.000,00	€ 626.320,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00	
<b>Costo FESR</b>	€ 364.427,30	€ 375.000,00	€ 750.000,00	€ 375.000,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00	
<b>Cofinanziamento</b>	€ -	€ 922.498,00	€ 1.429.000,00	€ 251.320,00	€ -	€ -	€ -	
<b>Costo per appalti di forniture</b>	€ 19.126,67	€ -	€ -	€ -	€ 186.000,00	€ -	€ -	
<b>N. Alloggi</b>	7	6	12	6	10	5	20	
<b>Superficie totale realizzata</b>	649,48	1063	1220	815	765	425	1477	
<b>Tipologia Locazione</b>	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	
<b>Criteri di valutazione e selezione</b>								
<b>Punteggio (max 100) - autovalutazione</b>	57	59	54	51	60	60	57	
<b>Punteggio assegnato dal Gruppo di valutazione</b>	57	57	52	51	58	58	60	
<b>Punteggio aggiuntivo per i Comuni performanti nel POR FESR 2007/2013 - DD. 494/2018 AdG</b>	5	10	9	9	5	5	3	
<b>Totale Punteggio Regionale</b>	<b>62</b>	<b>67</b>	<b>61</b>	<b>60</b>	<b>63</b>	<b>63</b>	<b>63</b>	

Non ricevibile

- 1) Ater Potenza nel Comune di Tito, punti n.67;  
 2) ex aequo:  
 Comune di Pignola 1, punti n.63,  
 Comune di Pignola 2, punti n.63,  
 Comune di Policoro, punti n. 63;  
 3) Comune di Rapolla, punti n. 61;  
 4) Ater Potenza nel Comune di Melfi, punti n.61;  
 5) Comune di Venosa, punti n. 60.

**VISTO** il costo complessivo delle operazioni ammissibili pari ad € 6.682.845,30, di cui € 4.080.027,30 a valere sul POR FESR ed € 2.062.818,00 quale cofinanziamento, per un totale di n. 66 alloggi a realizzarsi;

**RITENUTO** pertanto, di dover ammettere a finanziamento le operazioni di cui innanzi, per l'importo complessivo di € 4.080.027,30 a valere sul POR FESR 2014-2020;

**VISTO** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** l'art. 3 dell'Avviso pubblico ai sensi del quale, entro 30 giorni dalla notifica ai Soggetti Beneficiari della Delibera di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate, occorre procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Beneficiario e Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità;

**RITENUTO** pertanto, di dover approvare lo Schema di Accordo di Programma per l'attuazione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo tra la Regione Basilicata, l'ATER e i Comuni ATA



Beneficiari - Allegato "A" - allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, in uno ai seguenti ulteriori allegati:

- Allegato "A1" - schede delle operazioni ammesse a finanziamento e Quadro economico;
- Allegato "A2" - dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo previsto per gli enti pubblici dall'art. 131 reg. 1303/2013;

**DATO ATTO** che, conformemente all'art. 3 dell'Avviso pubblico, la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento sarà approvata in sede di presa d'atto del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche, a seguito di verifica del rispetto degli adempimenti della disciplina in materia di aiuti di Stato;

**VISTI** gli articoli n. 2, comma 2.5, e n. 7, comma 7.5 dell'Avviso Pubblico concernenti la previsione che i Comuni sul cui territorio insistono gli immobili pubblici oggetto di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento dovranno:

- o procedere alla elaborazione e adozione del Documento Strategico di Innovazione sociale per l'abitare il cui supporto economico è assicurato dal PO FSE Basilicata 2014-2020 a seguito di approvazione in uno allo schema di Accordo FESR, mediante D.G.R. emessa in forma congiunta dai Dipartimenti referenti delle Azioni coinvolte nell'ambito del PO FESR Basilicata 2014-2020 e del PO FSE Basilicata 2014-2020, di uno schema di Accordo FSE e di specifiche Linee Guida per la redazione del Documento medesimo;
- o presentare un apposito piano finanziario con indicazione dei costi preventivati entro un massimale pari ad € 45.000,00 secondo le previsioni delle Linee Guida di cui al punto precedente.

**CONSIDERATO** che i sette Comuni ATA sul cui territorio insistono gli immobili pubblici oggetto di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico risultati ammissibili a finanziamento costituiscono i beneficiari del supporto finanziario, pari a € 45.000,00 per ciascun Comune, a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020, Asse 2, Ob. Sp. 9.7, Azione 9.7.1, finalizzato alla redazione del Documento Strategico di Innovazione sociale per l'abitare ;

**DATO ATTO** che il costo complessivo per la redazione del Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare da parte dei Comuni ATA a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 è pari a € 315.000,00;

**VISTI** lo schema di Accordo FSE (Allegato B) tra la Regione Basilicata ed i Comuni ATA e le Linee Guida per la redazione del documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare (Allegato C) allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020 Prot. n. 206781/12AN del 06/12/2018, a fronte della richiesta trasmessa dal UCO Direzione Generale del Dipartimento Politiche della Persona Prot. /n. 206649/12AN del 06/12/2018;

**RITENUTO** di approvare lo schema di Accordo FSE (Allegato B) tra la Regione Basilicata ed i Comuni ATA e le Linee Guida per la redazione del documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare (Allegato C ) sopra richiamati;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente e degli Assessori al ramo

## DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di dover prendere atto degli esiti dell'istruttoria del Gruppo tecnico e, per l'effetto, di approvare la graduatoria provvisoria dei progetti candidati, stilata dal suddetto Gruppo di valutazione, come da tabella seguente:

Riepilogo	Beneficiari	Rapolla	Ater Tito	Ater Melfi	Venosa	Pignola 1	Pignola 2	Policoro	Nova Siri	Graduatoria provvisoria
<b>Titolo Operazione</b>		Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo nel comune di Rapolla	Realizzazione di n. 6 alloggi di erp previa demolizione della palestra comunale, in località Convento, con riqualificazione urbana	Realizzazione di n. 12 alloggi di erp località valleverde nel comune di Melfi	Alloggi ex mattatoio comunale	Recupero primario dell'edificio ex Club House	Recupero primario dell'edificio ex scuola in località Scifra	Trasformazione dell'ex mattatoio in casa a corte con biblioteca		
<b>Costo complessivo</b>	€	364.427,30	€ 1.297.498,00	€ 2.179.000,00	€ 626.320,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00		
<b>Costo FESR</b>	€	364.427,30	€ 375.000,00	€ 750.000,00	€ 375.000,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00		
<b>Cofinanziamento</b>	€	-	€ 922.498,00	€ 1.429.000,00	€ 251.320,00	€ -	€ -	€ -		1) Ater Potenza nel Comune di Tito, punti n.67;
<b>Costo per appalti di forniture</b>	€	19.126,67	€ -	€ -	€ -	€ 186.000,00	€ -	€ -		2) ex aequo:
<b>N. Alloggi</b>		7	6	12	6	10	5	20		Comune di Pignola 1, punti n.63.
<b>Superficie totale realizzata</b>		649,48	1063	1220	815	765	425	1477		Comune di Pignola 2, punti n.63.
<b>Tipologia Locazione</b>		Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale		Comune di Policoro, punti n. 63;
<b>Criteri di valutazione e selezione</b>										
<b>Punteggio (max 100) - autovalutazione</b>		57	59	54	51	60	60	57		3) Comune di Rapolla, punti n. 62;
<b>Punteggio assegnato dal Gruppo di valutazione</b>		57	57	52	51	58	58	60		4) Ater Potenza nel Comune di Melfi, punti n.61;
<b>Punteggio aggiuntivo per i Comuni performanti nel POR FESR 2007/2013 - DD. 494/2018 AdG</b>		5	10	9	9	5	5	3		5) Comune di Venosa, punti n. 60.
<b>Totale Punteggio Regionale</b>		62	67	61	60	63	63	63		

3. di dare atto che il costo complessivo delle operazioni ammissibili è pari ad € 6.682.845,30, di cui € 4.080.027,30 a valere sul POR FESR ed € 2.062.818,00 quale cofinanziamento, per un totale di n. 66 alloggi a realizzarsi;
4. di dover ammettere a finanziamento le operazioni di cui alla tabella, per l'importo complessivo di € 4.080.027,30 a valere sul POR FESR 2014-2020;
5. di approvare l'allegato Schema di Accordo di Programma per l'attuazione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo tra la Regione Basilicata, l'ATER e i Comuni ATA Beneficiari - Allegato "A" - comprensivo dei seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - Allegato "A1" - Schede delle operazioni ammesse a finanziamento e Quadro economico;
  - Allegato "A2" - dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo previsto per gli enti pubblici dall' art. 131 reg. 1303/2013;
6. di dare atto che la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento sarà approvata in sede di presa d'atto del progetto esecutivo da parte dell'Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche, a seguito di verifica del rispetto degli adempimenti della disciplina in materia di aiuti di Stato;
7. di dare atto che, sulla base delle previsioni di cui gli articoli n. 2, comma 2.5, e n. 7, comma 7.5 dell'Avviso Pubblico, sono beneficiari delle operazioni da finanziarsi a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 i sette comuni ATA sul cui territorio insistono gli immobili pubblici oggetto di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico risultati ammissibili a finanziamento a valere sul POR FESR 2014-2020;
8. di approvare lo schema di Accordo FSE (Allegato B) tra la Regione Basilicata ed i beneficiari come individuati al punto precedente, e le Linee Guida per la redazione del documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare (Allegato .C );

9. di dare atto che il costo complessivo per la redazione del Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare da parte dei Comuni ATA a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 è pari a € 315.000,00;
10. di demandare al Dipartimento Politiche della Persona la sottoscrizione dell'Accordo FSE con i Comuni ATA beneficiari nonché tutti i connessi successivi adempimenti;
11. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati, sul B.U.R. Basilicata e sul sito istituzionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi;

**IL RESPONSABILE P.O.**

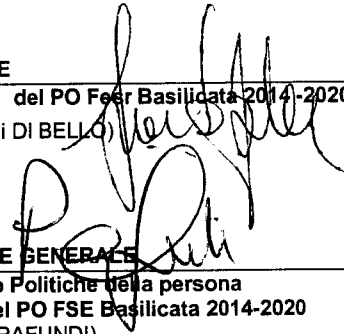
(arch. Antonella BELGIOVINE)



**IL DIRIGENTE**

RdA 9B.9.4.1 del PO Fse Basilicata 2014-2020

(Ing. Giovanni DI BELLO)



**IL DIRIGENTE GENERALE**

Dipartimento Politiche della persona

UCO 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020

(Ing. Donato PAFUNDI)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## ALLEGATO A

LOGO BENEFICIARIO

## SCHEMA

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI DI CONTRASTO  
AL DISAGIO ABITATIVO TRA LA REGIONE BASILICATA, L'ATER E I COMUNI ATA BENEFICIARI  
PO FESR BASILICATA 2014-2020**

**PO FESR 2014-2020 - Asse VII - O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1**

*"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili";*

## Indice

Art. 1 Recepimento delle premesse e degli allegati .....	4
Art.2 Oggetto e Finalità.....	4
Art.3 Soggetti coinvolti .....	4
Art.4 Copertura finanziaria dell'Accordo.....	5
Art.5 Condizioni di attuazione e compiti delle parti .....	5
Art. 6 Comitato di Coordinamento e Monitoraggio .....	9
Art.7 Modalità di erogazione del finanziamento .....	10
Art. 8 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo.....	11
Art. 9 Monitoraggio.....	12
Art. 10 Controlli .....	12
Art. 11 Ritardi, inerzie ed inadempienze .....	13
Art. 12 Cause di revoca del contributo .....	13
Art. 13 Regole di informazione e pubblicità .....	14
Art. 14 Disposizioni generali .....	15
Art. 15 Controversie.....	16
Art. 16 Sottoscrizione.....	16
ALLEGATI.....	16

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni  
"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai

*documenti amministrativi ”, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;*

VISTO l’art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;

VISTO il PO FESR Basilicata 2014-2020 (di seguito **Programma Operativo** o **P.O.**) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 1284 del 07/10/2015;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 200 del 09 marzo 2018 con la quale è stato approvato l’ *“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo. PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse VII - Inclusione Sociale 0.5. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2 - Rafforzare ed innovare l’inclusione attiva nella società 0.5.9.7 Azione 9.7.1”*;

RICHIAMATA altresì la DD.00218 del 29/5/2018 con la quale è stato costituito, presso il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità, apposito Gruppo tecnico regionale per l’attività di istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature pervenute, da parte dei beneficiari Ater/Comuni ATA;

VISTI i verbali del Gruppo tecnico regionale:

- n.1, seduta del 04.06.2018
- n.2, seduta del 07.06.2018
- n.3, seduta del 18.06.2018

TENUTO CONTO degli esiti dei succitati verbali e della graduatoria provvisoria dei progetti candidati, stilata dal Gruppo tecnico di valutazione come da tabella seguente:

Riepilogo									
Beneficiari	Rapolla	Ater Tito	Ater Melfi	Venosa	Pignola 1	Pignola 2	Policoro	Nova Siri	Graduatoria provvisoria
<b>Titolo Operazione</b>	Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo nel comune di Rapolla	Realizzazione di n. 6 alloggi di erp previa demolizione della palestra comunale, in località Convento, con riqualificazione urbana	Realizzazione di n. 12 alloggi di erp località valleverde nel comune di Melfi	Alloggi ex mattatoio comunale	Recupero primario dell'edificio ex Club House	Recupero primario dell'edificio ex scuola in località Scifra	Trasformazione dell'ex mattatoio in casa a corte con biblioteca		
<b>Costo complessivo</b>	€ 364.427,30	€ 1.297.498,00	€ 2.179.000,00	€ 626.320,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00		
<b>Costo FESR</b>	€ 364.427,30	€ 375.000,00	€ 750.000,00	€ 375.000,00	€ 651.000,00	€ 315.000,00	€ 1.249.600,00		
<b>Cofinanziamento</b>	€ -	€ 922.498,00	€ 1.429.000,00	€ 251.320,00	€ -	€ -	€ -		
<b>Costo per appalti di forniture</b>	€ 19.126,67	€ -	€ -	€ -	€ 186.000,00	€ -	€ -		
<b>N. Alloggi</b>	7	6	12	6	10	5	20		
<b>Superficie totale realizzata</b>	649,48	1063	1220	815	765	425	1477		
<b>Tipologia Locazione</b>	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale	Canone sociale		
<b>Criteri di valutazione e selezione Punteggio (max 100) - autovalutazione</b>	57	59	54	51	60	60	57		
<b>Punteggio assegnato dal Gruppo di valutazione</b>	57	57	52	51	58	58	60		
<b>Punteggio aggiuntivo per i Comuni performanti nel POR FESR 2007/2013 - DD. 494/2018 AdG</b>	5	10	9	9	5	5	3		
<b>Totale Punteggio Regionale</b>	<b>62</b>	<b>67</b>	<b>61</b>	<b>60</b>	<b>63</b>	<b>63</b>	<b>63</b>		

Non ricevibile

- 1) Ater Potenza nel Comune di Tito, punti n.67;
- 2) ex aequo:  
Comune di Pignola 1, punti n.63,  
Comune di Pignola 2, punti n.63,  
Comune di Policoro, punti n. 63;
- 3) Comune di Rapolla, punti n. 62;
- 4) Ater Potenza nel Comune di Melfi, punti n.61;
- 5) Comune di Venosa, punti n. 60.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1140 del 09 novembre 2018 di presa d'atto del Modello di valutazione delle sovracompensazioni da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di Edilizia Sociale;

DATO ATTO che con D.G.R. n. XXX del XXX 2018 si è preso atto dell'esito dell'istruttoria del Gruppo Tecnico, è stato approvato il presente schema di Accordo ed è stata disposta l'ammissione a finanziamento di n. 7 operazioni per un importo complessivo di € 6.682.845,30, di cui € 4.080.027,30 a valere sui fondi PO Fesr

(Allegato A1 - Scheda dell'operazione da ammettere a finanziamento per complessivi € XXX).

### Tutto ciò premesso

la Regione Basilicata (di seguito denominata Regione) con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766, rappresentata dal Vice-Presidente della Giunta ed Assessore alle Politiche per la Persona ..... nato a ..... il ..... (di seguito denominata Regione);

e il Comune /Ater:

COMUNE DI ..... codice fiscale ..... in  
persona del Sindaco ..... , nato a ..... il  
....., nella sua qualità di rappresentante legale;

oppure

L'ATER DI POTENZA codice fiscale ..... in persona del  
..... , nato a ..... il .....,  
nella sua qualità di rappresentante legale;

sottoscrivono il seguente Accordo di Programma col quale convengono quanto segue:

### **Art. 1 Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito denominato **Accordo**) e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Ne costituisce allegato la scheda dell'operazione ammessa a finanziamento (Allegato A1).

### **Art.2 Oggetto e Finalità**

1. Il presente Accordo è finalizzato all'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento.
2. Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Basilicata, *i Comuni ATA* che hanno presentato candidature nell'ambito del succitato "Avviso" di cui alla D.G.R. 200/2018 (Rapolla, Venosa, Pignola, Policoro) e *l'Ater di Potenza (con interventi nei Comuni di Tito e Melfi)* per la gestione degli adempimenti connessi con l'attuazione della suddette operazioni.
3. Il presente Accordo attivando l'Azione 9B.9.4.1 - *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"* del PO FESR Basilicata 2014-2020.

### **Art.3 Soggetti coinvolti**

1. I soggetti coinvolti sono:
  - a. La **Regione Basilicata** che interviene nell'attuazione del presente Accordo con le seguenti figure:
    - **L'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Basilicata** (di seguito anche AdG) con le funzioni e i compiti assegnati dall'articolo 125 del Reg. (UE) n.

1303/2013 e dalla *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020”* approvata con DD dell’AdG n. 1763 del 15/12/2016.

- Il **Responsabile dell’Azione** (di seguito anche **RdA**) - Ufficio Edilizia dell’Azione 9B.9.4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”* individuato con la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 come da ultimo modificata con DGR n. 270/2018, con le funzioni e i compiti assegnati dall’Allegato 2 alla suddetta Deliberazione e dalla *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020”* approvata con la suddetta DD n. 1763/2016.
- b. i **Beneficiari** - i Comuni ATA che hanno presentato candidature nell’ambito del succitato Avviso di cui alla D.G.R. 200/2018 (Rapolla, Venosa, Pignola, Policoro) o l’Ater di Potenza (con interventi nei Comuni di Tito e Melfi) - come indicati per ciascuna operazione nell’Allegato 1 al presente Accordo.

#### **Art.4 Copertura finanziaria dell’Accordo**

1. Le risorse finanziarie per l’attuazione delle operazioni sono previste a valere sull’Azione 9B.9.4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”* del PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. In fase di progettazione esecutiva, le eventuali somme necessarie alla realizzazione dell’operazione che eccedono il contributo concesso nella DGR di ammissione a finanziamento citata in premessa resteranno a carico del Beneficiario salvo trovare copertura, a fronte di deliberazione della Giunta regionale, nelle economie rivenienti da altre operazioni comprese nell’Accordo o in ulteriori risorse disponibili nell’Azione di riferimento.

#### **Art.5 Condizioni di attuazione e compiti delle parti**



1. Le operazioni saranno implementate nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione e degli obiettivi operativi, procedurali e finanziari del Programma Operativo.
2. I soggetti contraenti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Accordo.
3. **L'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020** svolge i compiti assegnati dall'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020"* approvata con DD dell'AdG n. 1763 del 15/12/2016.  
Inoltre all'Autorità di Gestione è attribuito il compito di:
  - a. proporre le modifiche all'Accordo che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica alle norme comunitarie, nazionali o regionali applicabili alle operazioni finanziate dal PO ;
  - b. modificare, anche successivamente alla stipula del presente Accordo, le direttive, i manuali e tutti gli atti connessi a vario titolo con il PO, senza che questo comporti la necessità di modificare il presente Accordo, notificando dette modifiche ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c. effettuare, sulla base del monitoraggio e dei controlli di cui rispettivamente agli articoli 9 e 10 del presente Accordo, la dovuta sorveglianza sull'Accordo stesso. Altresì l'AdG può chiedere al Beneficiario e al Responsabile di Azione informazioni aggiuntive per eventuali reporting alla Giunta, al Comitato di Sorveglianza, alla Sessione comunitaria del Consiglio regionale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e/o alla Commissione Europea;
  - d. assicurare il corretto e tempestivo trattamento di eventuali reclami effettuati dal Beneficiario o da altri organismi e/o e privati relativi all'operazione ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE n. 1303/2013 e come stabilito nel paragrafo 2.2.3.16 della *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020"*, fornire alle Autorità competenti e/o alla parte istante esaustiva risposta dei reclami e delle istanze presentate.
4. **Al Responsabile di Azione** sono assegnati i compiti di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 487 del 13/05/2016 come da ultimo modificata con DGR n. 270/2018 e alla *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di*

*Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020* approvata con la suddetta DD n. 1763/2016.

In particolare è attribuito il compito di:

- a. assicurare la sorveglianza, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio, i controlli di primo livello, la conservazione dei documenti dell'operazione nel rispetto delle disposizioni del Regolamento CE n. 1303/2013 e dei relativi regolamenti di attuazione, delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi "criteri di selezione", della *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020"*.
  - b. prendere atto con Determinazione dirigenziale del progetto esecutivo relativo all'operazione ed approvare il quadro economico dell'operazione;
  - c. effettuare le necessarie verifiche di coerenza sulla progettazione esecutiva dell'operazione in relazione alle summenzionate condizioni di attuazione ed alle condizioni che ne hanno determinato la selezione e l'ammissibilità al finanziamento.
  - d. assicurare la liquidazione delle risorse finanziarie al Beneficiario previa verifica della documentazione giustificativa di spesa.
  - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
5. **Il Beneficiario:**
- a. è tenuto, a rispettare la normativa sui SIEG in materia di aiuti di Stato, attraverso la compilazione del Modello di valutazione delle sovracompensazioni per gli interventi di Edilizia Sociale approvato con D.G.R. 1140 del 9 nov. 2018 sia ex ante così come riportato agli allegati trasmessi al Dip. Infrastrutture con nota prot. .... del ..... a mezzo ..... ; che ex post, ovvero al termine dell'intervento e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo finale.
  - b. si impegna a restituire l'eventuale somma che dovesse risultare come sovracompensazione a seguito della verifica effettuata ex post;
  - c. trasmette al Responsabile di Azione la dichiarazione di cui all'allegato A2 relativamente all'impegno a garanzia dell'anticipo previsto dall' art. 131 reg. 1303/2013;
  - d. genera il CUP dell'operazione;
  - e. trasmette al Responsabile di Azione i livelli di progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e

- ss.mm.ii. validati (art. 26 del D.lgs n. 50/2016) e approvati, compreso il quadro economico redatto secondo il format allegato (Allegato 2);
- f. assicura l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PO FESR Basilicata 2014-2020;
  - g. rispetta la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di contratti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme, segnatamente il D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e ulteriori atti attuativi dell'ANAC (Linee Guida);
  - h. provvede all'inserimento delle opere finanziate nel Programma triennale e/o annuale dei lavori pubblici degli Enti Beneficiari, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del TUEL;
  - i. garantisce le attività di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio SiFesr<sup>2014-2020</sup> inserendo nello stesso le domande di anticipazione e di rimborso e, in generale, i dati finanziari, fisici, procedurali, tecnici e amministrativi connessi all'attuazione, sulla base delle previsioni del Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr<sup>2014-2020</sup>;
  - j. assicura la tenuta della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, provvedendo a caricare sul SiFesr<sup>2014-2020</sup> la documentazione richiesta e garantendo la conservazione presso la propria struttura del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo), ai sensi di quanto stabilito nell'art. 122 comma 3 del Reg. n. 1303/2013 in relazione allo scambio elettronico dei dati tra Beneficiari, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit e secondo le modalità previste dalla *Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata<sup>2014-2020</sup>* e dal *Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr<sup>2014-2020</sup>*;
  - k. garantisce un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
  - l. può presentare eventuali reclami all'Autorità di Gestione mediante le modalità previste nel paragrafo 2.2.3.16 della *Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*;

- m. fa eseguire i lavori e realizzare le opere relative all'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale entro la data stabilita per la conclusione dei lavori;
  - n. vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizza tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
  - o. rispetta tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquida i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
  - p. rispetta la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
  - q. registra le eventuali "sospensioni" e aggiorna le date previsionali di attuazione dell'operazione nelle apposite sezioni dell'applicativo di monitoraggio SiFesr 2014-2020,
  - r. rispetta le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese di cui all'art.65 del Reg. CE n. 1303/2013 e al DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 – *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);
  - s. rispetta gli obblighi in materia di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. CE n. 1303/2013;
  - t. comunica tempestivamente a RdA e AdG l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.
1. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari in linea con quanto stabilito dal Reg. n. 1303/2013, è fatto divieto alle strutture regionali (Autorità di Gestione/Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Azione) di richiedere al Beneficiario la trasmissione di documenti relativi alle operazioni finanziate già acquisiti da una di dette strutture regionali competenti.

#### **Art. 6 Comitato di Coordinamento e Monitoraggio**

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di attuazione del presente Accordo e delle relative operazioni previste.

2. Il Comitato è formato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, dall'Ufficio Edilizia - RdA dell'azione 9B.9.4.1 del PO, dai Sindaci *dei Comuni ATA delle operazioni ammesse a finanziamento*, dall'Amministratore dell'Ater di Potenza e dai referenti tecnici delle Parti. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale su convocazione dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020.
3. Il Comitato ha funzioni di monitoraggio delle fasi procedurali delle operazioni, di pianificazione, indirizzo e verifica delle attività e dei risultati del presente Accordo, e in particolare ha il compito di:
  - a. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione delle operazioni, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva. A tal fine le parti prendono a riferimento esclusivamente le informazioni ed i dati di avanzamento registrati nel sistema di monitoraggio di cui all'articolo 9;
  - b. definire apposite misure di accelerazione dell'attuazione del presente Accordo.
  - c. condividere eventuali proposte di modifiche o integrazioni al presente Accordo e alla scheda di operazione;
4. Le Parti redigono i verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio.

#### **Art.7 Modalità di erogazione del finanziamento**

1. L'erogazione del contributo avverrà, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, su richiesta del Soggetto Beneficiario, per il tramite del sistema informativo SiFesr<sup>2014-2020</sup> e nel rispetto della normativa in materia di SIEG.
2. L'erogazione del primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo del contributo assentito, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario, può avvenire previa trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, dalla sottoscrizione del presente Accordo, della seguente documentazione:
  - a) scheda attestante la generazione del CUP generata dall'applicativo CIPE ([www.cipecomitato.it](http://www.cipecomitato.it));
  - b) dichiarazione del Beneficiario che attesta l'esistenza di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla/e operazione/i finanziate;
  - c) atto di nomina del RUP da trasmettere all'Ufficio del Responsabile di Intervento;

- d) l'allegato A2 relativamente all'impegno a garanzia dell'anticipo previsto dall' art. 131 reg. 1303/2013.
3. L'erogazione degli acconti successivi al primo, a titolo di rimborso di spese già sostenute, può avvenire su richiesta del Beneficiario e solo a seguito della trasmissione da parte dello stesso all'Ufficio del RdA, per il tramite del SiFesr<sup>2014-2020</sup>, della documentazione relativa alle procedure di gara, alle spese ed ai pagamenti, e di tutta la restante documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, nel rispetto di quanto stabilito dalla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata<sup>2014-2020</sup> e dal Manuale di Monitoraggio e rendicontazione e di funzionamento del sistema informativo SiFesr<sup>2014-2020</sup> e dalla Determinazione dirigenziale di presa d'atto del progetto e di approvazione del quadro economico di cui all'art. 5 comma 4 lett. b) del presente Accordo.
  4. Su richiesta del Beneficiario e qualora quest'ultimo non abbia le risorse necessarie a disporre i pagamenti delle spese riportate negli Stati di Avanzamento Lavori e nei certificati di pagamento, il RdA può erogare il contributo (a titolo di pagamento intermedio o di saldo) in assenza della documentazione attestante i pagamenti di cui ai precedenti comma. In tal caso, il Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi tramite il sistema SiFesr<sup>2014-2020</sup> al massimo entro 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata.
  5. La Regione assicura che il Beneficiario riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve termine e nella sua integrità e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (art. 132 Reg. 1303/2013), senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.
  6. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, il RdA effettua le disposizioni di liquidazione entro e non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza di suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale. La richiesta di eventuali integrazione avverrà comunque non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
  7. Per le operazioni in cui sono previsti degli oneri a carico del beneficiario, per consentire una corretta rendicontazione e successiva liquidazione delle somme sul contributo pubblico, lo stesso beneficiario specifica l'importo di ciascuna voce del quadro economico che dovrà restare a suo carico.

**Art. 8 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese e durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 12, scade il 31/12/2020 o, in alternativa, precedentemente al termine del 31/12/2020, con la liquidazione dell'intero contributo spettante ai Beneficiari a seguito della conclusione ed entrata in funzione delle operazioni.
2. Le spese sostenute dal beneficiario relativamente alle operazioni incluse nel presente Accordo sono ammissibili se i relativi pagamenti sono stati effettuati a decorrere dalla data di approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento delle operazioni, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e rendicontabilità previste per il PO FESR 2014-2020. Sono ammissibili altresì le spese sostenute prima di detto termine, se comunque sostenute dopo il 1° gennaio 2014, purché afferenti alla preparazione e progettazione del progetto ed incluse tra le somme a disposizione della stazione appaltante nel quadro economico dello stesso.

#### **Art. 9-Monitoraggio**

1. Il monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo di monitoraggio e rendicontazione SiFesr<sup>2014-2020</sup> per il PO FESR Basilicata 2014-2020.
2. I Beneficiari hanno l'obbligo di registrare e fornire tempestivamente i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio.
3. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'Amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Beneficiario con immediatezza.
4. I dati del SiFesr<sup>2014-2020</sup> e i report redatti in base a detti dati saranno i soli presi a riferimento per le riunioni del Comitato di Coordinamento e monitoraggio di cui al precedente art. 6.

#### **Art. 10 Controlli**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, i Beneficiari accettano le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli in loco.
2. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli sull'avanzamento delle opere e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente Accordo. Tali verifiche non

esonerano comunque i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa.

#### **Art. 11 Ritardi, inerzie ed inadempienze**

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione delle singole operazioni non risolte in sede di Comitato di coordinamento e monitoraggio, il Responsabile di Azione, informandone l'Autorità di Gestione, invita il Beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenute opportuni fissando un congruo termine in merito.
2. Il Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile di Azione gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Responsabile di Azione, sentita l'Autorità di Gestione, adotta le misure amministrative di propria competenza.

#### **Art. 12 Cause di revoca del contributo**

1. La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della Commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie.
2. La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:
  - a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
  - b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
  - c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente Accordo, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
  - d. ricorrano le cause di revoca in materia di varianti in corso d'opera o di utilizzo dei ribassi d'asta previsti dalla normativa di settore vigente e dal Paragrafo 4 "Procedure di ammissibilità delle varianti" del *Manuale delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissibilità delle modifiche e varianti dei contratti di appalto per le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali* approvato con Determinazione Dirigenziale n. 12AF.2017.D155 del 30/01/2017;



- e. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
  - f. il Beneficiario non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza di cui al successivo articolo 13;
  - g. ricorrano ipotesi di sovracompensazione per le quali il Beneficiario non abbia rispettato la normativa sui SIEG in materia di aiuti di Stato.
3. La Regione si riserva la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
- a. il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
  - b. il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contributo al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
  - c. il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
  - d. il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati con il presente Accordo.
4. la Regione nel procedere alla revoca può applicare il principio di proporzionalità, ossia tener conto dell'incidenza delle cause della revoca sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo.

#### **Art. 13 Regole di informazione e pubblicità**

- 1. Il Beneficiario è tenuto a rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità dell'operazione previste dall'allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 e dalla Strategia di Comunicazione di cui alla D.G.R. 360/2016.
- 2. Nello specifico il Beneficiario:
  - a) deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati del finanziamento del progetto a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020 e deve specificare in tutti gli atti amministrativi, inclusa la documentazione di gara (bando, capitolato, lettera di invito ecc.) e i documenti relativi all'operazione, il finanziamento erogato dalla Regione Basilicata a valere sul POR FESR 2014/2020;
  - b) deve garantire che tutte le misure di informazione e comunicazione riconoscano il sostegno del fondo FESR relativo all'operazione. Tali indicazioni valgono per ogni prodotto di comunicazione, ivi incluso pubblicazioni cartacee, digitali e multimediali, header e footer di siti Web, targhe e cartelli in fase di cantiere o permanenti a fine progetto, targhe per contrassegnare macchinari e

oggetti fisici; (nel caso di operazioni che consistono nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione) devono esporre, durante l'esecuzione dell'operazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti ed entro tre mesi dal completamento della stessa, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico<sup>1</sup> come di seguito specificato. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

3. Per assicurare il rispetto delle succitate previsioni, il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni sulla "linea grafica" del POR FESR 2014/2020 di cui alla D.G.R. n. 621 del 14/05/2015 che si intende integralmente richiamata, con particolare riguardo alle disposizioni sui loghi del FESR e del PO.
4. Il Beneficiario può sostenere gli oneri connessi al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo a valere sul contributo assegnato purché detti costi siano previsti tra le "somme a disposizione della stazione appaltante" del quadro economico dell'operazione.
5. Con la sottoscrizione del presente Accordo il Beneficiario accetta l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito web [www.europa.basilicata.it/fesr](http://www.europa.basilicata.it/fesr) e sui siti web delle altre Autorità nazionali e comunitarie competenti. Il Beneficiario accetta, altresì, l'eventuale pubblicazione della scheda progetto e delle informazioni relative al progetto sul sito web [www.europa.basilicata.it/fesr](http://www.europa.basilicata.it/fesr).
6. Le Parti si impegnano a promuovere gli interventi oggetto dell'Accordo favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e contribuendo a promuovere in maniera congiunta specifiche azioni promozionali. In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le Parti e sarà data comunque preventiva, reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

#### **Art. 14 Disposizioni generali**

1. Il presente Accordo di Programma, nel rispetto del termine di validità di cui all'art. 8, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Alla scadenza del presente Accordo le parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

<sup>1</sup> Seppure tali previsioni afferenti il cartellone temporaneo e la targa permanente siano obbligatorie per le operazioni il cui contributo pubblico complessivo superi i 500.000,00 euro, con il presente Accordo si è inteso estendere l'obbligo anche alle operazioni anche di importo inferiore, al fine di contribuire a veicolare il più possibile la conoscenza dei fondi SIE e del sostegno della politica di coesione da parte del grande pubblico.

### **Art. 15 Controversie**

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

### **Art. 16 Sottoscrizione**

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

### **ALLEGATI**

- a) Scheda dell'operazione ammessa a finanziamento (Allegato A1);
- b) Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo previsto per gli enti pubblici dall' art. 131 reg. 1303/2013 (Allegato 2);

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BASILICATA**

**I SINDACI DEL COMUNE/ L'AMMINISTRATORE ATER DI POTENZA**

Atto sottoscritto con firma digitale

Allegato "A1"

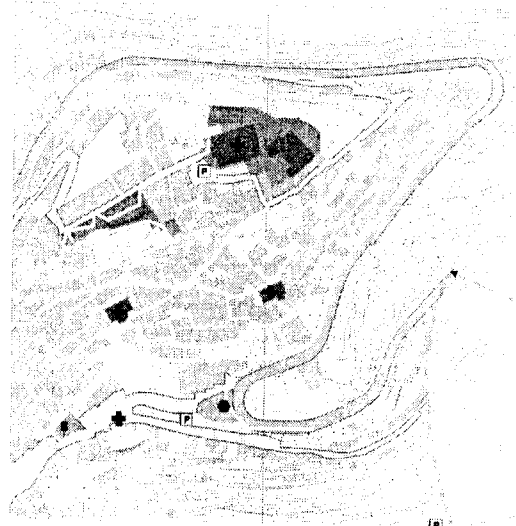
Format scheda tecnica dell'operazione

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	1
Denominazione dell'operazione	Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo (Deliberazione della Giunta Regionale n.200 del 09.03.2018) nel Comune di Rapolla
Tipologia (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
Asse	VII – Inclusione Sociale
Azione	9B.9.4.1
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Il Comune di Rapolla candida la presente proposta progettuale per perseguire nel proprio territorio le finalità fatte proprie dall'avviso regionale ed esposte all'art.2 dell'Avviso stesso.</p> <p>Il patrimonio comunale attualmente obsoleto e non utilizzato, riutilizzabile nel rispetto di quanto esposto nel citato art.2 (punto 2.1) è costituito da n.7 unità immobiliari raggruppate in due aree che si caratterizzano come un insieme di fabbricati connotati da unitarietà tipologica e da spazi pubblici e comuni ubicati nelle immediate vicinanze. Tali due aree fanno fisicamente riferimento ai quartieri di San Giovanni (a destra nell'immagine seguente) e Piazza Francesco Saverio Nitti (a sinistra) nell'abitato di Rapolla. Questo patrimonio costituisce l'unica possibilità per il Comune di Rapolla di realizzare "progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo" nel rispetto dell'Avviso (sia con riferimento alle proprietà comunali che a quelle dell'ATER) e rinviene nella proprietà comunale a seguito degli interventi di ricostruzione finanziati con la legge 219/1981 a seguito del sisma del novembre 1980.</p> <div data-bbox="678 1355 1204 1747" data-label="Image"> </div> <p>Costituito dal tessuto edilizio più antico dell'abitato di Rapolla, arroccato sul crinale collinare, <i>il quartiere San Giovanni</i> è cinto dalla SS 93 che corre marginalmente ed è fittamente attraversato dalla viabilità urbana minore, in buona parte carrabile, ma tortuosa ed acclive come molto spesso accade nei paesi collinari e montani della Basilicata. La Cattedrale di San Michele Arcangelo – nei cui pressi è un'area di parcheggio per le auto – domina il</p>

paese ed il quartiere, dotato anche di altre, più piccole, chiese. Un asilo nido, dotato di ampio parcheggio, sorge ai margini del quartiere. Piccole aree di parcheggio sono presenti sui lembi esterni, sfruttando la sede stradale o piccoli residui di lotti fondiari. Il quartiere è dotato delle infrastrutture a rete (rete idrica, rete fognaria, gas metano, pubblica illuminazione).

- Viabilità**
- ▬ Comunicazione per strada
  - ▬ Strada
- Attrezzature pubbliche**
- Presidio sanitario
  - ▬ Biblioteca
  - ▬ Parcheggio
  - ▬ Spazi pubblici adiacenti
- Attrezzature ad uso pubblico**
- ▬
- Zone con vincolo di rispetto cimiteriale**
- ▬
- Pubblica Illuminazione**
- ▬
- ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI**
- Abitazione
  - Scuola materna
  - ▬ Scuola elementare
  - ▬ Scuola media
  - ▬ Chiesa
  - ▬ Municipio
  - ▬ Caserma Carabinieri
  - ▬ Ufficio Anagrafe e Catastro
  - ▬ Centro sociale della zona
  - ▬ Mercato locale
  - ▬ Bar
  - ▬ Edificio pubblico
  - ▬ Torre
  - ▬ Oratorio



**Figura 1 - Stralcio tav.6.1 RU - quartiere San Giovanni**

Il quartiere è tutto parte dell'antico abitato di Rapolla. Si caratterizza per l'unitarietà tipologica dei fabbricati interconnessi con piccoli spazi comuni di pertinenza e da altri spazi di uso comune ubicati anche nelle immediate vicinanze. E' un tessuto edilizio organizzato in fabbricati prevalentemente di ridotte o medie dimensioni, con due o tre livelli, ma disposti con elevata densità edilizia. La viabilità minuta lo rende permeabile e si connette funzionalmente al tessuto edilizio. La Cattedrale ed in misura minore le chiese minori ne creano le sole cesure. A testimonianza dell'omogeneità del tessuto edilizio il Regolamento Urbanistico vigente classifica l'intero quartiere come "tessuti d'impianto ..... (che) comprendono le parti del centro urbano di Rapolla che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale .....".

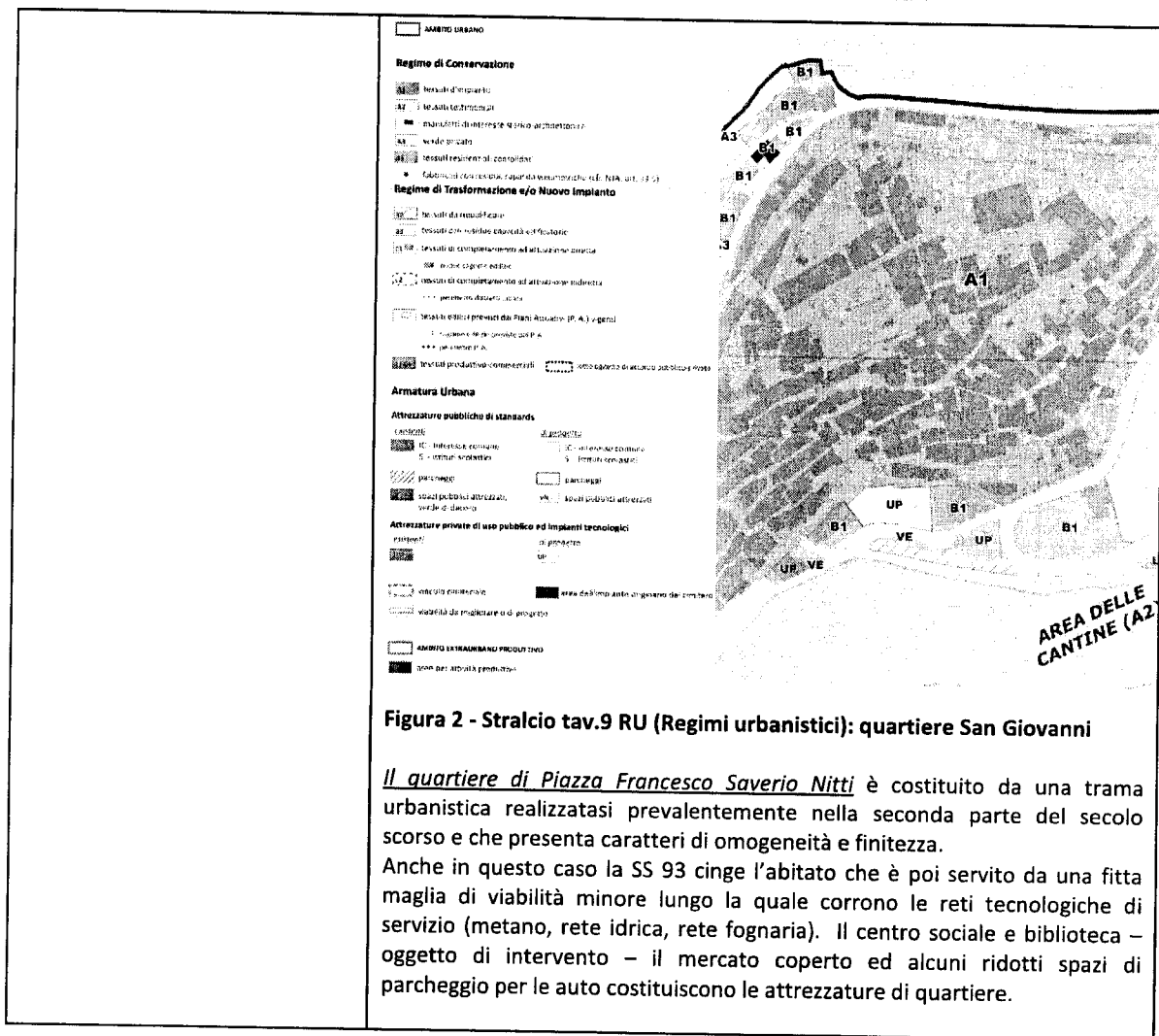


Figura 2 - Stralcio tav.9 RU (Regimi urbanistici): quartiere San Giovanni

Il quartiere di Piazza Francesco Saverio Nitti è costituito da una trama urbanistica realizzata prevalentemente nella seconda parte del secolo scorso e che presenta caratteri di omogeneità e finitezza. Anche in questo caso la SS 93 cinge l'abitato che è poi servito da una fitta maglia di viabilità minore lungo la quale corrono le reti tecnologiche di servizio (metano, rete idrica, rete fognaria). Il centro sociale e biblioteca – oggetto di intervento – il mercato coperto ed alcuni ridotti spazi di parcheggio per le auto costituiscono le attrezzature di quartiere.

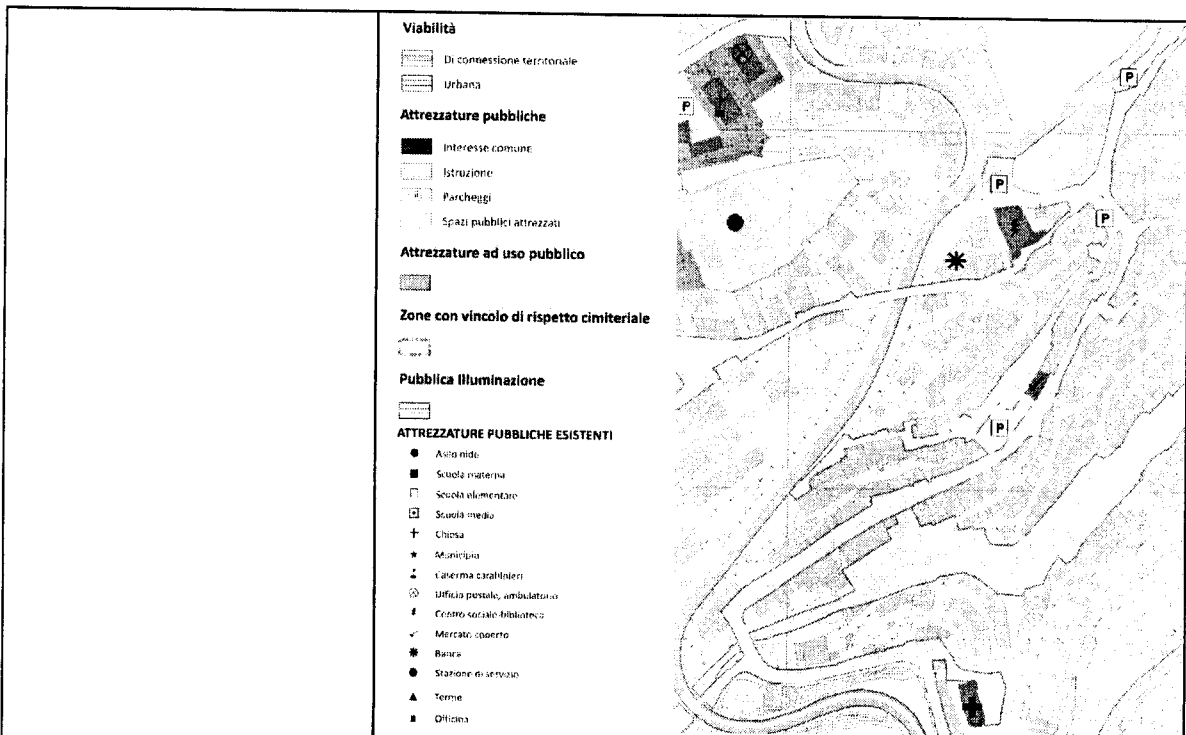


Figura 3 - Stralcio tav.6.1 RU - quartiere Piazza F.S.Nitti

Anche in questo caso il tessuto edilizio si caratterizza per l'unitarietà tipologica dei fabbricati interconnessi con piccoli spazi comuni di pertinenza e spazi comuni ubicati nelle immediate vicinanze. Dislocati lungo la viabilità che ha costituito la matrice insediativa, sono prevalentemente costituiti da manufatti edilizi di modeste dimensioni organizzati su uno o due livelli, talvolta con sottotetti riutilizzati in termini residenziali. Il Regolamento Urbanistico Comunale registra queste caratteristiche di omogeneità e classifica l'intero quartiere come "tessuti residenziali consolidati", le cosiddette "zone B" della precedente legislazione urbanistica.

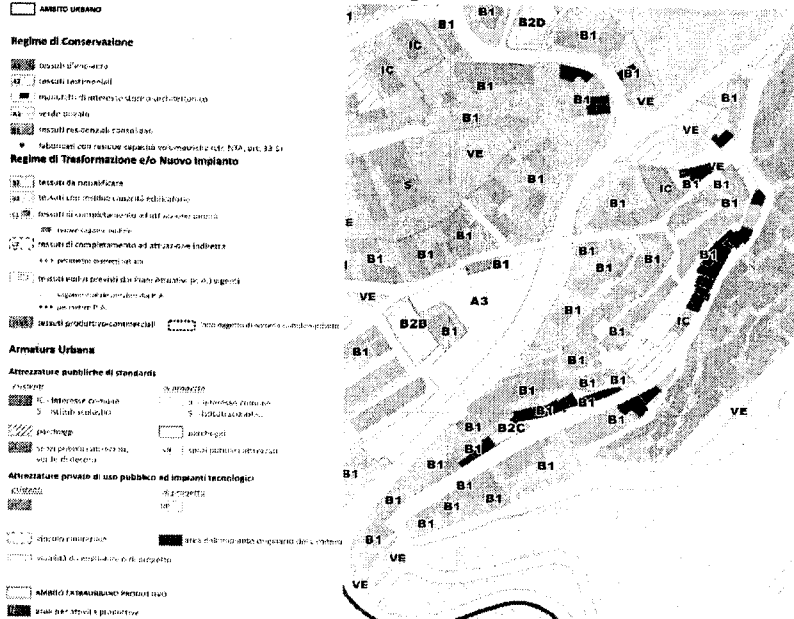


Figura 4 - Stralcio tav.9 RU (Regimi urbanistici): quartiere Piazza F.S.Nitti

**Sintesi descrittiva dell'operazione**

Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.

In particolare descrivere:

1. obiettivi generali da perseguire
2. le esigenze e bisogni da soddisfare
3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione

**Finalità ed obiettivi**

Il Comune di Rapolla, venuto in possesso a seguito dei lavori di ricostruzione finanziati con la legge 219/1981, di sette unità edilizie nel due quartieri di San Giovanni (centro storico) e di Piazza Francesco Saverio Nitti (città consolidata) ha inteso cogliere l'opportunità fornita dall'Avviso pubblico di ristrutturare e riconvertire un patrimonio comunale obsoleto ed inutilizzato in offerta abitativa ai ceti meno abbienti e di accompagnare tale offerta abitativa alla predisposizione di servizi ed assistenza che saranno erogati dai due locali comunali ubicati in posizione baricentrica rispetto alla localizzazione delle unità abitative nei due quartieri (ex ufficio di collocamento, ex sede municipale). L'ubicazione delle sette unità abitative e dei locali comunali consente di identificare n.2 interventi, uno ubicato nel quartiere di San Giovanni e l'altro in quello della Piazza Francesco Saverio Nitti. A tali obiettivi, nel caso specifico di Rapolla, si aggiungono quelli connessi alla riqualificazione ed al rilancio delle funzioni residenziali nel centro del paese.

Entrambi gli interventi rispondono alle caratteristiche ubicazionali richieste dall'Avviso poiché si connotano come complessi edilizi che saranno funzionalmente connessi a titolo permanente ai due centri erogatori di servizi individuati nel progetto. Si sottolinea che, in ciascun intervento, le distanze intercorrenti fra le diverse unità edilizie ed il centro erogatore di servizi è sempre inferiore a mt. 200.

La gestione degli alloggi recuperati sarà a cura del Comune.

**Il target di riferimento**

I dati e le valutazioni riportati nel PAL consentono di evidenziare, anche in riferimento all'area bersaglio, che è in atto un decremento quantitativo e qualitativo della struttura demografica dell'intero comune e dell'area esaminata in particolare, che si manifesta con la riduzione della popolazione in termini assoluti, il crescente invecchiamento della stessa e la riduzione della composizione dei nuclei familiari. E', inoltre, rilevante, oltre alla riduzione del numero medio di componenti il nucleo familiare, l'aumento dei divorziati/e e dei vedovi/e, mentre le condizioni di reddito permangono inferiori a quelle medie regionali e provinciali. Tutto ciò porta a segnalare l'esigenza di attestare l'offerta residenziale di tipo sovvenzionato su consistenze edilizie più contenute rispetto agli anni passati. Cresce, inoltre, l'esigenza di offrire a queste fasce di popolazione una maggiore quota di servizi ed assistenza, possibilmente anche di natura domiciliare.

Tale indirizzo si sposa con lo specifico contesto urbanistico oggetto di intervento. Infatti, come si è già avuto modo di notare, sia il quartiere storico di San Giovanni che quello di più recente edificazione, pur anche consolidato, di Piazza Francesco Saverio Nitti, si caratterizzano per un'edilizia di dimensioni contenute, con unità abitative di ridotte dimensioni.

**L'azione progettuale integrata**

Si propongono due interventi sul quartiere San Giovanni e Piazza Francesco Saverio Nitti.



**Tabella 1 - Intervento nel quartiere di San Giovanni**

N. ORD.	FABBRICATO		TIPO INTERVENTO	SUPERFICIE (scp)
	Ubicazione	dati catastali		
1	Via Crocifisso	Fg. 17 - P. n. 208	Primario	70,87
2	Via Caracciolo	Fg. 17 - P. n. 380	Secondario	45,00
3	Via Carlo Poerio	Fg. 17 - P. n. 276	Secondario	60,17
<b>Sommano</b>				

Si aggiunge l'attrezzaggio dell'edificio dell'ex Ufficio di collocamento, destinato a centro di ascolto delle esigenze del quartiere, con attività coordinate dalla Parrocchia San Michele Arcangelo.

**Tabella 2 - Intervento nel quartiere Piazza Francesco Saverio Nitti**

N. ORD.			TIPO INTERVENTO	SUPERFICIE (scp)
	Ubicazione	dati catastali		
1	Via Regina Margherita	Fg. 17 - P. 342 - sub 9 - 1	Primario	45,00
2	Via Regina Margherita	Fg. 17 - P. n. 342 - sub 1	Primario	53,72
3	Via 24 Maggio	Fg. 17 - P.n. 454 - sub 1	Secondario	45,00
4	Via Caduti di Guerra	Fg. 17 - P.n. 525 - sub 5	Secondario	74,78

Si aggiunge l'attrezzaggio dei locali non utilizzati dell'ex sede municipale, destinati ad attività di assistenza ai bimbi ed agli anziani, con attività coordinate dalla Cooperativa Sociale PROGRESS.

Esigenze e bisogni

Alla data dell'ultimo aggiornamento (11.04.2017) la graduatoria comunale per l'assegnazione di alloggi E.R.P. riporta un fabbisogno di n.12 alloggi. Inoltre il Comune registra l'esistenza di:

- n.27 famiglie multiproblematiche
- n.1 famiglia affidataria
- n.7 famiglie separate con minori

Con la realizzazione dell'intervento si prevede di rendere disponibile come patrimonio edilizio destinato a E.R.P. n.7 alloggi con pezzature prevalentemente contenute e di soddisfare, in tal modo, in misura consistente il fabbisogno edilizio.

L'analisi socio-economica svolta nel PAL evidenzia la tendenza, più sensibile nell'area oggetto d'intervento, alla diminuzione della dimensione delle famiglie. Ciò appare in linea con la taglia delle abitazioni recuperate, di piccole-medie dimensioni.

Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013

- **Comune**
- Ater

Altre amministrazioni coinvolte

Riferimenti dell'ente proprietario

- Denominazione dell'ente: Comune di Rapolla
- C.F. o P.I dell'ente : 85000450758
  - Regione: Basilicata
  - Provincia: Potenza
  - Comune: Rapolla
  - Cap: 85027
  - PEC: [ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it](mailto:ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it)
- Legale rappresentante:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Cristofaro</li> <li>○ Nome: Biagio</li> <li>○ Carica: Sindaco</li> <li>○ C.F.: CRS BGI 54R20 H186M</li> </ul> <p>Responsabile del procedimento (compilatore della scheda):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Di Franco</li> <li>○ Nome: Eduardo</li> <li>○ ruolo rivestito all'interno dell'ente: Responsabile Area Tecnica</li> <li>○ mail : <a href="mailto:ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it">ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it</a></li> <li>○ telefono: 0972.647212</li> </ul>																						
<p><b>Denominazione dell'operazione</b></p>	<p><b>1<sup>a</sup> Operazione centro storico "SAN GIOVANNI"</b></p> <table border="1" data-bbox="566 627 1332 779"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Ex Filace Ida</td> <td>Via Crocifisso</td> <td>Fg.17 particella n°208- sub 4</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2 Ex Tancredi Raffaele</td> <td>Via Caracciolo</td> <td>Fg.17 particella n°380- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3 Ex Americo Michelina</td> <td>Via Carlo Poerio</td> <td>Fg.17 particella n°276- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="566 779 1332 862"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ex ufficio di collocamento</td> <td>Via Umberto I</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario	2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario	3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione
Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																				
1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario																				
2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario																				
3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario																				
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																					
Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione																					
<p><b>Localizzazione*</b></p>	<p><b>1<sup>a</sup> Operazione centro storico "SAN GIOVANNI"</b></p> <table border="1" data-bbox="566 940 1332 1093"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Ex Filace Ida</td> <td>Via Crocifisso</td> <td>Fg.17 particella n°208- sub 4</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2 Ex Tancredi Raffaele</td> <td>Via Caracciolo</td> <td>Fg.17 particella n°380- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3 Ex Americo Michelina</td> <td>Via Carlo Poerio</td> <td>Fg.17 particella n°276- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="566 1093 1332 1176"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ex ufficio di collocamento</td> <td>Via Umberto I</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario	2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario	3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione
Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																				
1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario																				
2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario																				
3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario																				
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																					
Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione																					
<p><b>Coordinate geografiche</b></p>	<p><b>Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)</b></p>																						
<p><b>Riferimenti catastali</b></p>	<p><b>1<sup>a</sup> Operazione centro storico "SAN GIOVANNI"</b></p> <table border="1" data-bbox="566 1288 1332 1440"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Ex Filace Ida</td> <td>Via Crocifisso</td> <td>Fg.17 particella n°208- sub 4</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2 Ex Tancredi Raffaele</td> <td>Via Caracciolo</td> <td>Fg.17 particella n°380- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3 Ex Americo Michelina</td> <td>Via Carlo Poerio</td> <td>Fg.17 particella n°276- sub 4</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="566 1440 1332 1523"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ex ufficio di collocamento</td> <td>Via Umberto I</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario	2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario	3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione
Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																				
1 Ex Filace Ida	Via Crocifisso	Fg.17 particella n°208- sub 4	primario																				
2 Ex Tancredi Raffaele	Via Caracciolo	Fg.17 particella n°380- sub 4	secondario																				
3 Ex Americo Michelina	Via Carlo Poerio	Fg.17 particella n°276- sub 4	secondario																				
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																					
Ex ufficio di collocamento	Via Umberto I	Locale di aggregazione																					
<p><b>Natura del/i beni*</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unità immobiliare</li> <li>○ Fabbricato</li> <li>● <b>Complesso architettonico</b></li> <li>○ Altro</li> </ul> <p>*definizioni: <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>																						
<p><b>Anno/Periodo di realizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno _____</li> <li>oppure indicare frazione di secolo fine '800 metà '900</li> <li>○ Fine</li> <li>○ Inizio</li> <li>○ Metà</li> <li>○ Prima metà</li> </ul>																						

<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	Si rinvia al PAL per l'analisi del contesto, sia dal punto di vista della dotazione infrastrutturale, che delle caratteristiche socio-economiche.
<b>Documentazione fotografica</b>	Vedi file allegato
<b>Altra documentazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b>	<p>Trattasi di unità edilizie inserite in piccoli fabbricati di contenute dimensioni in muratura di pietra calcarea e/o tufo, risalenti alla fine dell'800 – metà 900. Le caratteristiche strutturali sono costituite da muratura portanti con sezioni di 60/70 cm. di spessore con solai in putrelle e tavelloni o voltini in mattoni (ristrutturati a seguito del terremoto del 1930) con copertura in legno o latero cemento.</p> <p>Il taglio delle unità immobiliari è compreso tra i 45 ed i 75 mq. con eccezione dei locali di aggregazione, di più ampie dimensioni.</p> <p>L'impiantistica è prevalentemente degli anni 50 e necessita di totale rifacimento.</p> <p>I fabbricati sono stati ristrutturati parzialmente a seguito del sisma del 1930.</p>
<b>Destinazione d'uso attuale</b>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ <b>Altro (abitazioni dismesse, non utilizzate)</b></li> </ul>
<b>Vincoli</b>	<p>Il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) classifica il quartiere San Giovanni, oggetto d'intervento, con la sigla PG3 (Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata). Le Norme Tecniche di Attuazione precisano che, in detta zona, sono ammessi interventi: "Manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art.3 del DPR 380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico" (NTA del PAI, art.13, comma 1, lett.d); - Adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche (NTA del PAI, art.13, comma 1, lett.e). Vale la pena precisare che l'intervento proposto dal Comune non concorre ad incrementare il carico urbanistico, avendo gli immobili in questione già destinazione residenziale e risulta conforme a quanto previsto alle norme tecniche di attuazione del PAI.</p> <p>Non sussistono altri vincoli.</p>
<b>Non fruibilità del bene</b>	Le unità immobiliari necessitano di ristrutturazione edilizia, risanamento igienico sanitario, impiantistico e funzionale.
<b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle) (compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>• interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>• interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a</li> </ul>



	<p>seguito degli interventi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>● interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>● interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
L'azione verrà sviluppata attraverso: (compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
Tipologia locativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>● numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97) n. 3</li> </ul>
<p>Explicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).</li> </ul>	<p>L'intervento prevede la ristrutturazione ed il riuso dell'ex ufficio di collocamento sito in via Umberto 1° con servizi "comuni aggregativi" costituiti da attività di socializzazione e di ascolto delle esigenze locali e di quartiere.</p> <p>Tali attività saranno svolte con il coordinamento della parrocchia di San Michele Arcangelo di Rapolla che ha prodotto lettera di adesione all'iniziativa.</p>
Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)</li> <li>● Disponibilità a forme di gestione indiretta</li> </ul> <p>La parrocchia San Michele Arcangelo di Rapolla ha prodotto lettera di adesione all'iniziativa</p>

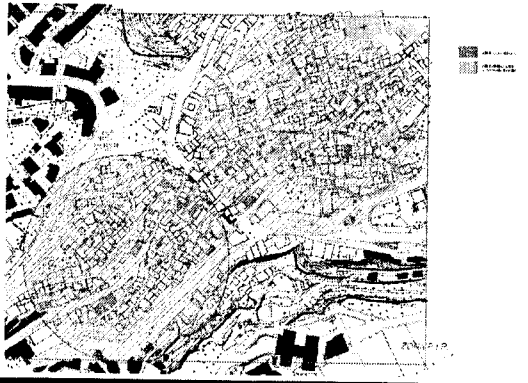
<p>attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa. (compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)</p>	
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p> <p>L'operazione rispetta i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020 .</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
Vincoli sul territorio interessato	Zona a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) come classificata dal PAI dell'AdB della Regione Puglia. Gli interventi di recupero primario e secondario sono ammessi.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Gli interventi di recupero primario e secondario sono conformi alle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Comunale vigente
Conformità alle norme ambientali	Zona non soggetta a vincolo paesaggistico
Stato della progettazione (ove presente)	Studio di fattibilità tecnico-economico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 74 del 28-05-2018
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Tutti gli immobili oggetto di intervento sono di proprietà del Comune di Rapolla
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<p><b>Tempi previsti per l'attuazione</b></p>	
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Mesi 6 decorrenti dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA di presa d'atto del progetto esecutivo dell'intervento e approvazione del relativo quadro economico
Data avvio	30 gg dalla data IGTV
Data conclusione	12 mesi dalla data IGTV
<p><b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b></p>	
Importo totale	<b>145.146,16 euro</b>
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	<b>145.146,16 euro</b>
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	<b>0,00 euro</b>
<p><b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b></p>	
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	Mesi 6
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	Giorni 30 dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA
Data di sottoscrizione del	



contratto relativo all'appalto principale	<b>Giorni 60</b>		
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)	<b>10 mesi</b>		
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)	<b>10 mesi</b>		
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)	<b>12 mesi</b>		
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq Alloggi 3 Servizi 1	<i>Mq. 176,04 (totali residenziali)</i> <i>Mq. 93,94 (totali servizi)</i>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	3

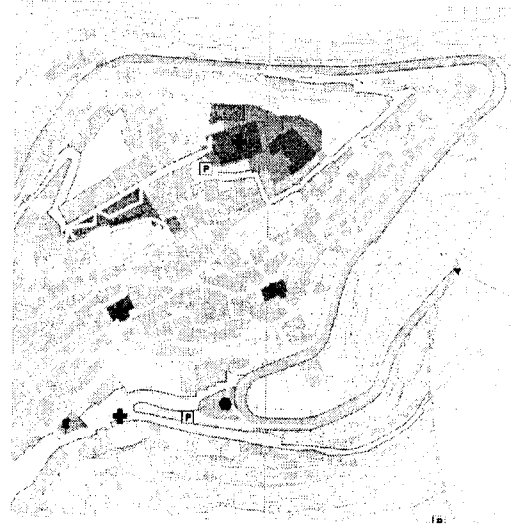
Format scheda tecnica dell'operazione

PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Progetto innovativo di contrasto al disagio abitativo (Deliberazione della Giunta Regionale n.200 del 09.03.2018) nel Comune di Rapolla</b>
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>Il Comune di Rapolla candida la presente proposta progettuale per perseguire nel proprio territorio le finalità fatte proprie dall'avviso regionale ed esposte all'art.2 dell'Avviso stesso.</p> <p>Il patrimonio comunale attualmente obsoleto e non utilizzato, riutilizzabile nel rispetto di quanto esposto nel citato art.2 (punto 2.1) è costituito da n.7 unità immobiliari raggruppate in due aree che si caratterizzano come un insieme di fabbricati connotati da unitarietà tipologica e da spazi pubblici e comuni ubicati nelle immediate vicinanze. Tali due aree fanno fisicamente riferimento ai quartieri di San Giovanni (a destra nell'immagine seguente) e Piazza Francesco Saverio Nitti (a sinistra) nell'abitato di Rapolla. Questo patrimonio costituisce l'unica possibilità per il Comune di Rapolla di realizzare "progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo" nel rispetto dell'Avviso (sia con riferimento alle proprietà comunali che a quelle dell'ATER) e rinviene nella proprietà comunale a seguito degli interventi di ricostruzione finanziati con la legge 219/1981 a seguito del sisma del novembre 1980.</p>  <p>Costituito dal tessuto edilizio più antico dell'abitato di Rapolla, arroccato sul crinale collinare, <u>il quartiere San Giovanni</u> è cinto dalla SS 93 che corre marginalmente ed è fittamente attraversato dalla viabilità urbana minore, in buona parte carrabile, ma tortuosa ed acclive come molto spesso accade nei paesi collinari e montani della Basilicata. La Cattedrale di San Michele Arcangelo – nei cui pressi è un'area di parcheggio per le auto – domina il</p>

paese ed il quartiere, dotato anche di altre, più piccole, chiese. Un asilo nido, dotato di ampio parcheggio, sorge ai margini del quartiere. Piccole aree di parcheggio sono presenti sui lembi esterni, sfruttando la sede stradale o piccoli residui di lotti fondiari. Il quartiere è dotato delle infrastrutture a rete (rete idrica, rete fognaria, gas metano, pubblica illuminazione).

- Viabilità**
- Strada statale
  - Strada
- Attrezzature pubbliche**
- Asilo nido
  - Parcheggio
  - Spazi pedonali sovrastanti
- Attrezzature ad uso pubblico**
- Chiesa
- Zone con vincolo di rispetto cimiteriale**
- Zona
- Pubblica illuminazione**
- Lampione
- ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI**
- Asilo nido
  - Spazio pubblico
  - Spazio verde pubblico
  - Chiesa
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento
  - Monumento



**Figura 1 - Stralcio tav.6.1 RU - quartiere San Giovanni**

Il quartiere è tutto parte dell'antico abitato di Rapolla. Si caratterizza per l'unitarietà tipologica dei fabbricati interconnessi con piccoli spazi comuni di pertinenza e da altri spazi di uso comune ubicati anche nelle immediate vicinanze. E' un tessuto edilizio organizzato in fabbricati prevalentemente di ridotte o medie dimensioni, con due o tre livelli, ma disposti con elevata densità edilizia. La viabilità minuta lo rende permeabile e si connette funzionalmente al tessuto edilizio. La Cattedrale ed in misura minore le chiese minori ne creano le sole cesure. A testimonianza dell'omogeneità del tessuto edilizio il Regolamento Urbanistico vigente classifica l'intero quartiere come "tessuti d'impianto ..... (che) comprendono le parti del centro urbano di Rapolla che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale ....".





- Viabilità**
- Di connessione territoriale
  - Urbana
- Attrezzature pubbliche**
- Interesse comune
  - Istruzione
  - Parcheggio
  - Spazi pubblici attrezzati
- Attrezzature ad uso pubblico**
- 
- Zone con vincolo di rispetto cimiteriale**
- 
- Pubblica Illuminazione**
- 
- ATTREZZATURE PUBBLICHE ESISTENTI**
- Auto mulo
  - Scuola materna
  - Scuola elementare
  - Scuola media
  - Chiesa
  - Municipio
  - Caserma carabinieri
  - Ufficio postale, anagrafe etc.
  - Centro sociale-biblioteca
  - Mercato coperto
  - Banca
  - Stazione di servizio
  - Terme
  - Ufficio

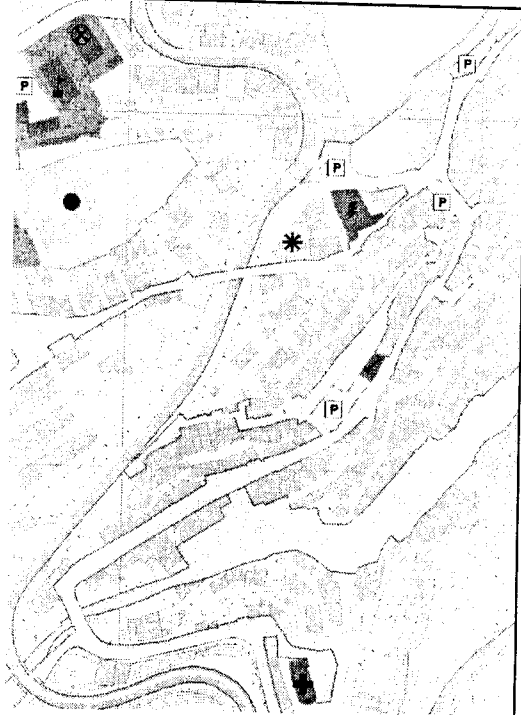


Figura 3 - Stralcio tav.6.1 RU - quartiere Piazza F.S.Nitti

Anche in questo caso il tessuto edilizio si caratterizza per l'unitarietà tipologica dei fabbricati interconnessi con piccoli spazi comuni di pertinenza e spazi comuni ubicati nelle immediate vicinanze. Dislocati lungo la viabilità che ha costituito la matrice insediativa, sono prevalentemente costituiti da manufatti edilizi di modeste dimensioni organizzati su uno o due livelli, talvolta con sottotetti riutilizzati in termini residenziali. Il Regolamento Urbanistico Comunale registra queste caratteristiche di omogeneità e classifica l'intero quartiere come "tessuti residenziali consolidati", le cosiddette "zone B" della precedente legislazione urbanistica.

- AMBITO URBANO**
- Regime di Conservazione**
- Risultati di interesse
  - Risultati di interesse II
  - Risultati di interesse III
  - Spazi di valore
  - Risultati di interesse consolidati
  - Risultati di interesse consolidati (art. 137, lett. c) del D.Lgs. n. 43/1999)
- Regime di Trasformazione e/o Nuovo Impianto**
- Risultati da realizzare
  - Risultati con vincoli, vincoli ed autorizzazioni
  - Risultati di completamento ad attuazione ordinaria
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. d) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. e) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. f) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. g) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. h) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. i) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. l) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. m) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. n) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. o) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. p) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. q) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. r) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. s) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. t) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. u) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. v) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. w) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. x) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. y) del D.Lgs. n. 43/1999)
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria (art. 137, lett. z) del D.Lgs. n. 43/1999)
- Armatura Urbana**
- Attrezzature pubbliche di standard**
- Interesse comune
  - Istruzione
  - Parcheggio
  - Spazi pubblici attrezzati
  - Interesse comune
  - Istruzione
  - Parcheggio
  - Spazi pubblici attrezzati
- Attrezzature private di uso pubblico ed impianti tecnologici**
- Interesse comune
  - Istruzione
  - Parcheggio
  - Spazi pubblici attrezzati
- AMBITO DA TRASFORMAZIONE PROGETTATA**
- Risultati da realizzare
  - Risultati con vincoli, vincoli ed autorizzazioni
  - Risultati di completamento ad attuazione ordinaria
  - Risultati di completamento ad attuazione straordinaria

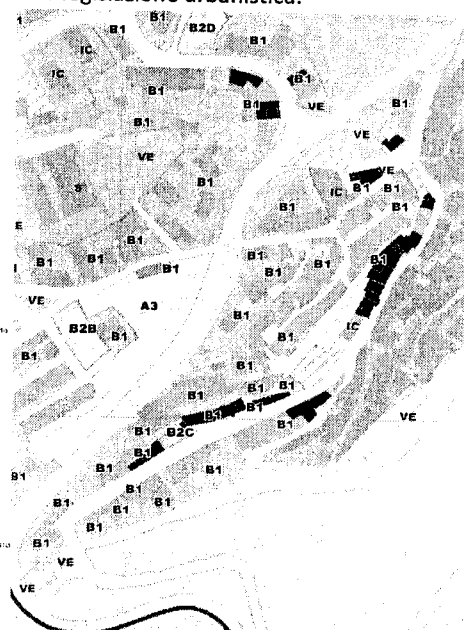


Figura 4 - Stralcio tav.9 RU (Regimi urbanistici): quartiere Piazza F.S.Nitti

**Sintesi descrittiva dell'operazione**

Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale.

In particolare descrivere:

1. obiettivi generali da perseguire
2. le esigenze e bisogni da soddisfare
3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione

**Finalità ed obiettivi**

Il Comune di Rapolla, venuto in possesso a seguito dei lavori di ricostruzione finanziati con la legge 219/1981, di sette unità edilizie nel due quartieri di San Giovanni (centro storico) e di Piazza Francesco Saverio Nitti (città consolidata) ha inteso cogliere l'opportunità fornita dall'Avviso pubblico di ristrutturare e riconvertire un patrimonio comunale obsoleto ed inutilizzato in offerta abitativa ai ceti meno abbienti e di accompagnare tale offerta abitativa alla predisposizione di servizi ed assistenza che saranno erogati dai due locali comunali ubicati in posizione baricentrica rispetto alla localizzazione delle unità abitative nei due quartieri (ex ufficio di collocamento, ex sede municipale). L'ubicazione delle sette unità abitative e dei locali comunali consente di identificare n.2 interventi, uno ubicato nel quartiere di San Giovanni e l'altro in quello della Piazza Francesco Saverio Nitti. A tali obiettivi, nel caso specifico di Rapolla, si aggiungono quelli connessi alla riqualificazione ed al rilancio delle funzioni residenziali nel centro del paese.

Entrambi gli interventi rispondono alle caratteristiche ubicazionali richieste dall'Avviso poiché si connotano come complessi edilizi che saranno funzionalmente connessi a titolo permanente ai due centri erogatori di servizi individuati nel progetto. Si sottolinea che, in ciascun intervento, le distanze intercorrenti fra le diverse unità edilizie ed il centro erogatore di servizi è sempre inferiore a mt. 200.

La gestione degli alloggi recuperati sarà a cura del Comune.

**Il target di riferimento**

I dati e le valutazioni riportati nel PAL consentono di evidenziare, anche in riferimento all'area bersaglio, che è in atto un decremento quantitativo e qualitativo della struttura demografica dell'intero comune e dell'area esaminata in particolare, che si manifesta con la riduzione della popolazione in termini assoluti, il crescente invecchiamento della stessa e la riduzione della composizione dei nuclei familiari. E', inoltre, rilevante, oltre alla riduzione del numero medio di componenti il nucleo familiare, l'aumento dei divorziati/e e dei vedovi/e, mentre le condizioni di reddito permangono inferiori a quelle medie regionali e provinciali. Tutto ciò porta a segnalare l'esigenza di attestare l'offerta residenziale di tipo sovvenzionato su consistenze edilizie più contenute rispetto agli anni passati. Cresce, inoltre, l'esigenza di offrire a queste fasce di popolazione una maggiore quota di servizi ed assistenza, possibilmente anche di natura domiciliare.

Tale indirizzo si sposa con lo specifico contesto urbanistico oggetto di intervento. Infatti, come si è già avuto modo di notare, sia il quartiere storico di San Giovanni che quello di più recente edificazione, pur anche consolidato, di Piazza Francesco Saverio Nitti, si caratterizzano per un'edilizia di dimensioni contenute, con unità abitative di ridotte dimensioni.

**L'azione progettuale integrata**

Si propongono due interventi sul quartiere San Giovanni e Piazza Francesco Saverio Nitti.

**Tabella 1 - Intervento nel quartiere di San Giovanni**

N. ORD.	FABBRICATO		TIPO INTERVENTO	SUPERFICIE (scp)
	Ubicazione	dati catastali	Primario/Secondario	A
1	Via Crocifisso	Fg. 17 - P. n. 208	Primario	70,87
2	Via Caracciolo	Fg. 17 - P. n. 380	Secondario	45,00
3	Via Carlo Poerio	Fg. 17 - P. n. 276	Secondario	60,17
<b>Sommano:</b>				

Si aggiunge l'attrezzaggio dell'edificio dell'ex Ufficio di collocamento, destinato a centro di ascolto delle esigenze del quartiere, con attività coordinate dalla Parrocchia San Michele Arcangelo.

**Tabella 2 - Intervento nel quartiere Piazza Francesco Saverio Nitti**

N. ORD.	FABBRICATO		TIPO INTERVENTO	SUPERFICIE (scp)
	Ubicazione	dati catastali	Primario/Secondario	A
1	Via Regina Margherita	Fg. 17 - P. 342 - sub 9 - 1	Primario	45,00
2	Via Regina Margherita	Fg. 17 - P. n. 342 - sub 1	Primario	53,72
3	Via 24 Maggio	Fg. 17 - P.n. 454 - sub 1	Secondario	45,00
4	Via Caduti di Guerra	Fg. 17 - P.n. 525 - sub 5	Secondario	74,78

Si aggiunge l'attrezzaggio dei locali non utilizzati dell'ex sede municipale, destinati ad attività di assistenza ai bimbi ed agli anziani, con attività coordinate dalla Cooperativa Sociale PROGRESS.

**Esigenze e bisogni**

Alla data dell'ultimo aggiornamento (11.04.2017) la graduatoria comunale per l'assegnazione di alloggi E.R.P. riporta un fabbisogno di n.12 alloggi. Inoltre il Comune registra l'esistenza di:

- n.27 famiglie multiproblematiche
- n.1 famiglia affidataria
- n.7 famiglie separate con minori

Con la realizzazione dell'intervento si prevede di rendere disponibile come patrimonio edilizio destinato a E.R.P. n.7 alloggi con pezzature prevalentemente contenute e di soddisfare, in tal modo, in misura consistente il fabbisogno edilizio.

L'analisi socio-economica svolta nel PAL evidenzia la tendenza, più sensibile nell'area oggetto d'intervento, alla diminuzione della dimensione delle famiglie. Ciò appare in linea con la taglia delle abitazioni recuperate, di piccole-medie dimensioni.

Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013

- **Comune**
- Ater

Altre amministrazioni coinvolte

Riferimenti dell'ente proprietario

Denominazione dell'ente: Comune di Rapolla

- C.F. o P.I dell'ente : 85000450758
- Regione: Basilicata
- Provincia: Potenza
- Comune: Rapolla
- Cap: 85027
- PEC: [ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it](mailto:ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it)

Legale rappresentante:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Cristofaro</li> <li>○ Nome: Biagio</li> <li>○ Carica: Sindaco</li> <li>○ C.F.: CRS BGI 54R20 H186M</li> </ul> <p>Responsabile del procedimento (compilatore della scheda):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Di Franco</li> <li>○ Nome: Eduardo</li> <li>○ ruolo rivestito all'interno dell'ente: Responsabile Area Tecnica</li> <li>○ mail : <a href="mailto:ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it">ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it</a></li> <li>○ telefono: 0972.647212</li> </ul>																															
<p><b>Denominazione dell'operazione</b></p>	<p><b>2° Operazione centro vecchio "Piazza Francesco Saverio NITTI"</b></p> <table border="1" data-bbox="555 633 1321 880"> <thead> <tr> <th></th> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Ex Pizzirusso Marianna</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 9-10</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Ex Iorio</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 11</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Ex Carriero Luigi</td> <td>Via XV Maggio</td> <td>Fg.17 particella n°454- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Ex Scuotto Francesco</td> <td>Via Caduti di Guerra</td> <td>Fg.17 particella n°525- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="555 891 1321 981"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro sociale Ex sede municipale</td> <td>Piazza Garibaldi</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>		Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario	1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario	2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario	3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione
	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																												
1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario																												
1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario																												
2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario																												
3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario																												
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																														
Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione																														
<p><b>Localizzazione*</b></p>	<p><b>2° Operazione centro vecchio "Piazza Francesco Saverio NITTI"</b></p> <table border="1" data-bbox="555 1059 1321 1305"> <thead> <tr> <th></th> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Ex Pizzirusso Marianna</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 9-10</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Ex Iorio</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 11</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Ex Carriero Luigi</td> <td>Via XV Maggio</td> <td>Fg.17 particella n°454- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Ex Scuotto Francesco</td> <td>Via Caduti di Guerra</td> <td>Fg.17 particella n°525- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="555 1317 1321 1406"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro sociale Ex sede municipale</td> <td>Piazza Garibaldi</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>		Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario	1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario	2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario	3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione
	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																												
1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario																												
1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario																												
2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario																												
3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario																												
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																														
Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione																														
<p><b>Coordinate geografiche</b></p>	<p>Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)</p>																															
<p><b>Riferimenti catastali</b></p>	<p><b>2° Operazione centro vecchio "Piazza Francesco Saverio NITTI"</b></p> <table border="1" data-bbox="555 1529 1321 1776"> <thead> <tr> <th></th> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Dati catastali</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Ex Pizzirusso Marianna</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 9-10</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Ex Iorio</td> <td>Via Regina Margherita</td> <td>Fg.17 particella n°342- sub 11</td> <td>primario</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Ex Carriero Luigi</td> <td>Via XV Maggio</td> <td>Fg.17 particella n°454- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Ex Scuotto Francesco</td> <td>Via Caduti di Guerra</td> <td>Fg.17 particella n°525- sub 5</td> <td>secondario</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="555 1787 1321 1877"> <thead> <tr> <th>Identificazione</th> <th>Ubicazione</th> <th>Tipo di intervento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Centro sociale Ex sede municipale</td> <td>Piazza Garibaldi</td> <td>Locale di aggregazione</td> </tr> </tbody> </table>		Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento	1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario	1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario	2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario	3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario	Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento	Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione
	Identificazione	Ubicazione	Dati catastali	Tipo di intervento																												
1.1	Ex Pizzirusso Marianna	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 9-10	primario																												
1.2	Ex Iorio	Via Regina Margherita	Fg.17 particella n°342- sub 11	primario																												
2	Ex Carriero Luigi	Via XV Maggio	Fg.17 particella n°454- sub 5	secondario																												
3	Ex Scuotto Francesco	Via Caduti di Guerra	Fg.17 particella n°525- sub 5	secondario																												
Identificazione	Ubicazione	Tipo di intervento																														
Centro sociale Ex sede municipale	Piazza Garibaldi	Locale di aggregazione																														
<p><b>Natura del/i beni*</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unità immobiliare</li> <li>○ Fabbricato</li> <li>● Complesso architettonico</li> <li>○ Altro</li> </ul>																															

	<p><b>*definizioni:</b>  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
Anno/Periodo di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno _____</li> <li>oppure indicare frazione di secolo fine '800 metà '900</li> <li>○ Fine</li> <li>○ Inizio</li> <li>○ Metà</li> <li>○ Prima metà</li> </ul>
Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti	Si rinvia al PAL per l'analisi del contesto, sia dal punto di vista della dotazione infrastrutturale, che delle caratteristiche socio-economiche.
Documentazione fotografica	<b>Vedi file allegato</b>
Altra documentazione	
Sintesi descrittiva del/i bene/i	<p>Trattasi di unità edilizie inserite in piccoli fabbricati di contenute dimensioni in muratura di pietra calcarea e/o tufo, risalenti alla fine dell'800 – metà 900. Le caratteristiche strutturali sono costituite da muratura portanti con sezioni di 60/70 cm. di spessore con solai in putrelle e tavelloni o voltini in mattoni (ristrutturati a seguito del terremoto del 1930) con copertura in legno o latero cemento.</p> <p>Il taglio delle unità immobiliari è compreso tra i 45 ed i 75 mq. con eccezione dei locali di aggregazione, di più ampie dimensioni.</p> <p>L'impiantistica è prevalentemente degli anni 50 e necessita di totale rifacimento.</p> <p>I fabbricati sono stati ristrutturati parzialmente a seguito del sisma del 1930.</p>
Destinazione d'uso attuale	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ <b>Altro (abitazioni dismesse, non utilizzate)</b></li> </ul>
Vincoli	<p>Il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) classifica il quartiere centro vecchio – Piazza Francesco Saverio Nitti, oggetto d'intervento, con la sigla PG3 (Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata). Le Norme Tecniche di Attuazione precisano che, in detta zona, sono ammessi interventi: "Manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art.3 del DPR 380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico" (NTA del PAI, art.13, comma 1, lett.d); - Adeguaenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche (NTA del PAI, art.13, comma 1, lett.e). Vale la pena precisare che l'intervento proposto dal Comune non concorre ad incrementare il carico urbanistico, avendo gli immobili in questione già destinazione residenziale e risulta conforme a quanto previsto alle norme tecniche di attuazione del PAI. Non sussistono altri vincoli.</p>
Non fruibilità del bene	Le unità immobiliari necessitano di ristrutturazione edilizia, risanamento igienico sanitario, impiantistico e funzionale.
Tipologia intervento (barrare una)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e</li> </ul>

<p>o più caselle) <b>(compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)</b></p>	<p>risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>• interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>• interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>• interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
<p>L'azione verrà sviluppata attraverso: <b>(compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<p><b>Tipologia locativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98)             <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>• numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97) n. 4</li> </ul>
<p><b>Esplicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a</li> </ul>	<p>L'intervento prevede la ristrutturazione ed il riuso del centro sociale ex sede municipale sito in piazza Garibaldi con servizi "comuni aggregativi" costituiti da attività di intrattenimento ed animazione sociale per bimbi ed anziani. Tali attività saranno svolte con il coordinamento della Progress Società Cooperativa Sociale.</p>

carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).	
Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa. (compilare assieme verificando la tabella dei punteggi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)</li> <li>● Disponibilità a forme di gestione indiretta</li> </ul> Progress Società Cooperativa Sociale ha prodotto lettera di adesione all'iniziativa
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
L'operazione rispetta i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020 .	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	Zona a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) come classificata dal PAI dell'AdB della Regione Puglia. Gli interventi di recupero primario e secondario sono ammessi.
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Gli interventi di recupero primario e secondario sono conformi alle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Comunale vigente
Conformità alle norme ambientali	Zona non soggetta a vincolo paesaggistico
Stato della progettazione (ove presente)	Studio di fattibilità tecnico-economico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 74 del 28-05-2018
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Tutti gli immobili oggetto di intervento sono di proprietà del Comune di Rapolla
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Mesi 6 decorrenti dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA di presa d'atto del progetto esecutivo dell'intervento e approvazione del relativo quadro economico
Data avvio	30 gg dalla data IG
Data conclusione	24 mesi dalla data IG
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	<b>219.127,20 euro</b>
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	<b>219.127,20 euro</b>
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	<b>0,00 euro</b>





Tempi stimati per progettazione e attuazione			
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	Mesi 6		
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	Giorni 30 dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA		
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale	Giorni 60		
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)	20 mesi		
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)	20 mesi		
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)	24 mesi		
Indicatori			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq Alloggi 4 Servizi 1	Mq. 218,50 (totali residenziali) Mq. 161,00 (totali servizi)
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	4

## Format scheda tecnica dell'operazione

## PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	2
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Realizzazione di n. 6 alloggi di e.r.p. previa demolizione della palestra comunale, in località Convento, con riqualificazione urbana
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
<b>Asse</b>	VII – Inclusionione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	<p>L'intervento interessa un immobile (palestra) ed un'area di proprietà Comunale, nel centro dell'abitato di Tito, in località Convento.</p> <p>L'area si caratterizza per la presenza di una palestra allo stato inagibile per motivi strutturali, di spazi aperti a servizio della biblioteca comunale comprensiva di un'area parcheggio.</p> <p>L'area è ubicata nel centro del comune di Tito in un'area caratterizzata dalla presenza del Convento di sant'Antonio, della biblioteca comunale con la presenza del Fondo Alianello, della stazione dei carabinieri ed è prossima agli uffici comunali.</p> <p>L'area è facilmente raggiungibile da due diverse strade : Via Convento e Largo del Convento, ed è completamente urbanizzata.</p> <p>In adiacenza del nuovo immobile è presente una struttura già destinata ad attività sociali di cui è prevista l'implementazione.</p>
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	<p>Il Comune di Tito è dotato di una graduatoria valida per l'assegnazione di alloggi di e.r.p., dalla quale risultano n. 13 domande, allo stato, inevase. A fronte di tale situazione l'obiettivo che si intende perseguire è quello di realizzare n. 6 nuovi alloggi di e.r.p. da poter assegnare in base alla succitata graduatoria. A tal fine è prevista la demolizione della palestra (in quanto non risulta allo stato agibile) e la realizzazione, al posto della palestra, leggermente dislocato, di un edificio per n. 6 alloggi di e.r.p..</p> <p>Con l'intervento verranno inoltre implementate le funzioni sociali già svolte da una struttura posta in adiacenza del nuovo immobile, secondo quanto specificato nel PAL.. L'intervento prevede, inoltre la riqualificazione dell'area già interessata dalla palestra mediante realizzazione di un parco giochi per bambini, di un campo sportivo, nonché di zone parcheggio.</p> <p>Con l'intervento verranno inoltre implementate le funzioni sociali già svolte da una struttura posta in adiacenza del nuovo immobile, secondo quanto specificato nel PAL.</p>
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<input type="radio"/> Comune <input checked="" type="radio"/> Ater
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	Denominazione dell'ente: <input type="radio"/> C.F. o P.I dell'ente : PI 00128970761 <input type="radio"/> Regione : Basilicata <input type="radio"/> Provincia : Potenza

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Comune di Tito</li> <li><input type="radio"/> Cap 85050</li> <li><input type="radio"/> PEC : protocollo@pec.comune.tito.pz.it</li> </ul> <p>Legale rappresentante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Cognome : Scavone</li> <li><input type="radio"/> Nome : Graziano</li> <li><input type="radio"/> Carica : Sindaco</li> <li><input type="radio"/> C.F. SCVGZN78P09G942V</li> </ul> <p>Responsabile del procedimento (compilatore della scheda):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Cognome Arcieri</li> <li><input type="radio"/> nome Pierluigi</li> <li><input type="radio"/> ruolo rivestito all'interno dell'ente Dirigente ATER Potenza</li> <li><input type="radio"/> mail pierluigi.arcieri@aterpotenza.it</li> <li><input type="radio"/> telefono 3356674027</li> </ul>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Realizzazione di n. 6 alloggi di e.r.p. previa demolizione della palestra comunale, in località Convento, con riqualificazione urbana.
<b>Localizzazione*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Località : Convento</li> <li><input type="radio"/> Denominazione stradale : Via Convento</li> <li><input type="radio"/> Toponimo di località</li> <li><input type="radio"/> Numero civico</li> <li><input type="radio"/> Km</li> </ul> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)
<b>Riferimenti catastali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Comune catastale Tito</li> <li><input type="radio"/> Foglio n. 46</li> <li><input type="radio"/> Particelle nn. 1765 – 1764- 641 – 1230 - 1231</li> <li><input type="radio"/> Subalterno</li> </ul>
<b>Natura del/i beni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Unità immobiliare</li> <li><input checked="" type="radio"/> Fabbricato</li> <li><input type="radio"/> Complesso architettonico</li> <li><input type="radio"/> Altro</li> </ul> <p>*definizioni:  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari ;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
<b>Anno/Periodo di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Anno _____</li> </ul> <p>oppure indicare frazione di secolo anni 70</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Fine</li> <li><input type="radio"/> Inizio</li> <li><input type="radio"/> Metà</li> <li><input type="radio"/> Prima metà</li> </ul>
<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	Il contesto urbano in cui verrà inserito l'intervento è individuato in una parte del centro abitato comunale caratterizzato ad oggi dalla presenza di edifici pubblici importanti dal punto di vista sociale e amministrativa della cittadinanza e limitrofa ad un'area fortemente urbanizzata e residenziale.
<b>Documentazione fotografica</b>	Allegato n.1 – Documentazione Fotografica
<b>Altra documentazione</b>	Planimetrie catastali Allegato n.2 – Planimetrie

<p><b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b></p>	<p>La palestra da demolire si sviluppa su di un unico livello.          Il nuovo fabbricato si svilupperà su tre livelli. Il primo a piano terra ospiterà le autorimesse, gli altri due tre alloggi per piano di differenti tagli dimensionali al fine di rispondere alle diverse esigenze abitative dei nuclei familiari utilmente collocati i graduatoria. Il fabbricato sarà realizzato con una struttura in c.a. utilizzando materiali naturali per le tamponature e gli isolamenti. Ciascun alloggio sarà dotato di un impianto di riscaldamento autonomo integrato con pannelli solari. Gli spazi condominiali saranno collegati con l'impianto fotovoltaico posizionato in copertura. L'impianto elettrico interno agli alloggi sarà del tipo schermato rispetto ai campi elettromagnetici.          L'intervento globale si completerà con la riqualificazione urbana dell'area attraverso la realizzazione di uno spazio gioco per bambini, un'area da destinare ad attività sportive ed un'area da adibire a parcheggi, in stretta relazione con interventi di co-housing.          A completamento dello stesso progetto l'immobile oggi destinato a biblioteca verrà adeguato per garantirne l'utilizzo per ulteriori funzioni sociali ovvero Centro sociale polivalente – Laboratori di comunità ovvero Centro diurno socioassistenziale per anziani, così come individuato nel manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative (approvato con D.G.R. n.194/2017). Per approfondimento vedere PAL</p>
<p><b>Destinazione d'uso attuale</b></p>	<p>Usa specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non utilizzato             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ altro</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Vincoli</b></p>	<p>L'Amministrazione Comunale di Tito provvederà all'approvazione del progetto di riqualificazione dell'intera area, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo, subordinato dalla preventiva ammissione a finanziamento dell'intervento, si provvederà al mutamento di destinazione d'uso dell'immobile da palestra ad edilizia residenziale pubblica.          L'area globale interessata dall'intervento ricade parzialmente in zona Rutr3 così come individuata dal piano stralcio dell'autorità di bacino del Sele, tuttavia l'immobile il nuovo fabbricato residenziale e le volumetrie ad esso corrispondenti sarà posizionato in area non soggetta a vincolo.</p>
<p><b>Non fruibilità del bene</b></p>	<p>Inagibilità strutturale.</p>
<p><b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>○ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>o interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>o interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>• interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche (Demolizione e ricostruzione)</li> </ul>
L'azione verrà sviluppata attraverso:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, <b>offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97)</b> anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari; L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato per complessivi n. 6 alloggi di e.r.p. (a canone sociale di cui alla legge n. 24/97) che presentano differenti tagli dimensionali per soddisfare le esigenze abitative dei diversi nuclei familiari utilmente collocati in graduatoria.</li> <li>o la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
Tipologia locativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>o numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98)             <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>• numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97) 6 (n)</li> </ul>
<p>Explicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).</li> </ul>	<p>L'intervento nella stesura più ampia di riqualificazione urbana legata ad implementare l'offerta inerente il disagio abitativo comprenderà interventi mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>spazi comuni aggregativi</b> con l'implementazione di aree già destinate alla biblioteca, spazi per internet point e sala da adibire a centro di aggregazione giovanile</li> <li>- <b>servizi abitativi di pertinenza</b> con interventi di co-housing con spazi gioco per bambini ed un'area da destinare all'attività sportiva</li> </ul> <p><b>servizi socio assistenziali</b> con la realizzazione di un Centro sociale polivalente – Laboratori di comunità ovvero Centro diurno socioassistenziale per anziani, così come individuato nel manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative (approvato con D.G.R. n.194/2017). Per approfondimenti vedere PAL</p>
Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)</li> <li>o Disponibilità a forme di gestione indiretta</li> </ul>

di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.	Per la gestione degli immobili da destinare a funzioni sociali l'Amministrazione Comunale intende addivenire ad intese istituzionali per la realizzazione di forme di gestione indirette mediante procedure ad evidenza pubblica. Per approfondimenti vedere PAL
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
L'intervento proposto presenta : - Coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con l'Asse VII, priorità di investimento 9B. - Conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate; - Capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 9B.9.4.1 (valorizzazione degli indicatori di risultato e/o di output) riportati nell'istanza di candidatura); - Coerenza con le categorie di operazione indicate nel PO FESR; Il comune di Tito rientra tra i comuni ad alta tensione abitativa (ATA). La proposta è conforme al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012/2015, Capitolo 33 e successivi e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale", art. 14 e successivi. - L'intervento di recupero e riqualificazione riguarda il patrimonio immobiliare esistente, di proprietà pubblica non utilizzato a fini locativi. Gli interventi abitativi proposti rientrano all'interno di un approccio integrato (Piano di Azione locale PAL (parte integrante dell'istanza di candidatura)	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	Non esistono vincoli
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	E' conforme allo strumento urbanistico vigente del comune di Tito, risulta necessario solo la mutazione di destinazione d'uso.
Conformità alle norme ambientali	Si
Stato della progettazione (ove presente)	Progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Data di approvazione dell'intervento
Data avvio	
Data conclusione	Entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	1.297.498,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	375.000,00 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	922.498,00 euro (di cui 800.000,00 euro a valere sui fondi della Legge 560/93 previa acquisizione di specifica autorizzazione da parte della Regione Basilicata) e la restante 122.498,00 euro a valere su fondi comunali
<b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b>	
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e	Progettazione esecutiva : tre mesi dalla data di approvazione del programma e dall'acquisizione dell'autorizzazione Regionale per

approvata	l'utilizzo dei fondi di cui alla legge 560/93. Pubblicazione bando di gara : Entro 1 mese dall'approvazione del progetto. Individuazione impresa appaltatrice : Entro 2 mesi dalla pubblicazione del bando di gara. Sottoscrizione contratto entro 1 mese dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Ultimazione attività : 14 mesi dalla sottoscrizione del contratto.
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale	
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)	
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)	
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)	

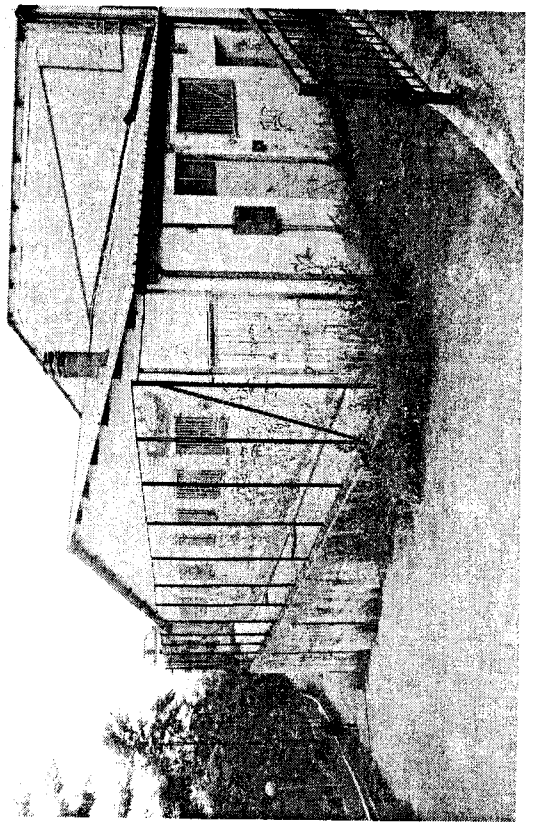
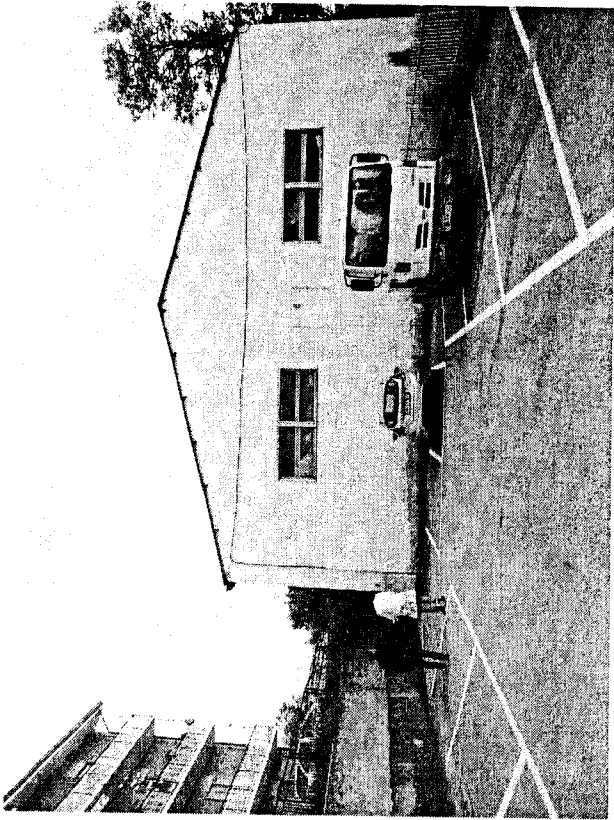
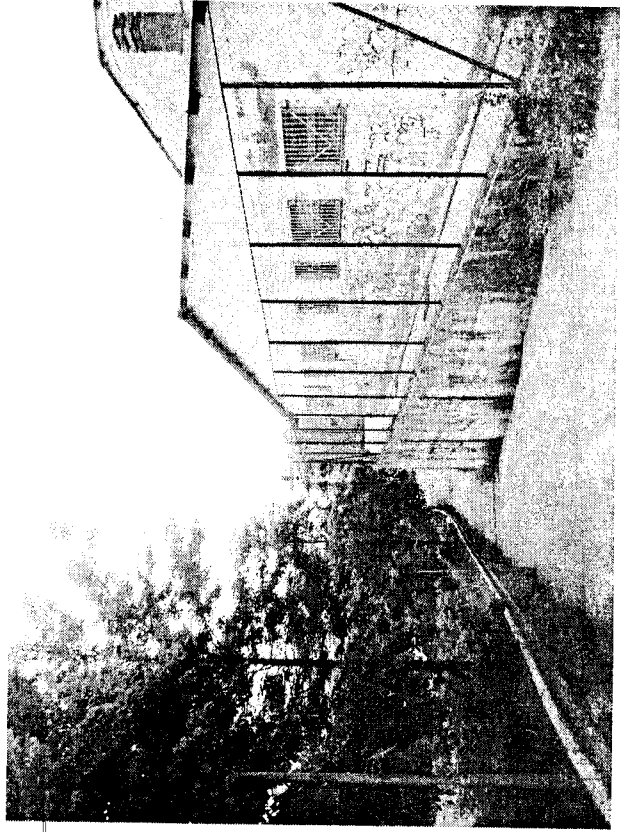
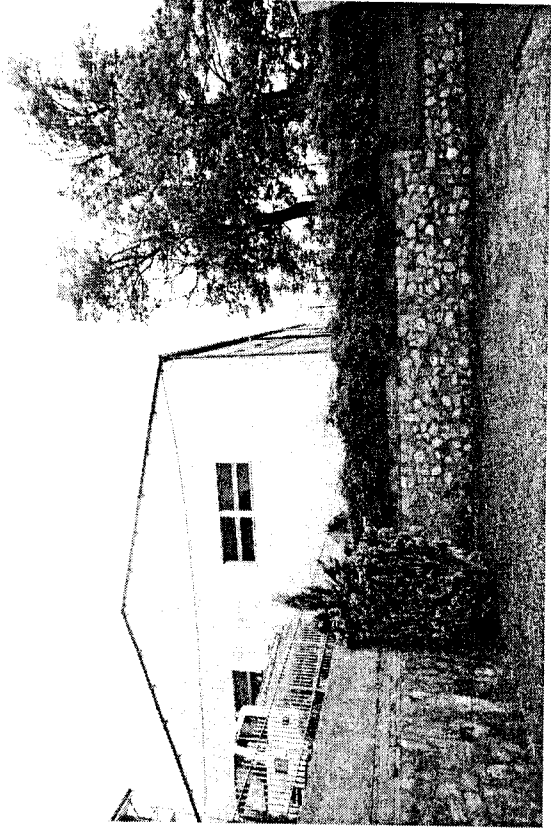
**Indicatori**

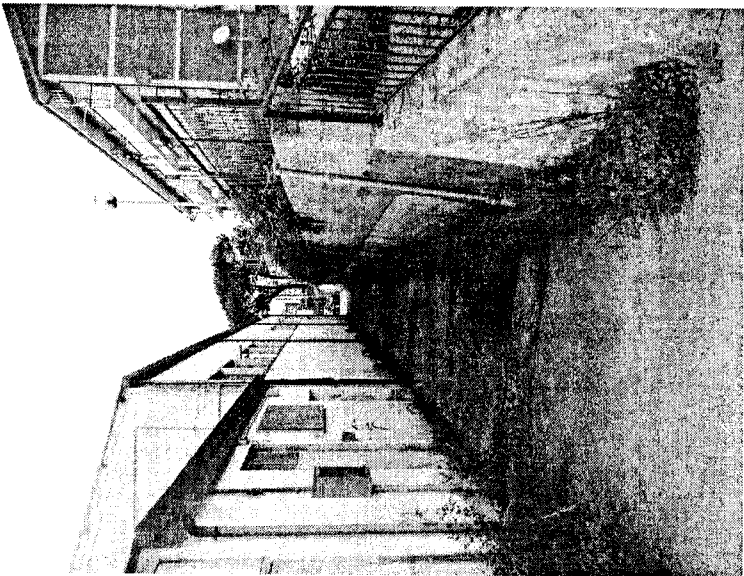
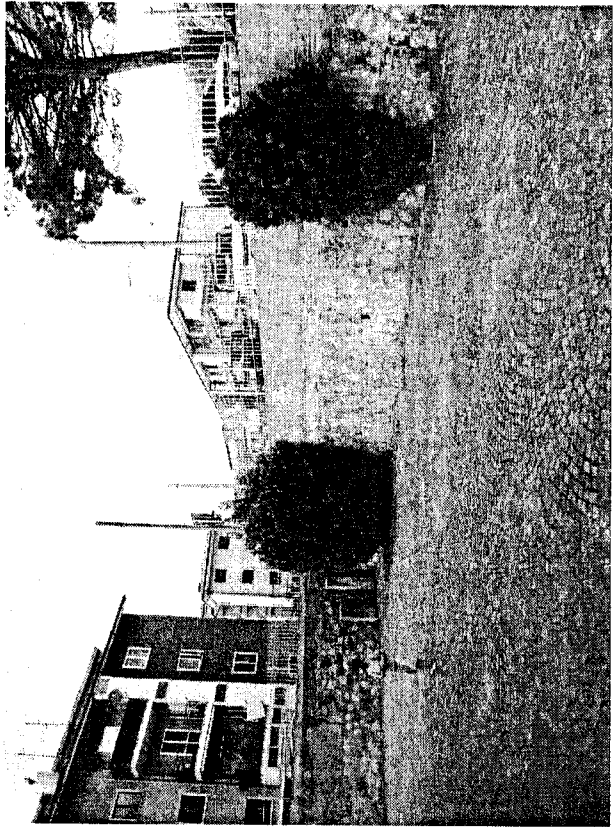
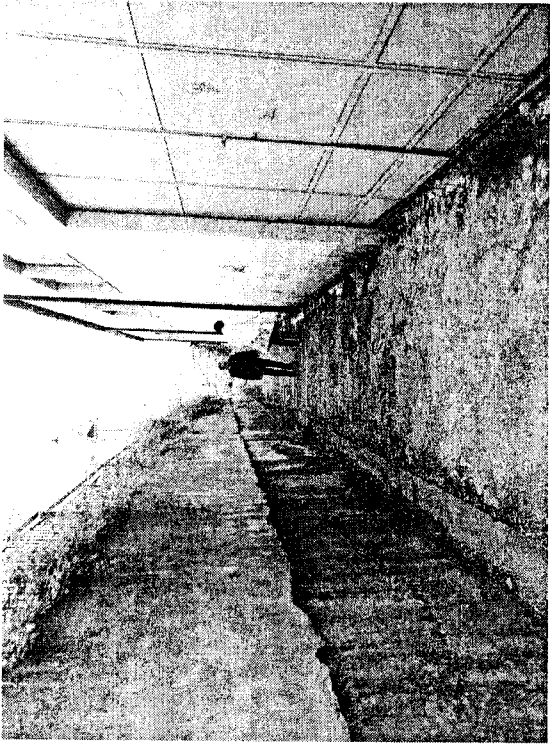
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi _____ servizi _____	Sc alloggi mq. 729,88 Sc servizi mq 270 (struttura) e 600 mq gli spazi esterni
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	6 alloggi

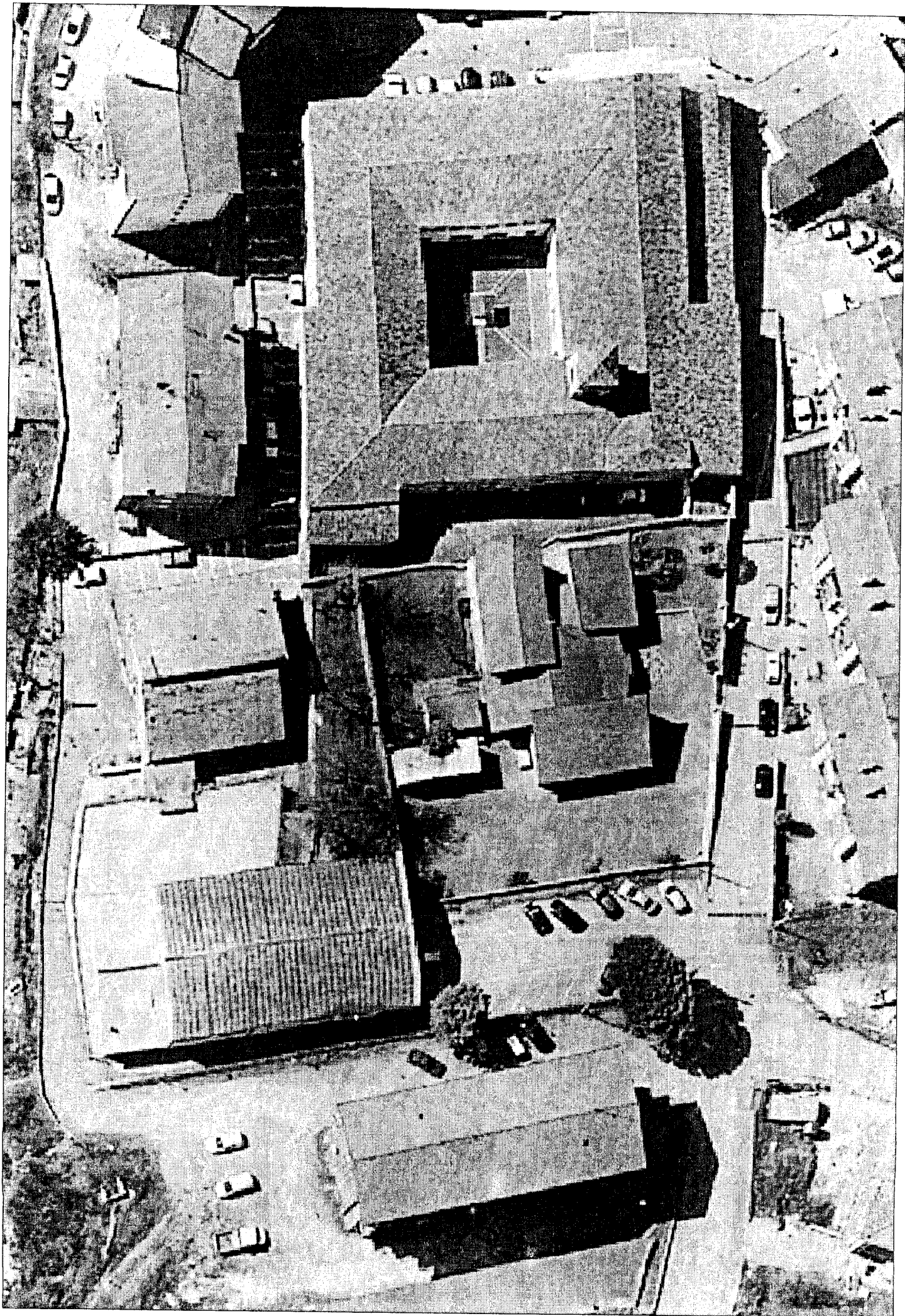
**ALLEGATO N.1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

---





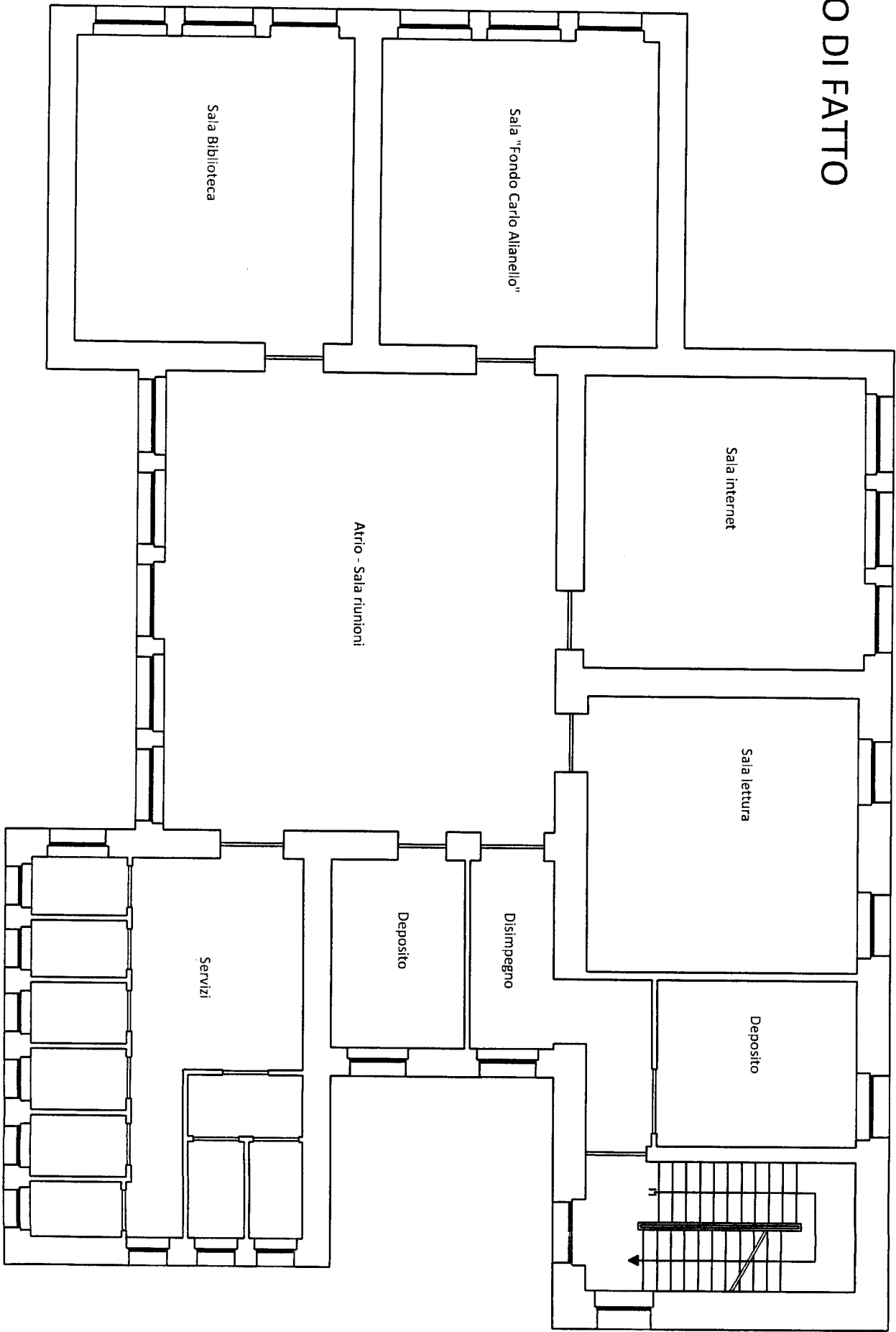


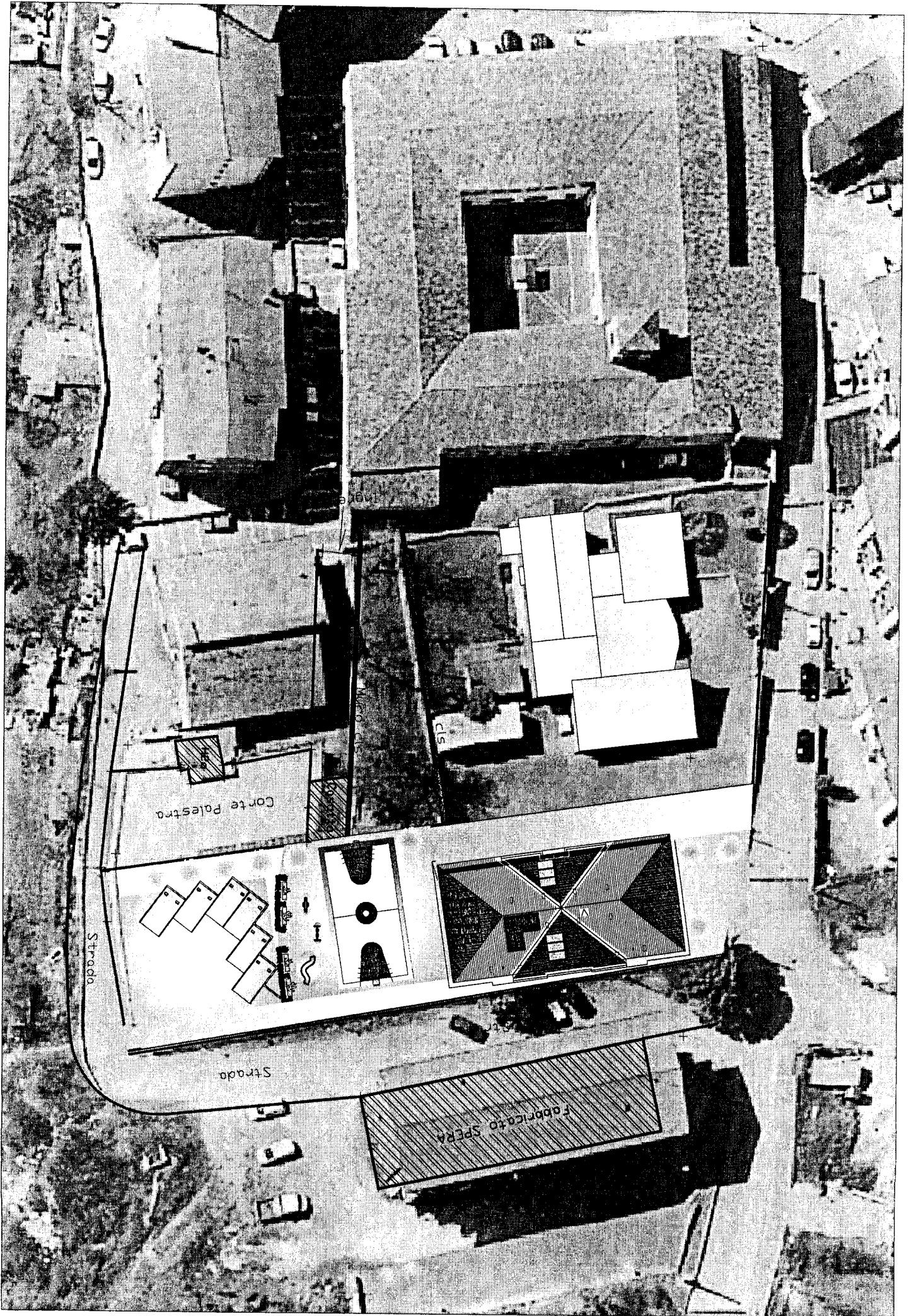


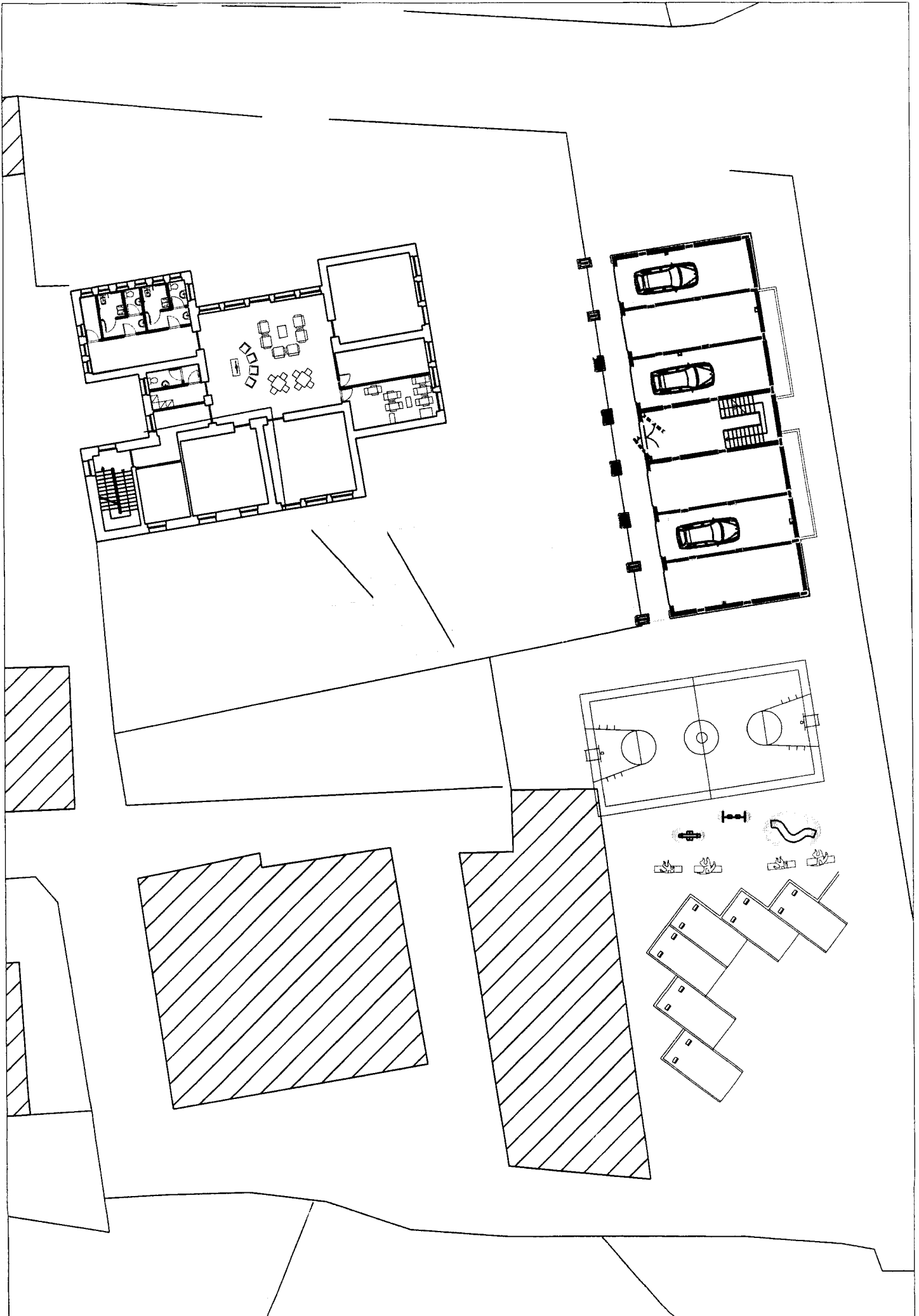


PIANTA PIANO TERRA  
Scala 1:100

STATO DI FATTO



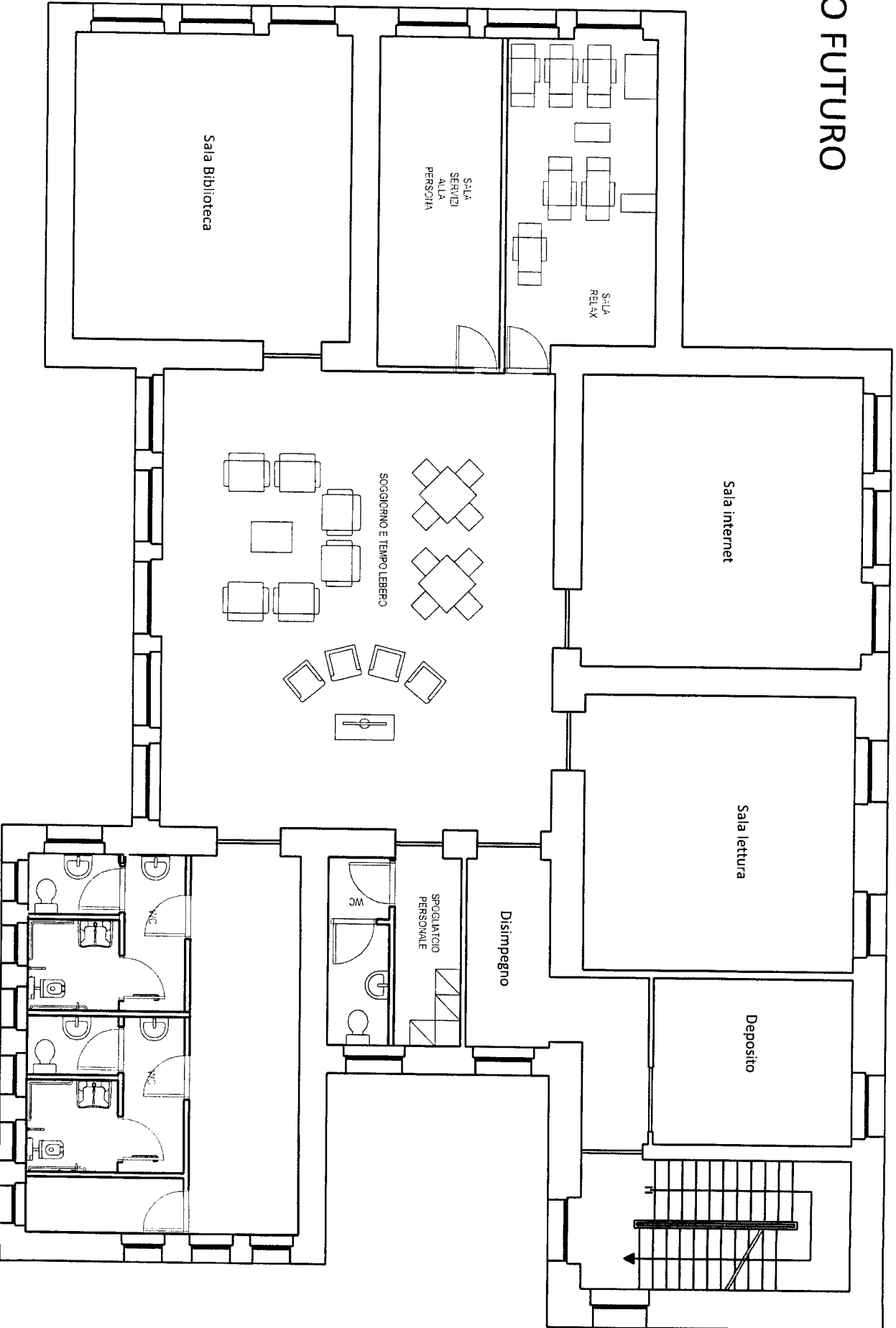




PIANTA PIANO TERRA  
Scala 1:100

STATO FUTURO

Centrale Termica





## TITO : DEMOLIZIONE PALESTRA E COSTRUZIONE 6 ALLOGGI

### Tipo di intervento proposto

Nuova costruzione per n. 6 alloggi.

Trovano applicazione i massimali di costo vigenti per gli interventi di edilizia sovvenzionata approvati dalla Regione Basilicata con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento infrastrutture e Mobilità n. 24AB.2017/D.01251 del 27.11.2017.

### Calcolo superficie complessiva

Superficie Utile (S.U.)		
	mq	
Primo piano (mq)	217,43	2 tipo C1, 1 tipo A
Secondo piano (mq)	216,97	1 tipo B1, 1 tipo B2 e 1 tipo C1
<b>TOTALE</b>	<b>434,40</b>	

Superficie Non residenziale alloggio (Snr all) mq	
Primo piano	42,19
Secondo piano	42,19
<b>Totale</b>	<b>84,38</b>

Superficie Non residenziale organismo abitativo (Snr oa) mq	
Piano Terra (androne)	18,00
Piano Terra (corpo scala)	12,20
Piano 1 (corpo scala)	25,34
Piano 2 (corpo scala)	25,34
<b>corpo scala</b>	<b>80,88</b>
<b>sottotetto</b>	<b>10,00</b>
<b>portico</b>	<b>55,12</b>
<b>Snr oa</b>	<b>146,00</b>

Superficie parcheggi (Sp) mq	
Box 1-6	181,14
<b>TOTALE (mq)</b>	<b>181,14</b>

Superficie complessiva $S_c = S_u + 0,6 (S_{nr} + S_p)$	
Su	434,40
Snr all	84,38
Snr oa	146,00
Sp	181,14
<b>Sc</b>	<b>681,31</b>

### Determinazione massimali di costo

CALCOLO MASSIMALI DI COSTO	
C.B.N.	€ 727,63
MAGGIORAZIONI	
Altitudine > 400 m.s.l.m.	5%
Zona sismica 1 categoria	12%
Fondazioni onerose	5%
Sistemazioni esterne onerose	5%
Minor consumo energetico	5%
	32%
MAGGIORAZIONE	€ 232,84
C.R.N.	€ 960,47
C.R.N. Max	€ 1.127,82

### Quadro tecnico economico costruzione 6 alloggi

Q.T.E. INTERVENTO 6 ALLOGGI		
COSTO REALIZZ. TECNICA	C.R.N. x Sc	€
Lavori di costruzione di un fabbricato per complessivi n. 6 alloggi		€ 830.000,00
Lavori di demolizione palestra		€ -
lavori all'interno del centro sociale		€ -
<b>Sommano i lavori</b>		<b>€ 830.000,00</b>
Spese tecniche e generali	16,00%	€ 132.800,00
Prospezioni geognostiche	2,00%	€ 16.600,00
Area	0,00%	€ -
Urbanizzazioni	0,00%	€ -
Frazionamento e cccatamento	1,00%	€ 8.300,00
Allacciamento di utenze	1,00%	€ 8.300,00
Imprevisti e fondo accordi bonari	5,50%	€ 45.587,10
<b>COSTO TOTALE C.T.N.</b>	<b>26%</b>	<b>€ 1.041.587,10</b>
<b>C.T.N. max</b>	<b>€ 1.600,00 x Sc</b>	<b>€ 1.090.096,00</b>
I.V.A. LAVORI	10,0%	€ 83.000,00
I.V.A. PROSPEZIONI	22,0%	€ 3.652,00
I.V.A. ACCATAMENTO	10,0%	€ 830,00
I.V.A. ALLACCIAMENTI	22,0%	€ 1.826,00
SOMMA I.V.A.	€ 6.308,00	€ 89.308,00
C.T.N. + I.V.A.		€ 1.130.895,10
IRAP	3,90%	€ 44.104,90
<b>COSTO GLOBALE</b>		<b>€ 1.175.000,00</b>
<b>QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE € 62.500,00/alloggio</b>		<b>€ 375.000,00</b>
<b>IMPORTO A CARICO LEGGE 560/93</b>		<b>€ 800.000,00</b>
<b>IN CIFRA TONDA</b>		<b>€ 1.300.000,00</b>

Poiché in applicazione del prezzario regionale vigente, l'importo dei lavori di progetto a base di appalto determina il superamento del limite massimo di realizzazione tecnica (C.R.N.) fissato dall'art. 1) dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale, n. 1942 del 22.12.2011, si chiede la deroga al C.R.N. atteso che risulta rispettato il valore massimo ammissibile del C.T.N.

**Quadro tecnico economico demolizione palestra**

<b>Q.T.E. INTERVENTO DEMOLIZIONE PALESTRA</b>		
Lavori demolizione e riqualificazione area		€ 75.000,00
lavori all'interno del centro servizi		€ 15.000,00
<b>Sommano i lavori</b>	Sommano	<b>€ 90.000,00</b>
Spese tecniche e generali	16,00%	€ 14.400,00
Imprevisti e fondo accordi bonari	5,00%	€ 4.500,00
<b>COSTO TOTALE C.T.N.</b>	<b>21%</b>	<b>€ 108.900,00</b>
I.V.A. Lavori demolizione	10,0%	€ 7.500,00
I.V.A. Lavori centro servizi	10,0%	€ 1.500,00
<b>SOMMA I.I.V.A.</b>		<b>€ 9.000,00</b>
<b>LAVORI + I.V.A.</b>		<b>€ 117.900,00</b>
IRAP	3,90%	€ 4.598,09
<b>COSTO GLOBALE</b>		<b>€ 122.498,09</b>

<b>Q.T.E. SERVIZI</b>		
Contributo alloggi		€ 375.000,00
Contributo demolizioni		€ -
<b>Sommano i contributi</b>	Sommano	<b>€ 375.000,00</b>
Contributo forniture	10,0%	€ -
I.V.A. Lavori centro servizi	22,0%	€ -
<b>SOMMANO</b>		<b>€ -</b>

<b>Q.T.E. COMPLESSIVO</b>		
INTERVENTO 6 ALLOGGI		€ 1.175.000,00
DEMOLIZIONI + LAVORI CENTRO SERVIZI		€ 122.498,09
FORNITURE		0
	Sommano	<b>€ 1.297.498,09</b>

**Format scheda tecnica dell'operazione**
**PO FESR BASILICATA 2014-2020**

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	3
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Realizzazione di n. 12 alloggi di e.r.p. i località Valleverde nel Comune di Melfi in luogo di alloggi recentemente oggetto di demolizione totale con riqualificazione dell'area di pertinenza e contestuale realizzazione di un progetto di innovazione sociale.
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	<b>OP</b>
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	L'intervento si inserisce in un progetto più ampio di demolizione e ricostruzione di n. 123 alloggi in località Valleverde nel comune di Melfi. Allo stato si è conclusa la prima fase dell'intervento ovvero la demolizione dei n. 123 alloggi. Nell'ambito del presente bando è prevista la realizzazione, al posto di un immobile già demolito, di un edificio per n. 12 alloggi di e.r.p.. L'area è raggiungibile dalla Via Taranto ed è completamente urbanizzata. In adiacenza al nuovo immobile è presente una struttura scolastica nella quale è prevista la realizzazione di spazi a carattere sociale.
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	Il Comune di Melfi è dotato di una graduatoria valida per l'assegnazione di alloggi di e.r.p., dalla quale risultano n. 157 domande, allo stato, inevase. A fronte di tale situazione l'obiettivo che si intende perseguire è quello di realizzare n. 12 nuovi alloggi di e.r.p. da poter assegnare in base alla succitata graduatoria.  Il Comune di Melfi realizzerà un progetto d'innovazione sociale per l'abitare che ha l'ambizione di integrare, offerta abitativa e servizi per la collettività, attraverso la realizzazione di una ludoteca 4.0 all'interno della struttura scolastica in Via Pisa 1 che offrirà nuovi spazi creativi, sia per le famiglie che abiteranno le nuove residenze che per i cittadini del Comune, tanto al fine di garantire la nascita di una nuova welfare community.
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<input type="radio"/> Comune <input checked="" type="radio"/> Ater
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	Denominazione dell'ente: <input type="radio"/> C.F. o P.I dell'ente <input type="radio"/> Regione <input type="radio"/> Provincia <input type="radio"/> Comune di Melfi <input type="radio"/> Cap 85000420761 <input type="radio"/> PEC Protocollo@pec.comunemelfi.it Legale rappresentante:

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Cognome Valvano</li> <li><input type="radio"/> Nome Livio</li> <li><input type="radio"/> Carica Sindaco</li> <li><input type="radio"/> C.F. 85000420761</li> </ul> Responsabile del procedimento (compilatore della scheda): <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Cognome Arcieri</li> <li><input type="radio"/> nome Pierluigi</li> <li><input type="radio"/> ruolo rivestito all'interno dell'ente Dirigente ATER Potenza</li> <li><input type="radio"/> mail Pierluigi.arcieri@aterpotenza.it</li> <li><input type="radio"/> telefono 3356674027</li> </ul>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Realizzazione di n. 12 alloggi di e.r.p. i località Valleverde nel Comune di Melfi in luogo di alloggi recentemente oggetto di demolizione totale con riqualificazione dell'area di pertinenza e contestuale realizzazione di un progetto di innovazione sociale.
<b>Localizzazione*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Località: Valleverde</li> <li><input type="radio"/> Denominazione stradale: Via Taranto</li> <li><input type="radio"/> Toponimo di località</li> <li><input type="radio"/> Numero civico: snc</li> <li><input type="radio"/> Km</li> </ul> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)
<b>Riferimenti catastali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Comune catastale: Melfi</li> <li><input type="radio"/> Foglio: 61</li> <li><input type="radio"/> Particelle: 518, 519, 496</li> <li><input type="radio"/> Subalterno</li> </ul>
<b>Natura del/i beni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Unità immobiliare</li> <li><input checked="" type="radio"/> Fabbricato</li> <li><input type="radio"/> Complesso architettonico</li> <li><input type="radio"/> Altro</li> </ul> <p><i>*definizioni:</i>  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari ;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
<b>Anno/Periodo di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Anno _____</li> </ul> oppure indicare frazione di secolo _____ <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Fine</li> <li><input type="radio"/> Inizio</li> <li><input type="radio"/> Metà</li> <li><input type="radio"/> Prima metà</li> </ul>
<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	Il nuovo fabbricato da realizzare è ubicato in località Valleverde nel comune di Melfi al posto di un immobile demolito recentemente. L'area è raggiungibile dalla Via Taranto ed è completamente urbanizzata. In adiacenza all'are interessata dalla costruzione è presente una scuola dove il Comune realizzerà una ludoteca 4.0.
<b>Documentazione fotografica</b>	Allegato n.1 – Documentazione Fotografica
<b>Altra documentazione</b>	Planimetrie catastali Allegato n.2 – Planimetrie

<p><b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b></p>	<p>Il nuovo fabbricato si svilupperà su cinque livelli. Il primo al piano terra ospiterà le autorimesse, gli altri quattro tre alloggi per piano, di differenti tagli dimensionali al fine di rispondere alle diverse esigenze abitative dei nuclei familiari utilmente collocati in graduatoria. Il fabbricato sarà realizzato con una struttura in c.a. utilizzando materiali naturali per le tamponature e gli isolamenti. Ciascun alloggio sarà dotato di un impianto di riscaldamento autonomo integrato con pannelli solari. Gli spazi condominiali saranno collegati con l'impianto fotovoltaico posizionato in copertura. L'impianto elettrico interno agli alloggi sarà del tipo schermato rispetto ai campi elettromagnetici.</p> <p>Attualmente la scuola ha una <b>superficie lorda</b> di circa <b>1.200 mq</b> in cui sono presenti <b>8 aule, una cucina, una sala mensa, un laboratorio</b> ed un'aula per <b>attività libere</b>.</p> <p>Gli ultimi due locali, il laboratorio e l'aula per attività libere, vengono scarsamente utilizzati a causa dell'assenza di strumenti ed attrezzature che possano consentire e soprattutto invogliare la crescita della creatività dei bambini.</p> <p>Anche le 8 aule, pensate e realizzate solamente per lo svolgimento di attività didattiche, hanno bisogno di essere attrezzate a svolgere una doppia funzione, didattica durante la mattina e creativa nelle ore pomeridiane.</p> <p>Come visibile nella planimetria di progetto, la scuola sarà quindi trasformata in una <b>Ludoteca 4.0</b>. Le 8 aule saranno convertite in <b>laboratori</b> mentre, l'aula per le attività libere, in uno <b>spazio per la creatività</b>. Una parte del cortile interno, invece, sarà trasformato in un <b>teatro all'aperto</b>.</p> <p>La ludoteca 4.0 diverrà un polo di riferimento per tutti bambini del quartiere, comprese le famiglie che abiteranno i nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di garantire la nascita di una nuova welfare community.</p>
<p><b>Destinazione d'uso attuale</b></p>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ Altro</li> </ul>
<p><b>Vincoli</b></p>	<p>L'area su cui sorgeranno i 12 alloggi non è soggetta ad alcun vincolo (urbanistico, storico-archeologico, idrogeologico, altro).</p>
<p><b>Non fruibilità del bene</b></p>	<p>Avvenuta demolizione.</p>
<p><b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>○ interventi di efficienza energetica degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la</li> </ul>

	<p>valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>● interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche (Demolizione e ricostruzione)</li> </ul>
<p>L'azione verrà sviluppata attraverso:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> </ul> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un fabbricato per complessivi n. 12 alloggi di e.r.p. (da assegnarsi a canone sociale di cui alla legge n. 24/97) che presentano differenti tagli dimensionali per soddisfare le esigenze abitative dei diversi nuclei familiari utilmente collocati in graduatoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<p>Tipologia locativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>● numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97) 12 (n)</li> </ul>
<p>Explicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di</li> </ul>	<p>Più in dettaglio l'ipotesi progettuale prevede la creazione di una <b>LUDOTECA 4.0</b> all'interno dell'<i>Istituto Comprensivo Statale Ferrara – Marottoli</i>, grazie ad un utilizzo mirato ed "intelligente" delle nuove tecnologie digitali e di modelli educativi più flessibili.</p> <p>L'ipotesi progettuale trova la sua legittimazione nella consapevolezza che le attività di <b>edutainment</b> favoriscono non solo l'apprendimento, ma anche l'inclusione e la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi contrastando fenomeni come la dispersione o l'esclusione scolastica. Inoltre, grazie ad un approccio interdisciplinare ed al supporto del digitale o delle nuove tecnologie diventa più semplice favorire lo sviluppo di nuove competenze e far emergere nuove capacità, interessi e talenti.</p> <p>L'articolazione degli spazi interni ed esterni, con una semplice ed attenta</p>



<p>famiglie in condizione di disagio sociale).</p>	<p>rivisitazione consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ La disponibilità di <b>spazi-laboratorio</b> dove saranno stimulate le tante <b>forme di intelligenza</b> del bambino, anche diversamente abile e saranno sostenuti interessi, capacità e talenti soprattutto dei più grandi. I laboratori saranno realizzati con il supporto di diverse competenze e saranno dedicati sia ad attività tradizionali (musica, lettura, danza, attività manipolative, pittura, etc) che attività più innovative (coding, tinkering, etc). Nella Ludoteca 4.0 accanto ai Libri, quaderni e penne saranno disponibili anche strumenti ed oggetti digitali, multimediali e interattivi per ideare, progettare, diffondere fiabe illustrate, documentare attività laboratoriali con video e foto e, più in generale, per suscitare interesse usando linguaggi più familiari ai ragazzi e ai bambini, soprattutto i “nativi digitali”;</li> <li>◆ Uno <b>Spazio della Creatività e della Co-Creazione</b> dedicato alla ideazione ed alla realizzazione di iniziative comuni con la partecipazione delle famiglie e grazie ad una “contaminazione virtuosa” tra le reti dei soggetti coinvolti nei servizi educativi ;</li> <li>◆ Un <b>Teatro all’ Aperto</b> dedicato alle “lezioni-spettacolo” ed alle rappresentazioni realizzate dai bambini e dai ragazzi.</li> </ul>
<p>Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.</p>	<p>I partner coinvolti nella realizzazione del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ASSOCIAZIONE A.I.A.S.- Servizi socio-assistenziali culturali;</li> <li>- Associazione Menelao ONLUS - Servizi socio-culturali;</li> <li>- Fare Ambiente - Servizi socio-ambientali.</li> </ul> <p>Si fa presente comunque che questa azione di coinvolgimento e costruzione di rete sarà comunque continuativa e quindi potrà e dovrà subire nel tempo un ampliamento costante.</p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>L'intervento proposto presenta :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con l'Asse VII, priorità di investimento 9B.</li> <li>- Conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate;</li> <li>- Capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 9B.9.4.1 (valorizzazione degli indicatori di risultato e/o di output) riportati nell'istanza di candidatura);</li> <li>- Coerenza con le categorie di operazione indicate nel PO FESR;</li> </ul> <p>Il comune di Melfi rientra tra i comuni ad alta tensione abitativa (ATA).</p> <p>La proposta è conforme al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012/2015, Capitolo 33 e successivi e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale”, art. 14 e successivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intervento di recupero e riqualificazione riguarda il patrimonio immobiliare esistente, di proprietà pubblica non utilizzato a fini locativi.</li> <li>- Gli interventi abitativi proposti rientrano all'interno di un approccio integrato (Piano di Azione locale) PAL (parte integrante dell'istanza di candidatura)</li> </ul>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Non esistono vincoli</p>



Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Sì		
Conformità alle norme ambientali	Sì		
Stato della progettazione (ove presente)	Progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016		
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)			
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)			
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>			
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Data di approvazione dell'intervento		
Data avvio			
Data conclusione	Entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento		
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>			
Importo totale	2.179.000,00 euro		
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	750.000,00 euro		
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	1.389.000,00 euro, a valere sui fondi della Legge 560/93 previa acquisizione di specifica autorizzazione da parte della Regione Basilicata 40.000 euro a valere sul bilancio del Comune di Melfi		
<b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b>			
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	Progettazione esecutiva : tre mesi dalla data di approvazione del progetto e dall'acquisizione dell'autorizzazione Regionale per l'utilizzo dei fondi di cui alla legge 560/93.		
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	Pubblicazione bando di gara : Entro 1 mese dall'approvazione del progetto.		
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale			
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)	Individuazione impresa appaltatrice : Entro 2 mesi dalla pubblicazione del bando di gara.		
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)	Sottoscrizione contratto entro 1 mese dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto.		
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)	Ultimazione attività : 14 mesi dalla sottoscrizione del contratto.		
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi ____ servizi ____	Su = 867,00 mq. Sc = 1.220,12 mq Servizi 1.200 mq
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	12 alloggi

## 12 ALLOGGI MELFI

### Calcolo superficie complessiva

Superficie Utile (S.U.)		
	mq	
Primo piano (mq)	216,75	1 tipo B1, 1 tipo B2 e 1 tipo C2
Secondo piano (mq)	216,75	1 tipo B1, 1 tipo B2 e 1 tipo C2
Terzo piano (mq)	216,75	1 tipo B1, 1 tipo B2 e 1 tipo C2
Quarto piano (mq)	216,75	1 tipo B1, 1 tipo B2 e 1 tipo C2
<b>TOTALE</b>	<b>867,00</b>	4 tipo B1, 4 tipo B2, 4 tipo C2

Superficie Non residenziale alloggio (Snr all) mq	
Primo piano	50,80
Secondo piano	50,80
Terzo piano	50,80
Quarto piano	55,65
<b>Totale</b>	<b>208,05</b>

Superficie Non residenziale organismo abitativo (Snr oa) mq	
Piano Terra (androne)	20,20
Piano Terra (corpo scala)	17,28
Piano 1 (corpo scala)	25,00
Piano 2 (corpo scala)	25,00
Piano 3 (corpo scala)	25,00
Piano 4 (corpo scala)	25,00
<b>corpo scala</b>	<b>137,48</b>
<b>sottotetto</b>	<b>31,70</b>
<b>Snr oa</b>	<b>169,18</b>

Superficie parcheggi (Sp) mq	
Box 1	18,20
Box 2	17,35
Box 3	17,05
Box 4	18,30
Box 5	17,05
Box 6	17,35
Box 7	17,25
Box 8	18,20
Box 9	17,25
Box 10	17,50
Box 11	18,30
Box 12	17,50
<b>TOTALE (mq)</b>	<b>211,30</b>

Superficie complessiva $Sc = Su + 0,6 (Snr + Sp)$	
Su	867,00
Snr all	208,05
Snr oa	169,18
Sp	211,30
<b>Sc</b>	<b>1.220,12</b>

### Determinazione massimali di costo

CALCOLO MASSIMALI DI COSTO	
C.B.N.	€ 727,63
MAGGIORAZIONI	
Altitudine > 400 m.s.l.m.	5%
Zona sismica 1 categoria	12%
Fondazioni onerose	5%
Sistemazioni esterne onerose	5%
Minor consumo energetico	5%
	32%
MAGGIORAZIONE	€ 232,84
C.R.N.	€ 960,47
C.R.N. Max	€ 1.127,82

### Quadro tecnico economico

Q.T.E. INTERVENTO 12 ALLOGGI		
<b>COSTO REALIZZ. TECNICA</b>	C.R.N. x Sc	€ 1.171.888,66
<b>COSTO REALIZZ. TECNICA</b>	C.R.N. x Sc	€ 1.450.000,00
Spese tecniche e generali	16,00%	€ 232.000,00
Prospezioni geognostiche	2,00%	€ 29.000,00
Area	0,00%	€ -
Urbanizzazioni	5,00%	€ 72.500,00
Frazionamento e cccatamento	1,00%	€ 14.500,00
Allacciamento di utenze	2,00%	€ 29.000,00
Imprevisti e fondo accordi bonari	5,00%	€ 72.500,00
<b>COSTO TOTALE C.T.N.</b>	<b>31%</b>	<b>€ 1.899.500,00</b>
<b>C.T.N. max</b>	€ 1.600,00 x Sc	€ 2.313.600,00
I.V.A. LAVORI	10,0%	€ 145.000,00
I.V.A. PROSPEZIONI	22,0%	€ 6.380,00
I.V.A. ACCATAMENTO	10,0%	€ 1.450,00
I.V.A. ALLACCIAMENTI	22,0%	€ 6.380,00
SOMMA I.I.V.A.		€ 159.210,00
C.T.N. + I.V.A.		€ 2.058.710,00
IRAP	3,90%	€ 80.289,68
<b>COSTO GLOBALE</b>		<b>€ 2.138.999,68</b>

Poiché in applicazione del prezzario regionale vigente, l'importo dei lavori di progetto a base di appalto determina il superamento del limite massimo di realizzazione tecnica (C.R.N.) fissato dall'art. 1) dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale, n. 1942 del 22.12.2011, si dovrà chiedere la deroga al C.R.N. atteso che risulta rispettato il valore massimo ammissibile del C.T.N.

### CONCLUSIONI

Dal quadro tecnico economico si evince il costo dell'intervento che ammonta ad € 2.139.000,00.

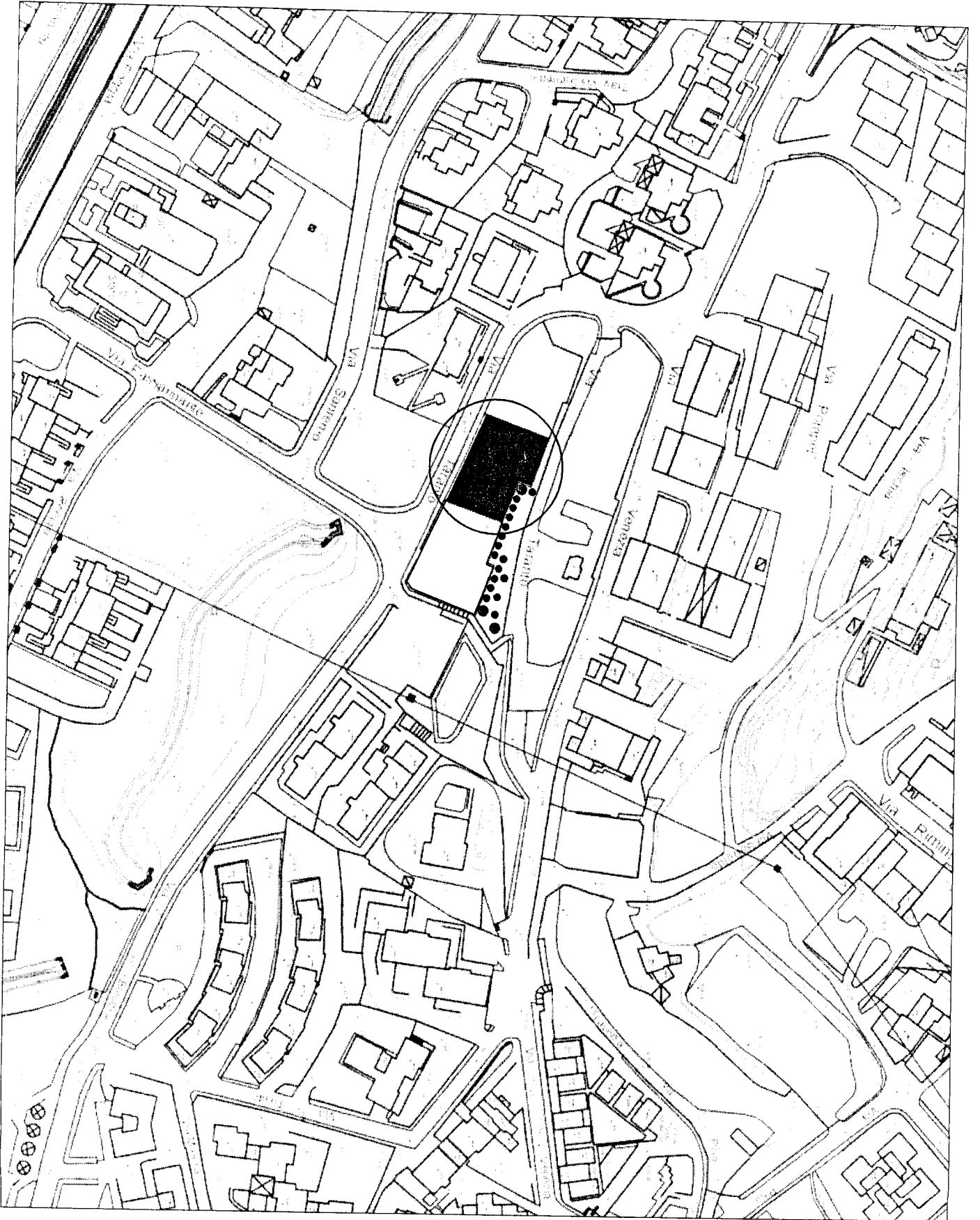
In relazione all'entità del contributo unitario previsto dall'avviso pubblico, € 62.500,00 per ogni alloggio, il contributo complessivo ammonta ad € 750.000,00 mentre il contributo a carico dell'ATER ammonta ad € 1.389.000,00, così come risulta dalla tabella seguente :

<b>COSTO GLOBALE INTERVENTO 12 ALLOGGI</b>	€ 2.139.000,00
<b>QUOTA CONTRIBUTO REGIONALE € 62.500,00/alloggio</b>	€ 750.000,00
<b>IMPORTO A CARICO LEGGE 560/93</b>	€ 1.389.000,00

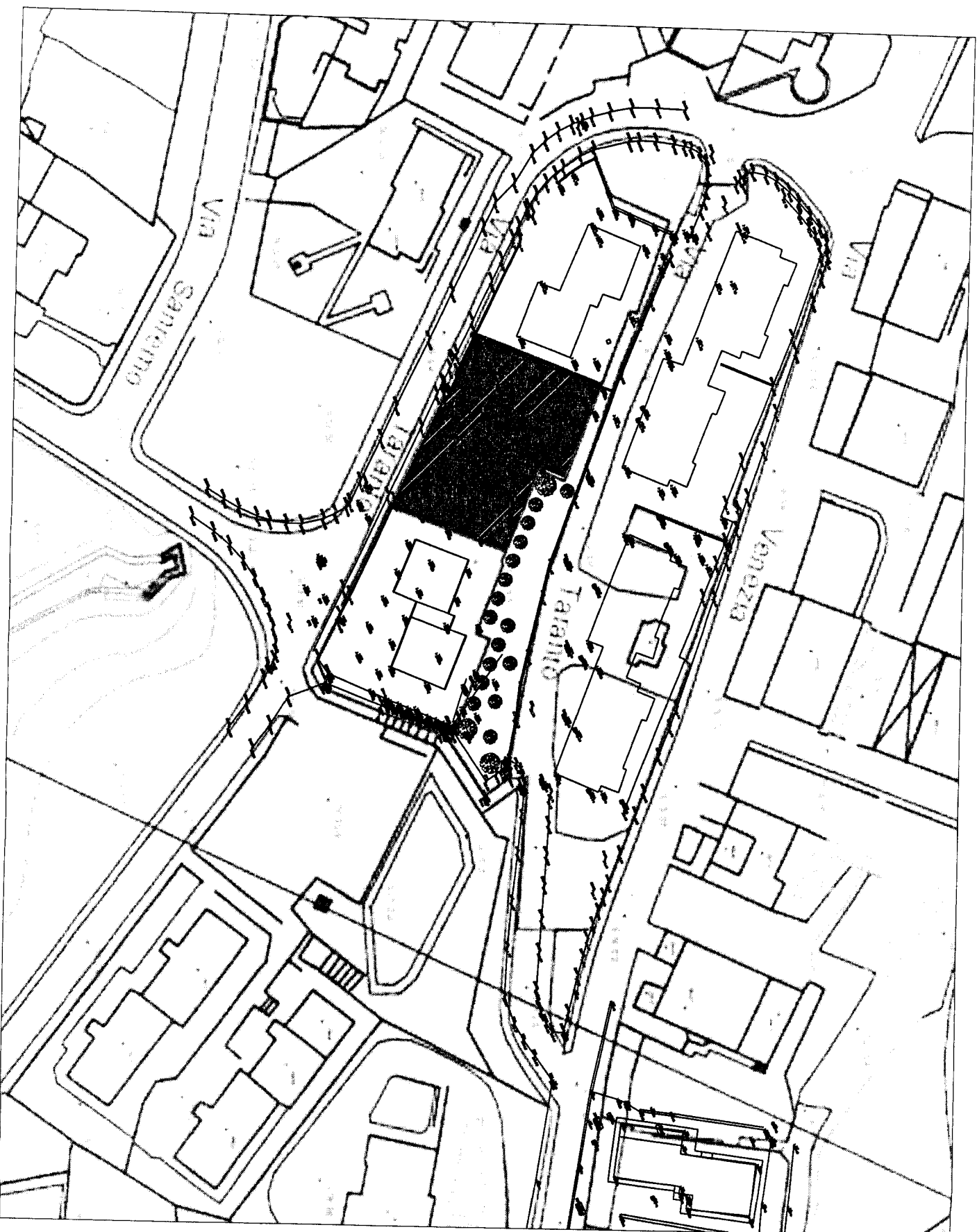
A tali importi può farsi fronte con le somme incamerate dalla vendita degli alloggi di cui alla Legge 560/93 negli anni 2016-2017.

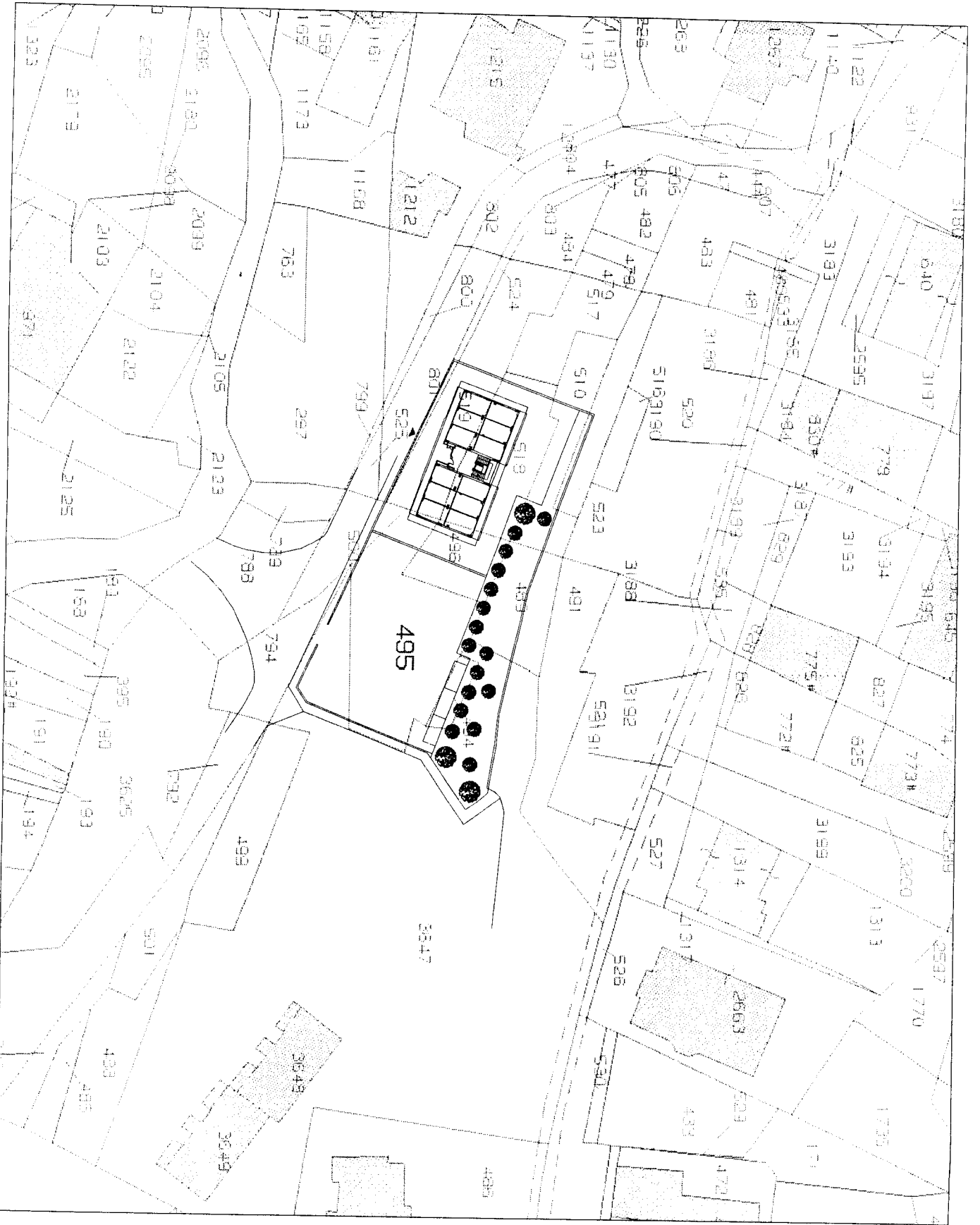
Si specifica che l'utilizzo di tali importi è comunque soggetto alla preventiva approvazione, da parte della Regione Basilicata, di uno specifico programma di reinvestimento proposto dall'ATER.

stralcio aerofotogrammetrico con area d'intervento

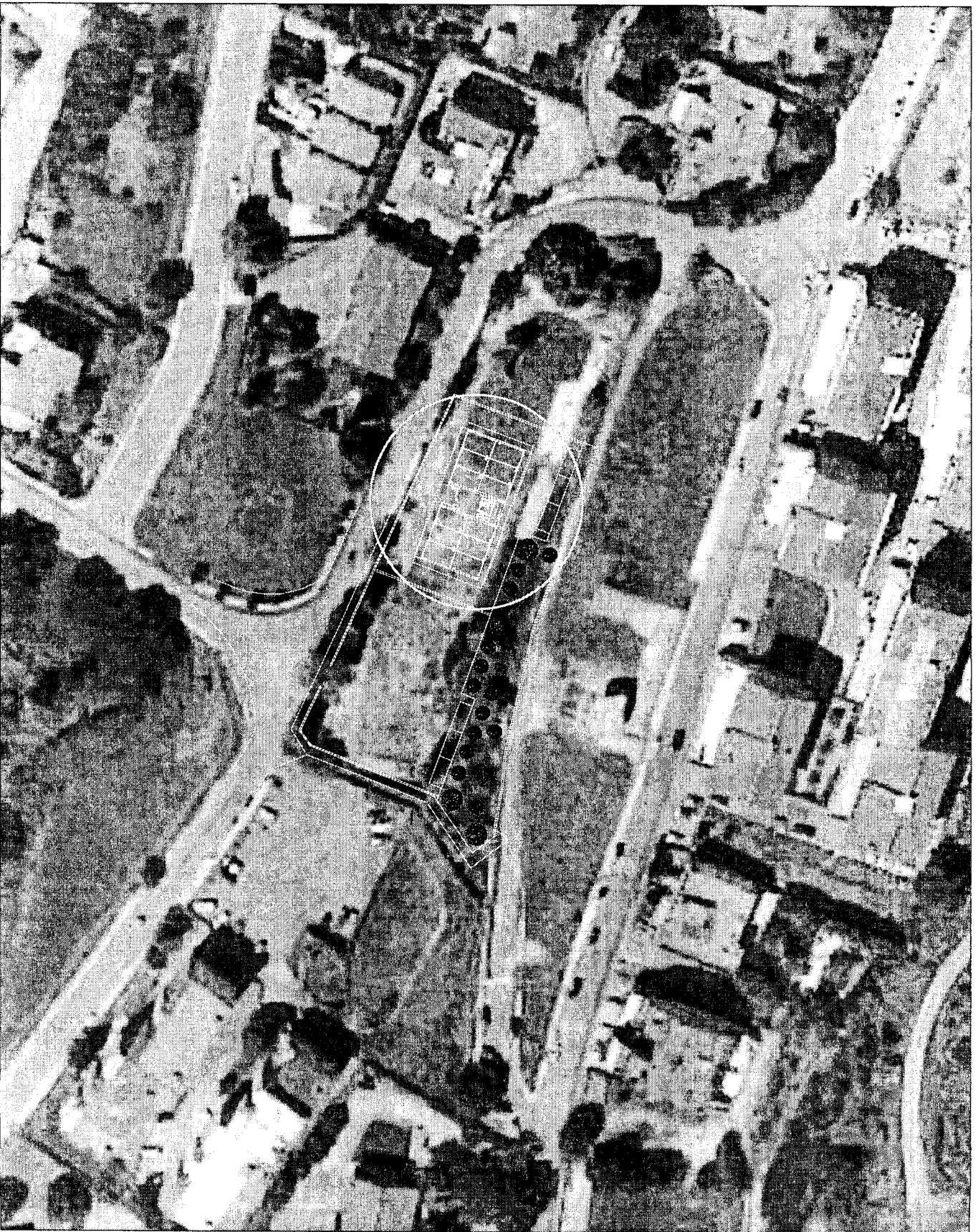


stralcio aerofotogrammetrico con inserimento del rilievo planimetrico



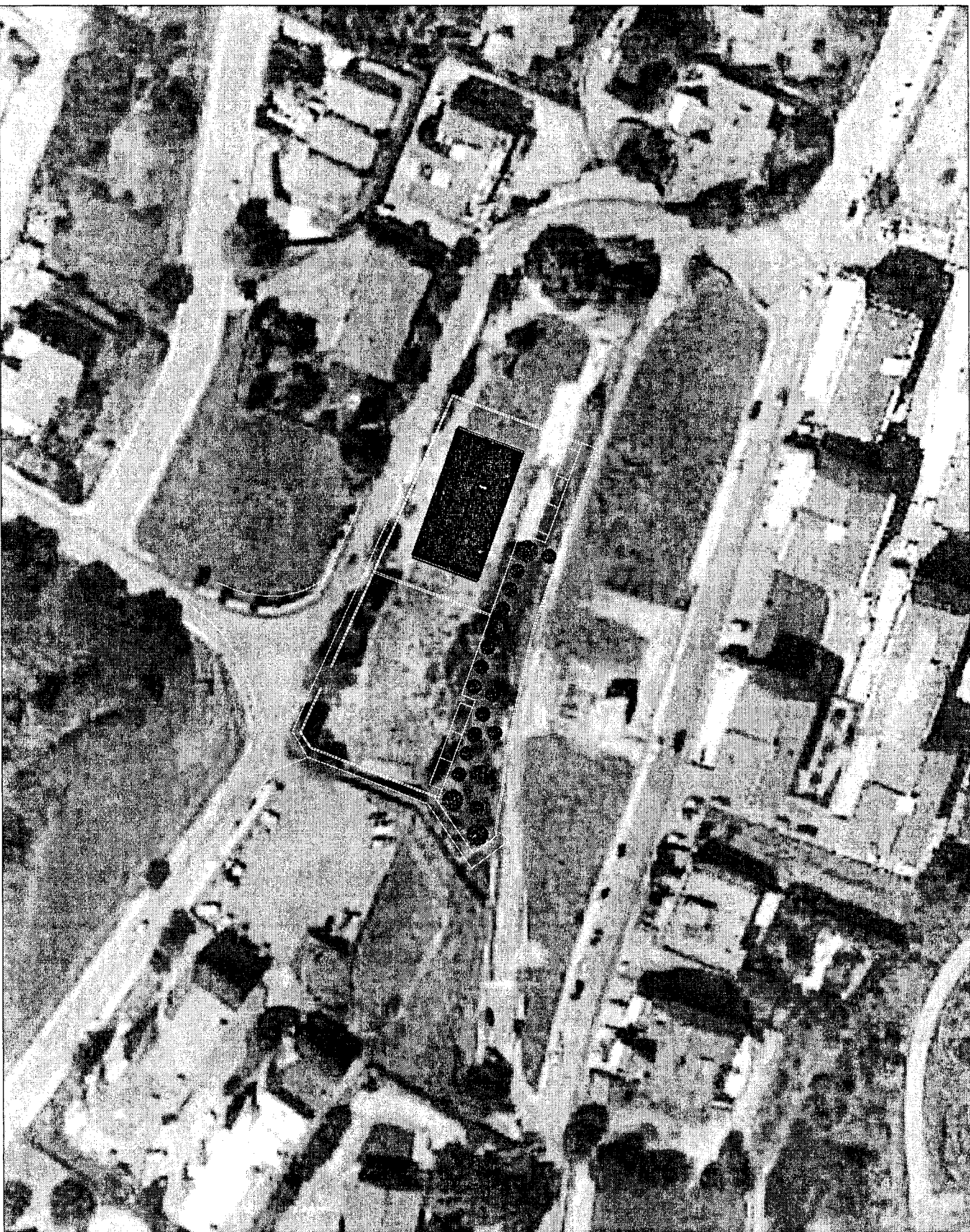


stralcio catastale

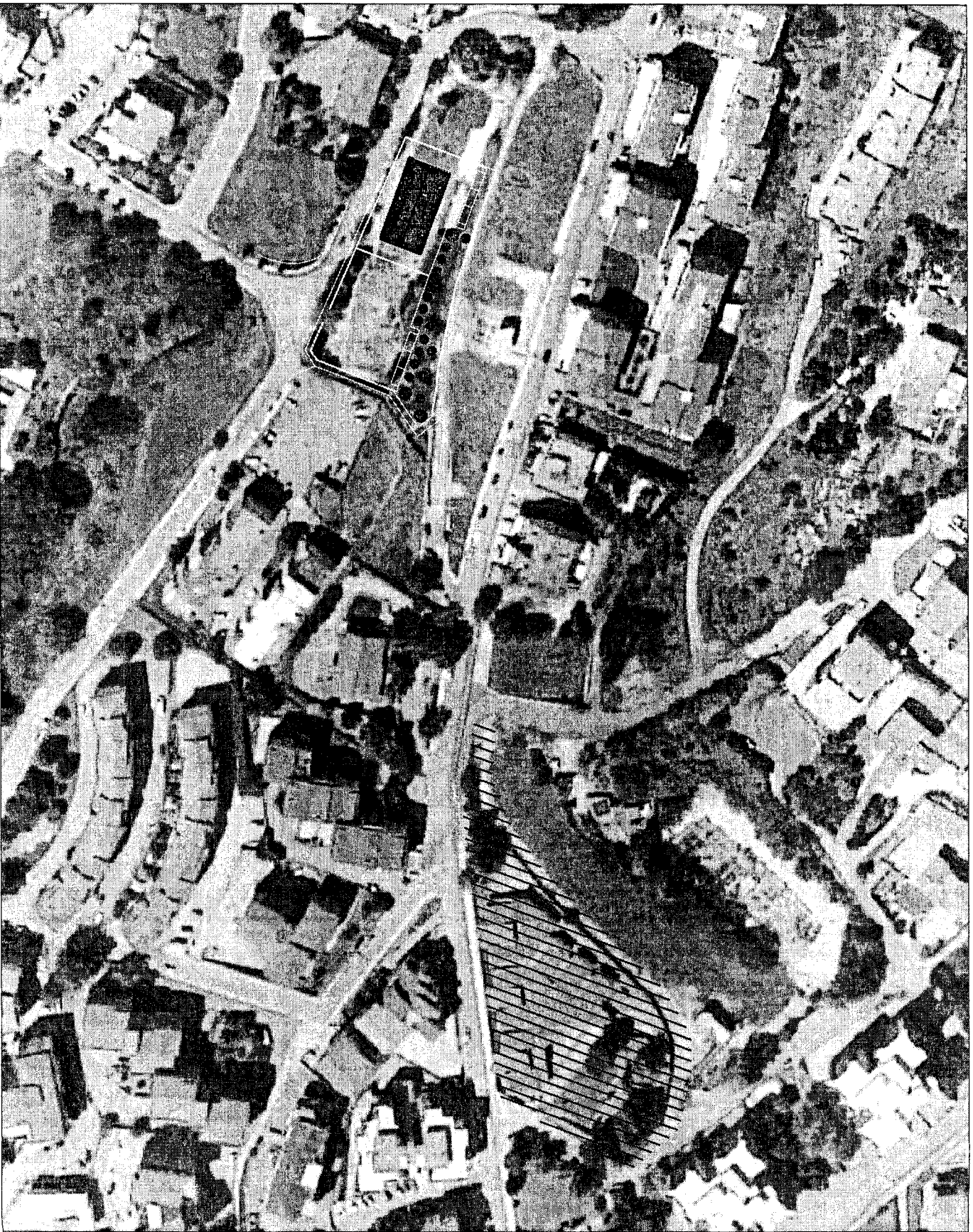


inserimento su ortofoto





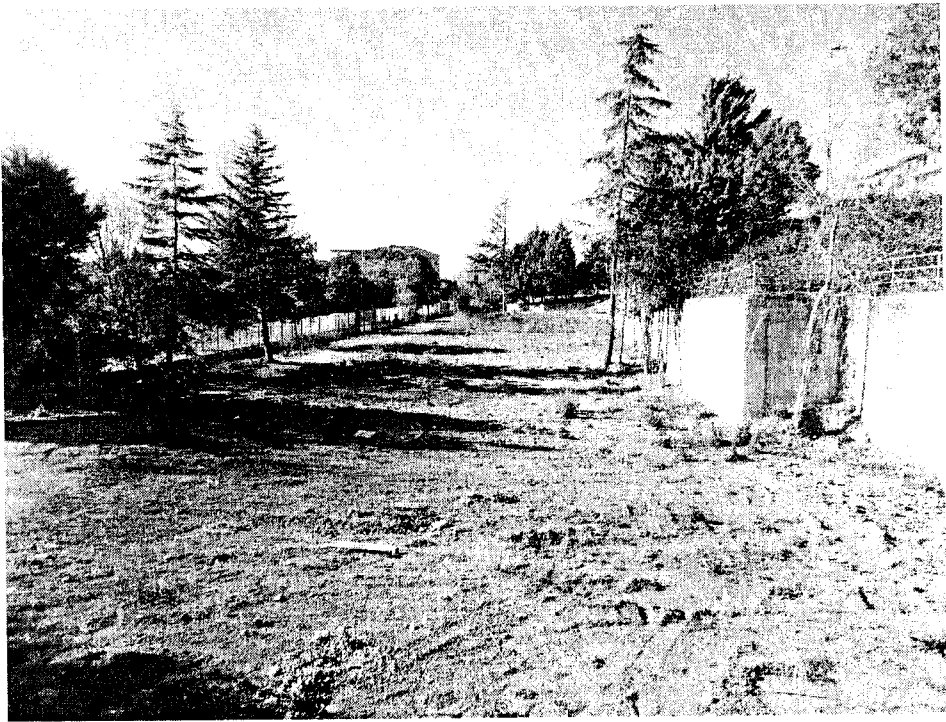
inserimento su ortofoto

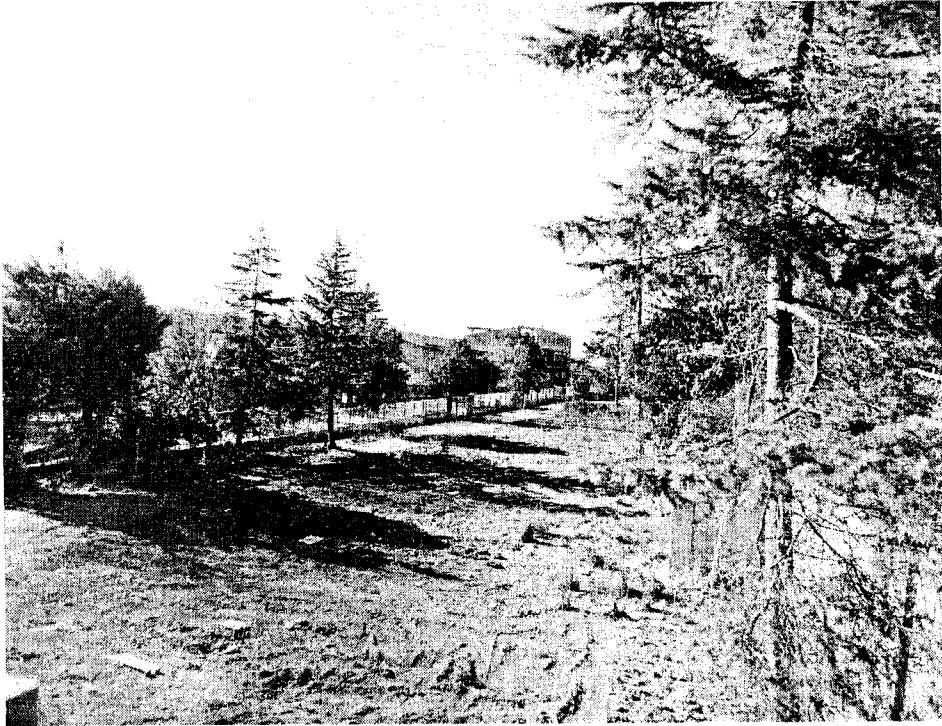


Inserimento su ortofoto . A destra l'area dell'istituto scolastico

**ALLEGATO N.1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

---

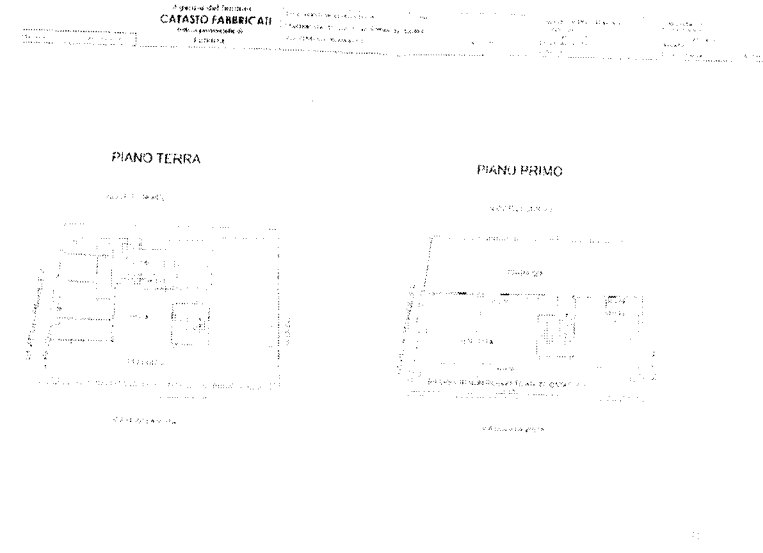




**Format scheda tecnica dell'operazione**
**PO FESR BASILICATA 2014-2020**

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	4
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Alloggi "Ex mattatoio Comunale"</b>
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	<b>OP</b>
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	Il fabbricato, un tempo adibito ad ex mattatoio comunale, è ubicato nella vecchia zona B del comune di Venosa, ai margini della Valle del Reale, uno dei due polmoni verdi che lambiscono la cittadina oroziana. I regimi di intervento che regolano il recupero dell'immobile sono inseriti in una scheda urbanistica, la "S10", così come da vigente Regolamento Urbanistico
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	La scelta di candidare un immobile ormai in disuso da tempo è legata soprattutto alla necessità di riqualificare un contesto urbano che, centrale per la sua posizione, potrebbe potenziare l'offerta di alloggi sociali e rivitalizzare al tempo stesso un ambito urbano. Con il recupero dell'immobile si potrebbero realizzare n.6 alloggi e degli spazi pubblici comuni (cohousing)
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune</li> <li>○ Ater</li> </ul>
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	Ater
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	Denominazione dell'ente: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ C.F. 86000090760</li> <li>○ Regione Basilicata</li> <li>○ Provincia Potenza</li> <li>○ Comune Venosa</li> <li>○ Cap 85029</li> <li>○ PEC protocollo@pec.comune.venosa.pz.it</li> </ul> Legale rappresentante: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gammone</li> <li>○ Tommaso</li> <li>○ Sindaco</li> <li>○ C.F. GMN TMS 61B24 L738V</li> </ul> Responsabile del procedimento (compilatore della scheda): <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Pescuma</li> <li>○ Elisabetta</li> <li>○ Responsabile Area Servizi al Territorio</li> <li>○ elisabetta.pescuma@comune.venosa.pz.it</li> <li>○ 0972 308636</li> </ul>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Ex mattatoio comunale
<b>Localizzazione*</b>	○ Venosa

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Via Luigi La Vista</li> </ul> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	<p>Latitudine: 40°57'31.27°N                  Longitudine: 15°49'1.10°E</p>
<b>Riferimenti catastali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Venosa (Pz)</li> <li>○ Foglio 59</li> <li>○ Particella 402</li> <li>○ Sub.1, sub.2</li> </ul>
<b>Natura del/i beni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unità immobiliare</li> <li>● Fabbricato</li> <li>○ Complesso architettonico</li> <li>○ Altro</li> </ul> <p><i>*definizioni:  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari ;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</i></p>
<b>Anno/Periodo di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno _____                      oppure indicare frazione di secolo _____</li> <li>○ Fine</li> <li>● Inizio anni '60</li> <li>○ Metà</li> <li>○ Prima metà</li> </ul>
<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	<p>Il fabbricato, ex mattatoio comunale e dismesso da alcuni anni, è ubicato nella vecchia zona B del comune di Venosa, in un tessuto urbano sviluppatosi agli inizi del '900 come si evince dalla struttura urbana molto regolare. La maglia ippodamea e ortogonale delle strade determina isolati ben definiti all'interno dei quali si è sviluppata una edilizia in buona parte di qualità architettonica scadente. Si registra l'assenza di aree pubbliche, di aree a verde e l'insufficienza di parcheggi, essendo tutti i comparti occupati da costruzioni. A pochi metri dall'ex mattatoio è ubicato un vecchio lavatoio pubblico, risalente ai primi decenni del 900, non più utilizzato e da decenni abbandonato del tutto.</p>
<b>Documentazione fotografica</b>	

<p><b>Altra documentazione</b></p>	 <p>The image contains two architectural floor plans. The left plan is labeled 'PIANO TERRA' and shows a complex layout of rooms and corridors. The right plan is labeled 'PIANO PRIMO' and shows a similar but slightly different layout. Both plans include various rooms, corridors, and structural elements, with some areas highlighted in different colors or line styles.</p>
<p><b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b></p>	<p>Lo stabile si presenta con prospetti semplici e lineari; costituito da una struttura intelaiata in c.a, poggia su fondazioni di tipo misto (plinti e travi di collegamento) che a loro volta poggiano su fondazioni di tipo "a pali". Gli ultimi interventi radicali risalgono all'anno 1967e 1987 durante i quali viene completato il pianoterra e realizzato il sottotetto. Le urbanizzazioni primarie localizzate nella viabilità di affaccio principale dell'immobile, e ad esso allacciate, sono: fogna bianca, nera, rete distribuzione metano, rete idrica, linea telefonica e linea elettrica.</p> <p>Le urbanizzazioni secondarie localizzate in prossimità dell'immobile sono: scuola, parcheggi pubblici, area a verde attrezzato e piccole strutture di vendita.</p> <p>Caratteristiche interne: il piano terra ha una superficie netta di mq 285,00 con altezza interna di mt 4,85; è costituito da diversi ambienti in funzione della cessata attività di macellazione delle carni e pertanto dotato di rivestimenti, strutture mobili in ferro, bagno e locali spogliatoi, impianto idrico ed elettrico di tipo industriale, infissi esterni in ferro, infissi interni in pvc.</p> <p>Il primo piano, attualmente sede di alcune associazioni, ha una superficie complessiva netta di mq 330,00, con servizi igienici, impianto di riscaldamento completo e infissi in pvc. Il piano sottotetto (di sup. complessiva di mq 200,00) è privo di rifiniture e ad accentuare lo stato di provvisorietà è un solaio di copertura in legno poggiante su travi in ferro di vecchia fattura; le altezze utili vanno da mt. 2,70 a mt. 1,00 con sistemazione a terrazzo nella parte antistante del fabbricato.</p> <p>Previsioni di progetto di ristrutturazione edilizia</p> <p>Nel vigente Regolamento Urbanistico della città di Venosa il fabbricato ricade in una scheda urbanistica di dettaglio (la S10) secondo la quale sono consentiti interventi di MO, MS, RE, demolizione e ricostruzione.</p> <p>Ad una attenta analisi sullo stato della struttura portante del fabbricato seguirà una altrettanta e oculata scelta di recupero strutturale dello stesso per poterlo adeguare alla vigente normativa in zone sismiche. Lo stesso dicasi per l'aspetto impiantistico: gli interventi legati all'efficientamento energetico saranno volti ad abbattere ulteriormente i costi vivi di gestione del fabbricato convertito in un contenitore residenziale.</p> <p>Per quanto riguarda gli spazi interni, è prevista la demolizione di tutte le tramezzature per poter progettare e realizzare n.3 alloggi per piano (per un totale di n.6 alloggi) e la realizzazione di spazi e servizi comuni al piano</p>



	terra
<b>Destinazione d'uso attuale</b>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>● altro</li> </ul>
<b>Vincoli</b>	Il bene non è soggetto ad alcun vincolo.
<b>Non fruibilità del bene</b>	Attualmente il bene è utilizzato come sede di alcune associazioni di volontariato (al p.1°) e come deposito comunale (al p. terra).
<b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>● interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>● interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>○ interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
<b>L'azione verrà sviluppata attraverso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>

<p><b>Tipologia locativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98)             <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>✓ numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97)...(n 6)</li> </ul>
<p><b>Esplicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).</li> </ul>	<p>Tra gli spazi comuni da condividere ci potrebbe essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una lavanderia</li> <li>- una sala giochi per bambini</li> <li>- una palestra</li> <li>- un laboratorio per il fai da te</li> </ul>
<p><b>Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)</li> <li>• Disponibilità a forme di gestione indiretta</li> </ul>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>Si</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>Si</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	
<p><b>Tempi previsti per l'attuazione</b></p>	
<p>Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)</p>	
<p>Data avvio</p>	
<p>Data conclusione</p>	
<p><b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b></p>	



Unione Europea

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Importo totale	<b>626.320,00 euro</b>		
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	<b>375.000,00 euro</b>		
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	<b>Ater: 251.320,00 euro</b>		
<b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b>			
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	I tempi indicati devono essere coerenti con il cronoprogramma allegato al progetto		
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara			
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale			
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)			
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)			
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)			
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi ____ servizi ____	<i>metri quadri complessivi per alloggi: mq 485,00 metri quadri complessivi per servizi: mq 330,00</i>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	<i>n.6</i>

**Format scheda tecnica dell'operazione**
**PO FESR BASILICATA 2014-2020**

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	5
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Recupero primario dell'edificio ex Club House del Centro Sportivo Polivalente di Località Ponte delle Tavole</b>
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	<b>OP</b>
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	L'obiettivo è quello di riqualificare l'edificio al fine di utilizzarlo come residenza in Cohousing, raggiungendo il duplice risultato di eliminare un detrattore visivo (edificio riqualificare ) ed immettendo sul mercato abitazioni a canone sociale
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	Comune di Pignola
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	Denominazione dell'ente: Comune di Pignola <ul style="list-style-type: none"> <li>○ C.F. o P.I dell'ente: 80002390765</li> <li>○ Regione: Basilicata</li> <li>○ Provincia: Potenza</li> <li>○ Comune: Pignola</li> <li>○ Cap: 85010</li> <li>○ PEC: comune.pignola.protocollo@pec.it</li> </ul> Legale rappresentante: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Ferretti</li> <li>○ Nome: Gerardo</li> <li>○ Carica: Sindaco</li> <li>○ C.F.: FRRGRD66L15G663Y</li> </ul> Responsabile del procedimento (compilatore della scheda): <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Rosa</li> <li>○ Nome: Donato</li> <li>○ ruolo rivestito all'interno dell'ente: Responsabile Ufficio Tecnico</li> <li>○ mail: donato.ing.rosa@virgilio.it</li> <li>○ telefono: 3392461566</li> </ul>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Recupero primario dell'edificio ex Club House del Centro Sportivo Polivalente di Località Ponte delle Tavole</b>
<b>Localizzazione*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Località: Ponte delle Tavole</li> <li>○ Denominazione stradale:</li> <li>○ Toponimo di località: Ponte delle Tavole</li> <li>○ Numero civico:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Km</li> </ul> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)
<b>Riferimenti catastali</b>	<p><b>Ex Club House Centro Sportivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comune catastale: G663 (Pignola)</li> <li>○ Foglio: 17</li> <li>○ Particella: 353</li> </ul>
<b>Natura del/i beni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unità immobiliare</li> <li>✓ <input checked="" type="checkbox"/> Fabbricato</li> <li>○ Complesso architettonico</li> <li>○ Altro</li> </ul> <p>*definizioni:  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
<b>Anno/Periodo di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno 1996</li> </ul>
<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	<p>Con relative connotazioni storico-culturali di riferimento:  L'edificio è stato realizzato nell'ambito Lavori di costruzione del CENTRO SPORTIVO COMPENSAZIONALE L.80/84. Ordinanza P.G.R. del 09.10.1986. Successivamente è stato affidato in gestione ad un privato che lo ha gestito fino al 2005. In seguito, il centro è ritornato in carico al Comune, che ha potuto far fronte solo alle spese di gestione del campo di calcio in erba. L'utilizzo di questi fondi servirà a riqualificare il resto dell'area degradata, che comprende la struttura da destinare ad alloggi.</p>
<b>Documentazione fotografica</b>	<p>Allegato 1- Stato di fatto ex Club House  Allegato 2- Progetto di Riaqualificazione ex Club House</p>
<b>Altra documentazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b>	<p>La struttura in esame è ubicata all'interno del Centro Sportivo Polivalente, ed è a struttura in cemento armato e copertura in legno lamellare. Esso si presenta fortemente degradato nelle sue finiture. Infatti, le tramezzature interne, gli infissi e il manto di copertura si presentano fortemente danneggiati.</p> <p>La struttura ha dimensione pari a 600 mq circa ed altezza variabile fino ad 8 m (tetto a sella).</p> <p>Gli impianti si presentano anche essi non funzionanti ed oggetto di atti vandalici.</p>
<b>Destinazione d'uso attuale</b>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ altro</li> </ul>
<b>Vincoli</b>	L'intero territorio di Pignola è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi D.

	Lgs 42/2004, per la realizzazione dell'intervento è necessario quindi acquisire il nullaosta paesaggistico (in sub delega al Comune di Pignola) previo parere del Soprintendenza di Potenza.
<b>Non fruibilità del bene</b>	Il bene non è fruibile perché privo di funzionalità
<b>Tipologia intervento</b> (barrare una o più caselle)	<ul style="list-style-type: none"> <li>∅ interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>∅ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>○ interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
<b>L'azione verrà sviluppata attraverso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>∅ la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>∅ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<b>Tipologia locativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>∅ numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/2007)...(n 15)</li> </ul>
<b>Explicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</b> - comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc); - dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-	Gli interventi prevederanno, in fase esecutiva, spazi comuni di aggregazione copndominiali, con soluzioni di cohousing (come dettagliatamente descritto nel PAL). La destinazione di tali alloggi verrà accertata da un bando di concorso con punteggio e requisiti di cui all L.R.24/2007, come è stato già precedentemente fatto dal Comune di Pignola.

housing*, ecc); - del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).	
Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.	<input type="radio"/> Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)  <input checked="" type="radio"/> Disponibilità a forme di gestione indiretta
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
<b>La candidatura rispetta i requisiti di ammissibilità previsti dal PO FESR 2014/2020</b>	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo Paesaggistico
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Si (edificio preesistente all'approvazione del R.U.)
Conformità alle norme ambientali	Si
Stato della progettazione (ove presente)	Progetto preliminare
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non rilevante
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non rilevante
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	1 anno
Data avvio	13 mesi
Data conclusione	24 mesi salvo motivata proroga
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	_____ 651.000,00 _____ euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	_____ 651.000,00 _____ euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	_____ euro
<b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b>	
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	Da definirsi in sede di progettazione esecutiva ad avvenuto finanziamento.
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	L'intervento sarà concluso con il rispetto dei tempi previsti dall'Art.6.1.H del Bando



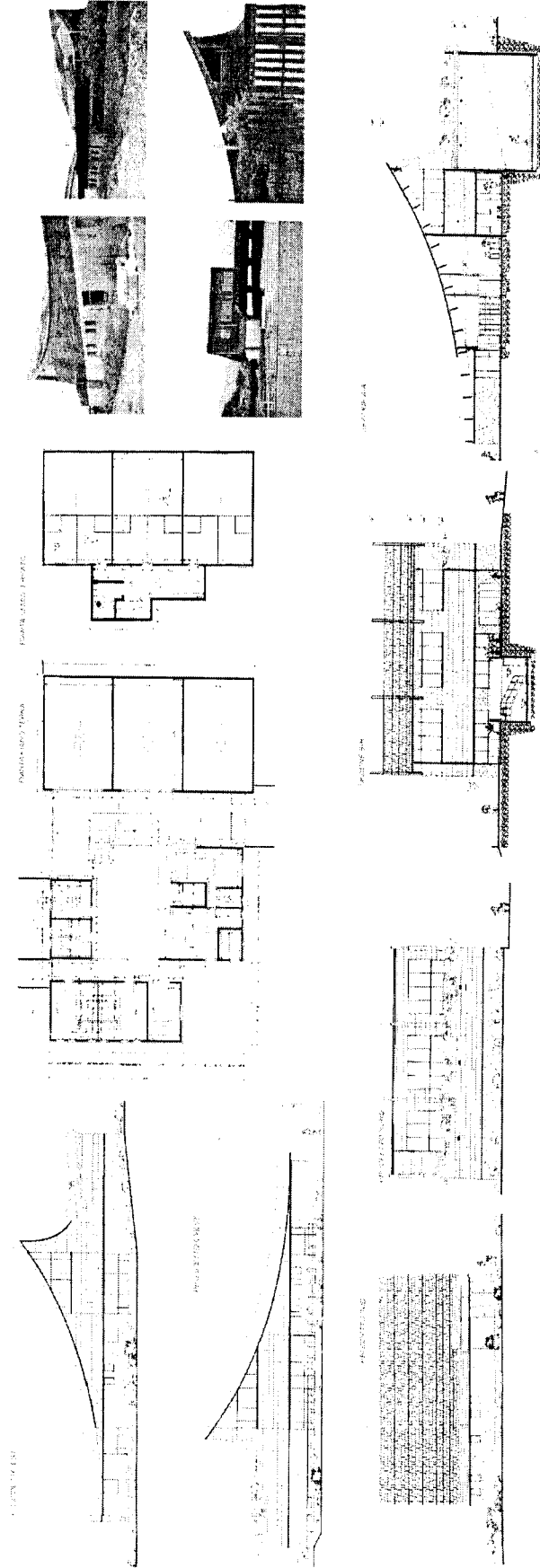
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale	
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)	
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)	
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)	

**Indicatori**

ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi____ servizi____	<i>Alloggi 465 mq Servizi 300 mq</i>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	<i>10</i>



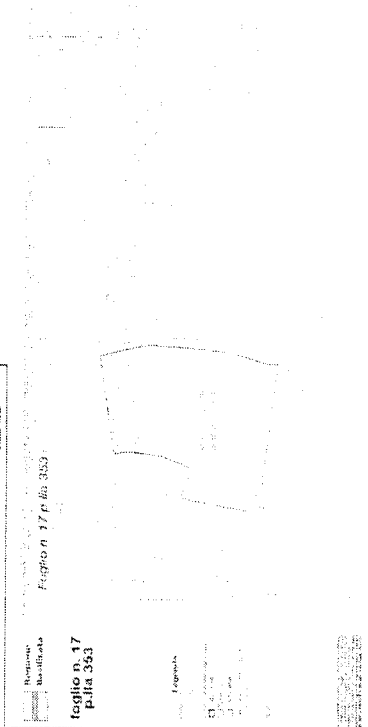
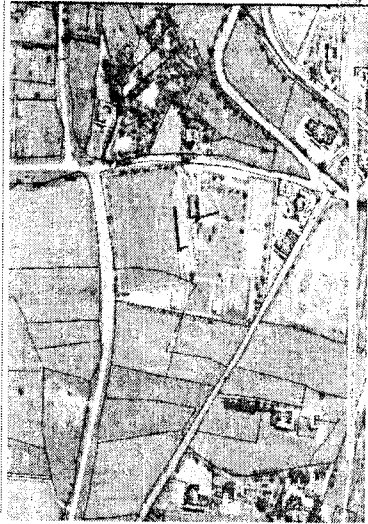
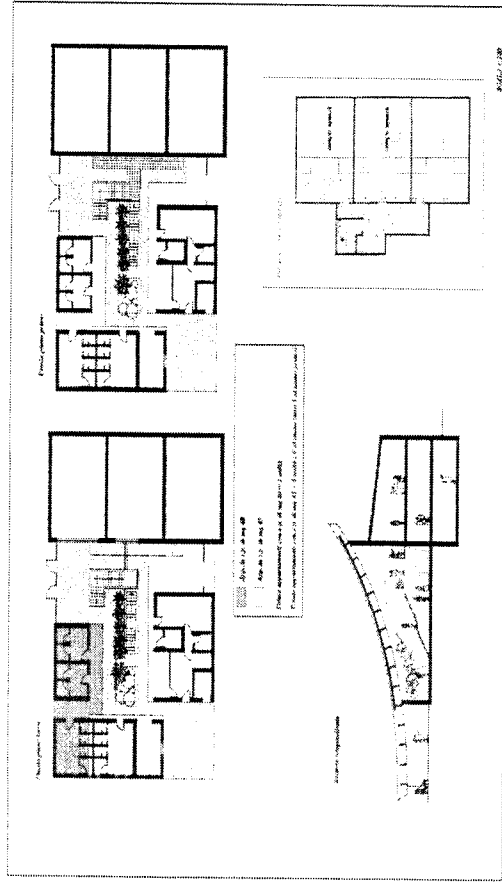
Allegato 1 - Stato di fatto Ex Club house



COMUNE DI PIGNOLA  
 Provincia di Potenza



# Allegato 2- Progetto di Riaqualificazione ex Club House



**COMUNE DI PIGNOLA**  
(Provincia di Potenza)

Avviso pubblico per la progettazione e esecuzione di Progetti  
POTEGE 2014/2020 - Assessorato alla Pubblica Istruzione, B.S. 9.4.1  
P.O.F. 2014/2020 - Assessorato alla Pubblica Istruzione, B.S. 9.4.1

Progetto: "Riaqualificazione ex Club House"  
C.A.P. 85010 - Pignola (Potenza)

2

Format scheda tecnica dell'operazione

PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	6
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Recupero primario dell'edificio ex Scuola
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	OP
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	L'obiettivo è quello di riqualificare l'edificio al fine di utilizzarlo come residenza in Cohousing, raggiungendo il duplice risultato di eliminare un detrattore visivo (edificio riqualificare) ed immettendo sul mercato abitazioni a canone sociale.
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	Comune di Pignola
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	Denominazione dell'ente: Comune di Pignola <ul style="list-style-type: none"> <li>○ C.F. o P.I dell'ente: 80002390765</li> <li>○ Regione: Basilicata</li> <li>○ Provincia: Potenza</li> <li>○ Comune: Pignola</li> <li>○ Cap: 85010</li> <li>○ PEC: comune.pignola.protocollo@pec.it</li> </ul> Legale rappresentante: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Ferretti</li> <li>○ Nome: Gerardo</li> <li>○ Carica: Sindaco</li> <li>○ C.F.: FRRGRD66L15G663Y</li> </ul> Responsabile del procedimento (compilatore della scheda): <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cognome: Rosa</li> <li>○ Nome: Donato</li> <li>○ ruolo rivestito all'interno dell'ente: Responsabile Ufficio Tecnico</li> <li>○ mail: donato.ing.rosa@virgilio.it</li> <li>○ telefono: 3392461566</li> </ul>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	Recupero primario dell'edificio ex Scuola sita in località Sciffra
<b>Localizzazione*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Località: Sciffra</li> <li>○ Denominazione stradale:</li> <li>○ Toponimo di località: Sciffra</li> <li>○ Numero civico:</li> <li>○ Km</li> </ul>



	<p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
Coordinate geografiche	
Riferimenti catastali	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Comune catastale: G663 (Pignola)</li> <li><input type="radio"/> Foglio: 23</li> <li><input type="radio"/> Particella: 1085-1090-1092</li> </ul>
Natura del/i beni*	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Unità immobiliare</li> <li><input checked="" type="radio"/> Fabbricato</li> <li><input type="radio"/> Complesso architettonico</li> <li><input type="radio"/> Altro</li> </ul> <p>*definizioni:  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
Anno/Periodo di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Anno 1984</li> </ul>
Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti	<p>Con relative connotazioni storico-culturali di riferimento:  L'edificio è stato realizzato negli anni '70 ed è stato oggetto di ristrutturazione nel 1984. Fino ai primi anni 2000 ha ospitato la scuola elementare, ora chiusa. In seguito, l'edificio è ritornato in carico al Comune, senza nessuna destinazione d'uso. L'utilizzo di questi fondi servirà a riqualificare il resto dell'area degradata, che comprende la struttura da destinare ad alloggi.</p>
Documentazione fotografica	<p>Allegato 1- Stato di fatto ex Scuola  Allegato 2- Progetto di Riaqualificazione ex Scuola</p>
Altra documentazione	
Sintesi descrittiva del/i bene/i	<p>La struttura in esame è ubicata a ridosso di un nucleo residenziale in Contrada Sciffra. Esso si presenta fortemente degradato nelle sue finiture. Infatti, le tramezzature interne, gli infissi e il manto di copertura si presentano fortemente danneggiati.  La struttura ha dimensione pari a 300 mq circa ed altezza variabile fino ad 7 m, in muratura.  Gli impianti si presentano anche essi non funzionanti ed oggetto di atti vandalici.</p>
Destinazione d'uso attuale	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="radio"/> Non utilizzato</li> <li><input type="radio"/> Residenziale</li> <li><input type="radio"/> Commerciale</li> <li><input type="radio"/> Culturale</li> <li><input type="radio"/> Ludico/ricreativo</li> <li><input type="radio"/> Turistico/ricettivo</li> <li><input type="radio"/> Servizi pubblici</li> <li><input type="radio"/> altro</li> </ul>
Vincoli	<p>L'intero territorio di Pignola è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004, per la realizzazione dell'intervento è necessario quindi acquisire il nullaosta paesaggistico (in sub delega al Comune di Pignola) previo parere del Soprintendenza di Potenza.</p>



<b>Non fruibilità del bene</b>	Il bene non è fruibile perché privo di funzionalità
<b>Tipologia intervento</b> (barrare una o più caselle)	<ul style="list-style-type: none"> <li>∅ interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;</li> <li>∅ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>○ interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
<b>L'azione verrà sviluppata attraverso:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>∅ la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>∅ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<b>Tipologia locativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>∅ numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/2007)...(n 5)</li> </ul>
<b>Esplicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori);</li> </ul>	<p>Gli interventi prevederanno, in fase esecutiva, spazi comuni di aggregazione copndominiali, con soluzioni di cohousing (come dettagliatamente descritto nel PAL). La destinazione di tali alloggi verrà accertata da un bando di concorso con punteggio e requisiti di cui all L.R.24/2007, come è stato già precedentemente fatto dal Comune di Pignola.</p>

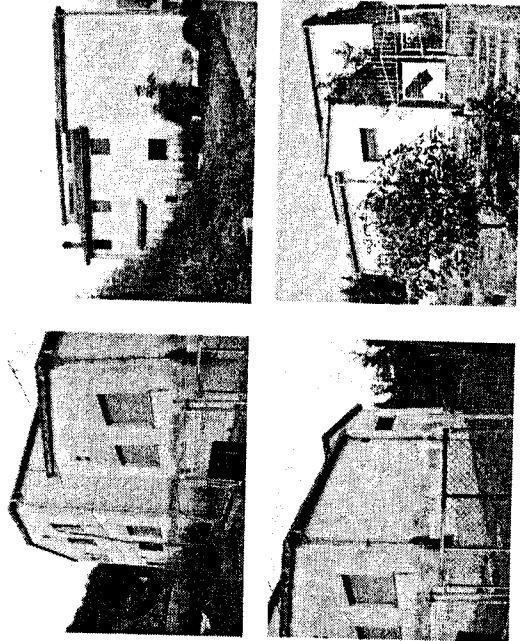
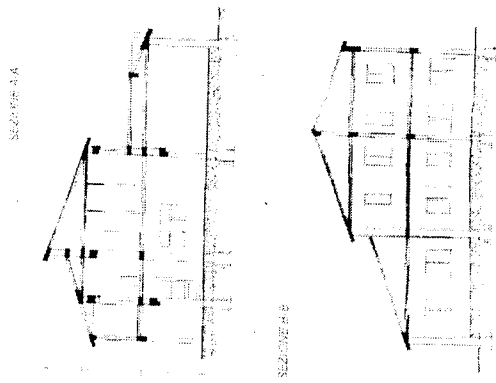


Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).	
Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.	<input type="checkbox"/> Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc) <input checked="" type="checkbox"/> Disponibilità a forme di gestione indiretta
<b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b>	
La candidatura rispetta i requisiti di ammissibilità previsti dal PO FESR 2014/2020	
<b>Procedure tecniche ed amministrative</b>	
Vincoli sul territorio interessato	Vincolo Paesaggistico
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	Si (edificio preesistente all'approvazione del PPE "Pantano di Pignola")
Conformità alle norme ambientali	Si
Stato della progettazione (ove presente)	Progetto preliminare
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non rilevante
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non rilevante
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	1 anno
Data avvio	13 mesi
Data conclusione	24 mesi salvo motivata proroga
<b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b>	
Importo totale	315.000,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	315.000,00 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	euro
<b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b>	
Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	Da definirsi in sede di progettazione esecutiva ad avvenuto finanziamento. L'intervento sarà concluso con il rispetto dei tempi previsti dall'Art.6.1.H del Bando
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara	
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale	



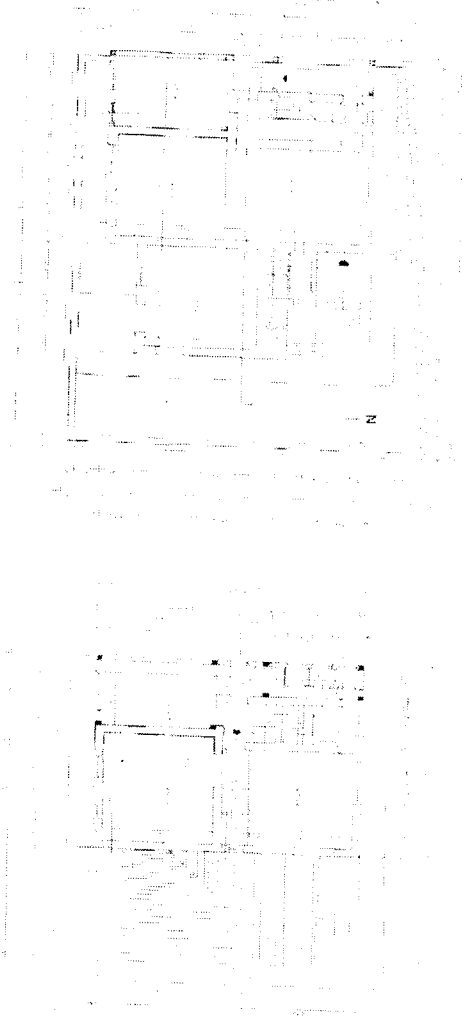
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)			
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)			
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)			
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi ___ servizi ___	<i>Alloggi 225 mq Servizi 200 mq</i>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	5


**Allegato 1 - Stato di fatto Ex Scuola**



PARTI PAVO FINICO

PARTI PAVO TERZA



  
**COMUNE DI PIGNOLA**  
 (Provincia di Potenza)

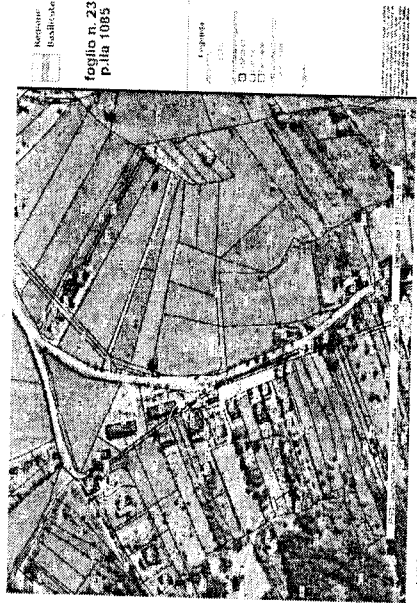
Avviso pubblico per la progettazione e selezione di progetti:  
 PO FESR 2014-2020 - Area 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021  
 PO FSE 2014-2020 - Area 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021

Pignola, 11/05/2021  
 Ing. ...  
 ...

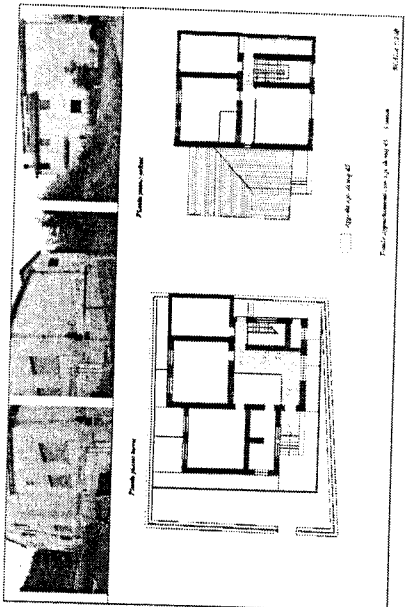





**Allegato 2- Progetto di Riaqualificazione ex Scuola**



**PLANimetria CATASTALE**  
 Foglio n. 23 P. 08 1065





**COMUNE DI PIGNOLA**  
 (Provincia di Potenza)

Aviso pubblico per la progettazione e realizzazione di 20 alloggi  
 per anziani da realizzare nel Comune di Pignola  
 POFESR/1/14200 - Azione 2 del Piano di Sviluppo  
 POFESR/1/14200 - Azione 2 del Piano di Sviluppo  
 POFESR/1/14200 - Azione 2 del Piano di Sviluppo

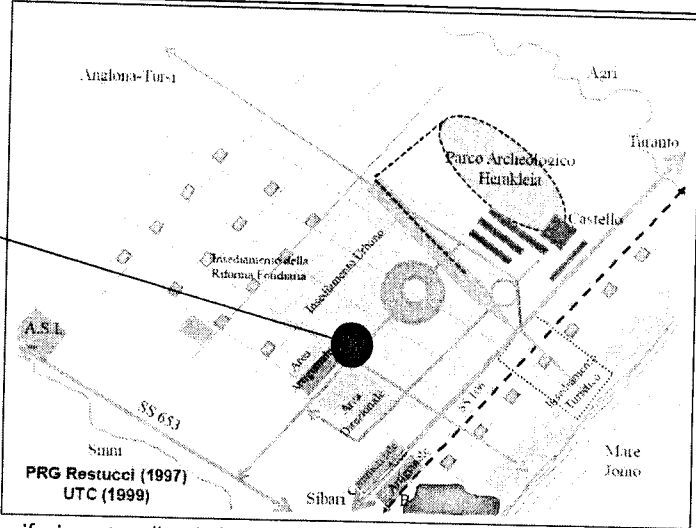
Segretario: REPUBBLICA ITALIANA - PIGNOLA - VIA S. ANTONIO - 80040 PIGNOLA (PZ) - TEL. 0835 660202 - FAX 0835 660203  
 E-MAIL: segreteria@comune.pignola.pz.it

N° <b>2</b> Foglio n. 23 Foglio n. 23 P. 08 1065	Foglio n. 23 Foglio n. 23 P. 08 1065
--	---

**Format scheda tecnica dell'operazione**
**PO FESR BASILICATA 2014-2020**

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	7
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Trasformazione dell'EX MATTATOIO in CASA A CORTE CON BIBLIOTECA</b>
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	<b>OPERA PUBBLICA</b>
<b>Asse</b>	VII – Inclusion Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	L'operazione si inserisce all'interno dell'area interessata dall'attuazione del Piano di Recupero CQ "Jazzo Ricino", un importante intervento di completamento urbanistico che si colloca a cavallo tra la città consolidata e quella in espansione, con l'obiettivo di ricucire un settore in cui coesistono edilizia residenziale (esistente e di previsione), aree commerciali/artigianali, aree per attrezzature e servizi pubblici (Caserma P.S., campo sportivo, scuole superiori), aree a verde pubblico e Parco urbano.
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	<p>Obiettivo prioritario dell'operazione è dare una risposta al disagio abitativo, tema sempre più presente nel dibattito sociale, quanto crescente è il numero di individui con difficoltà di accedere alla residenza. Ci si riferisce in particolare alla fascia di popolazione in età da lavoro caratterizzata dall'essere inoccupata o impegnata in lavori saltuari e/o precari. Intervenire su questi specifici soggetti-target con fragilità economiche e sociali presuppone il riferimento a modelli innovativi finalizzati non solo a garantire adeguata offerta abitativa, ma anche a integrare i bisogni di giovani coppie, famiglie monoparentali, separati, anziani, offrendo alloggi in locazione a canone sociale inseriti in organismi edilizi dotati di servizi abitativi comuni e spazi aggregativi. L'infrastrutturazione degli spazi avrà anche la funzione di conciliare le esigenze famiglia-lavoro, oltre a fornire opportunità di gestione condivisa che permetta risparmi economici e benefici di natura ecologica e sociale.</p> <p>Molto spesso i nuclei familiari che vivono un problema economico si trovano isolati, specie se non possono contare sul supporto della famiglia di origine. La gestione dei figli e i tempi scuola, per esempio, non sempre sono conciliabili con l'attività lavorativa e, se non si hanno a disposizione risorse economiche, si è sovente costretti a rinunciare al lavoro per dedicarsi alla famiglia, aggravando il disagio economico. Guardando ad alcuni esempi di "comunità di vicinato" si è pensato ad una tipologia abitativa che faciliti l'aggregazione sociale e la collaborazione tra famiglie in un'ottica di mutuo supporto, dove siano previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la garanzia di un ambiente sicuro e di collaborazione per la crescita dei bambini e per la sicurezza dei più anziani.</li> </ol>

	<p>2. La gestione diretta degli spazi comuni da parte degli abitanti, che si occuperanno anche di organizzare i lavori di manutenzione.</p> <p>3. La condivisione di beni e servizi che consenta di risparmiare sul costo della vita perché si riducano gli sprechi.</p>
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<p><input type="radio"/> Comune X</p> <p><input type="radio"/> Ater</p>
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	<p>Denominazione dell'ente:</p> <p><input type="radio"/> P.I dell'ente: 00111210779</p> <p><input type="radio"/> Regione: BASILICATA</p> <p><input type="radio"/> Provincia: MATERA</p> <p><input type="radio"/> Comune: POLICORO</p> <p><input type="radio"/> Cap: 75025</p> <p><input type="radio"/> PEC: protocollo@pec.policoro.gov.it</p> <p>Legale rappresentante:</p> <p><input type="radio"/> Cognome: MASCIA</p> <p><input type="radio"/> Nome: ENRICO</p> <p><input type="radio"/> Carica: SINDACO</p> <p><input type="radio"/> C.F.: MSCNRC52L28D761A</p> <p>Responsabile del procedimento (compilatore della scheda):</p> <p><input type="radio"/> Cognome: DEMARCO</p> <p><input type="radio"/> Nome: SALVATORE PIETRANTONIO</p> <p><input type="radio"/> ruolo rivestito all'interno dell'ente: ING. RESP. UFFICIO LL.PP.</p> <p><input type="radio"/> mail: sp.demarco@policoro.gov.it</p> <p><input type="radio"/> telefono: 0835 9019111</p>
<b>Denominazione dell'operazione</b>	<b>Trasformazione dell'EX MATTATOIO in CASA A CORTE CON BIBLIOTECA</b>
<b>Localizzazione*</b>	<p><input type="radio"/> Località: Policoro – CdQ "Iazzo Ricino"</p> <p><input type="radio"/> Denominazione stradale: via Puglia</p> <p><input type="radio"/> Toponimo di località</p> <p><input type="radio"/> Numero civico 34</p> <p><input type="radio"/> Km: 1,45</p> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	Latitudine 40.202275, Longitudine 16.666901
<b>Riferimenti catastali</b>	<p><input type="radio"/> Comune catastale: G786</p> <p><input type="radio"/> Foglio: 10</p> <p><input type="radio"/> Particella: 444</p> <p><input type="radio"/> Subalterno</p>
<b>Natura del/i beni*</b>	<p><input type="radio"/> Unità immobiliare</p> <p><input type="radio"/> Fabbricato</p> <p><input type="radio"/> Complesso architettonico X</p> <p><input type="radio"/> Altro</p> <p>*definizioni:  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;</p>

	<p><b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
<p><b>Anno/Periodo di realizzazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno: 1960-1965</li> <li>oppure indicare frazione di secolo _____</li> <li>○ Fine</li> <li>○ Inizio</li> <li>○ Metà</li> <li>○ Prima metà</li> </ul>
<p><b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b></p>	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;">Area intervento</div>  </div> <p>Con riferimento alla città <i>magno-greca</i> l'area in oggetto si estende nel territorio rurale caratterizzato da una maglia di insediamento diffuso (agricolo-insediativo), ove i Greci avevano definito una divisione geometrica della chora (territorio agricolo della colonia), diviso in lotti regolari, definiti dalla presenza di strade e canali di bonifica che ne segnano i confini. Un assetto territoriale che, dopo due millenni di alterne vicende (che vedono comunque la presenza di un borgo ben definito in contrapposizione ad un territorio agricolo non più organizzato), viene ripreso dall'insediamento della Riforma Fondiaria attraverso una fitta maglia di viabilità podereale che ricalca la parallela rete di bonifica ed irrigazione creando la "città diffusa" costituita dalle abitazioni ed annessi rurali dei contadini assegnatari dei poderi della Riforma. In questo contesto il complesso architettonico si inserisce nelle vicinanze di un canale di raccolta delle acque superficiali identificato come "canale Ricino" come elemento di valore storico-testimoniale della presenza antropica "diffusa" nel territorio tipico della "riforma fondiaria", insieme agli edifici nella vicina località "Posta delle pecore" (non esistono più, in quanto demoliti) e denominata appunto "u jazz".</p>

Documentazione fotografica

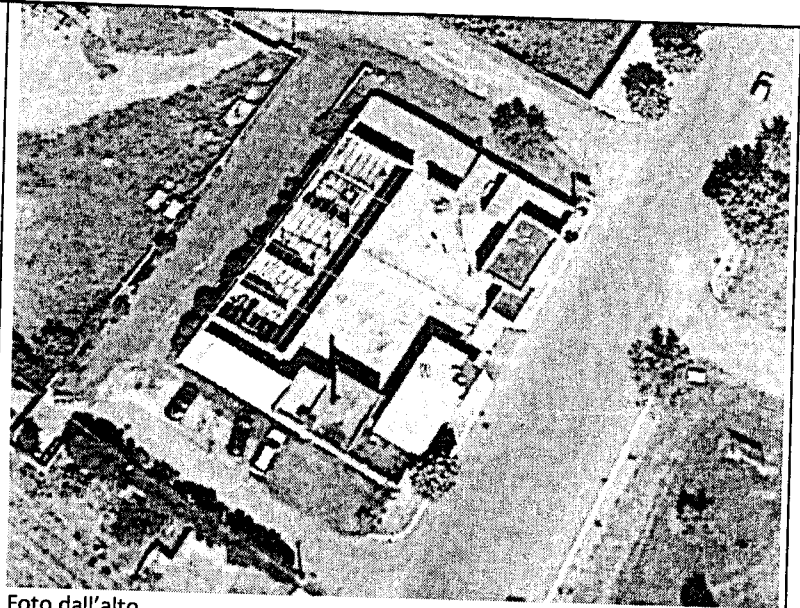
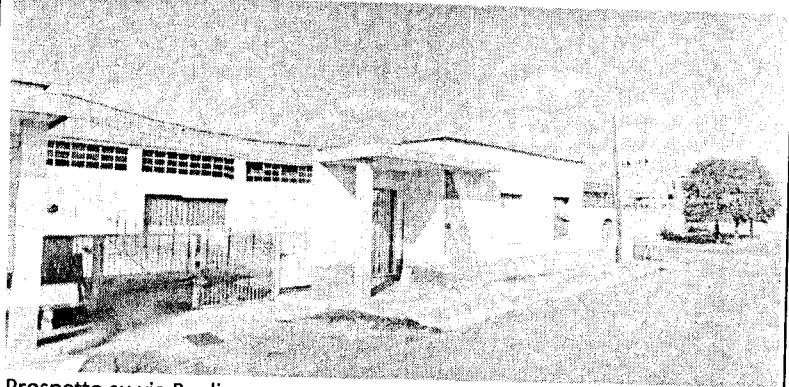
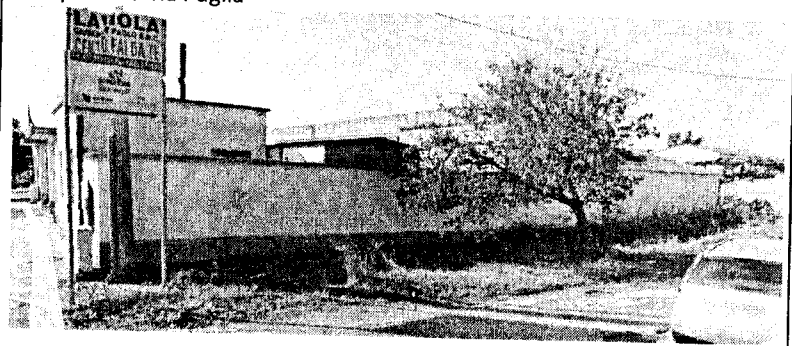
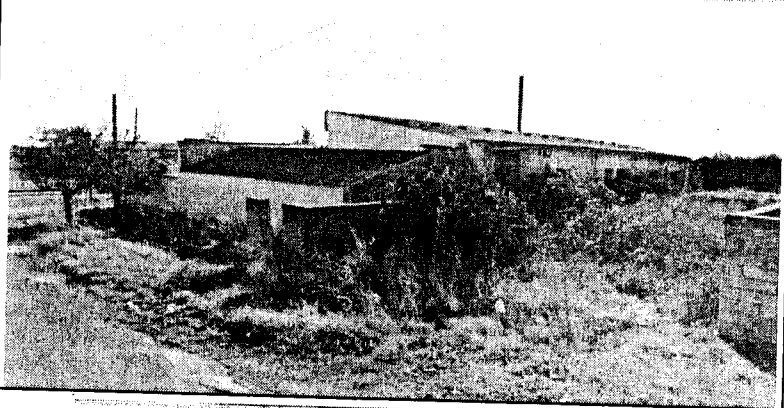
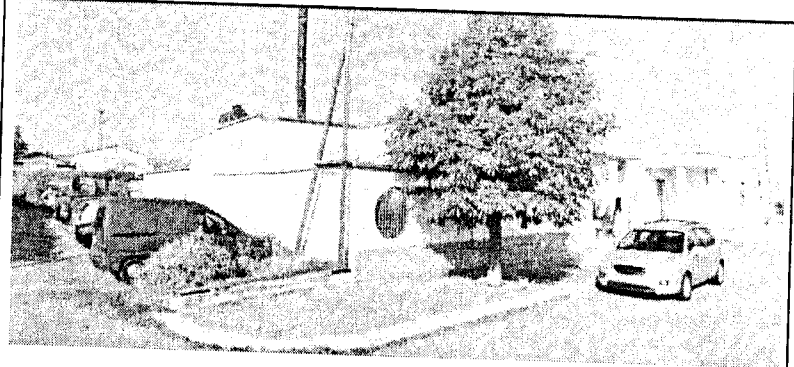


Foto dall'alto



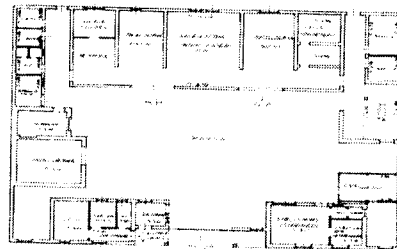
Prospetto su via Puglia





Altra documentazione

MINISTERO DELLA FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**  
Pianimetrie dell'immobile situate nel Comune di *Policastro* frazione *Dualie*  
Foglio *104/1* con *104/104/001*  
Alloggio alla di *104/104/001* parcella dell'Ufficio Tecnico Erariale di *104/104/001*



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI DEL CATASTO

DATA	15 FEB 2014	PRODOTTORE	...
...	...	...	...

15 FEB 2014

Planimetria catastale



<p><b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b></p>	<p>Il bene esistente è costituito da un complesso architettonico a corte articolato in una serie di edifici che presentano altezze diverse pur sviluppandosi su un unico piano. La superficie (compresa la corte interna e gli spazi scoperti) totale del complesso, pari a circa 950 mq, è delimitata da un muro di cinta continuo che, laddove sono presenti, coincide con i muri perimetrali dei fabbricati. L'accesso al complesso è collocato nella parte anteriore lungo via Puglia, ed è segnata, a memoria di antichi propilei, dalla presenza di due edifici pressoché simmetrici dell'altezza di circa 3.50 m e della superficie di circa 60 mq ognuno. Superato l'ingresso si entra in una corte di circa 350 mq delimitata sui rimanenti tre lati da un'aggregazione di volumi ad U che sviluppa una superficie di sedime pari a circa 380 mq per un'altezza media di 5 m nella parte centrale e 3,50 nelle ali laterali. La struttura portante è stata realizzata negli anni '60 con la tecnica mista, accostando parti in muratura e parti in calcestruzzo armato.</p> <p>La struttura così realizzata si adatta bene all'idea progettuale della "comunità di vicinato" costruita intorno al target, così come illustrato nel PAL.</p> <p>L'incremento della volumetria esistente non confligge con la normativa urbanistica vigente, si è deciso quindi di realizzare il maggior numero di alloggi possibile sfruttando l'altezza. Questo per due ordini di ragioni, il primo perché nel comune di Policoro il disagio abitativo è particolarmente severo, il secondo, più tecnico, riguarda la convenienza di realizzare più livelli per ottenere un abbattimento dei costi di costruzione e contemporaneamente ridurre il consumo di suolo.</p> <p>In riferimento allo schema planimetrico allegato, si prevede di mantenere un solo piano per i due corpi di fabbrica all'ingresso (A e B), di sopraelevare di un livello (2 piani complessivamente) gli edifici C e D, di sopraelevare di 2 livelli (3 piani complessivamente) l'edificio E, traslando di fatto l'originario skyline, con la precisa volontà di riconoscere e valorizzare una certa connotazione architettonica che, pur non vantando un valore storico-artistico, rappresenta nel contesto urbano una presenza cinquantennale con valore documentale in riferimento alla Riforma fondiaria.</p> <p>La sopraelevazione del corpo centrale (E) permetterà di realizzare un'area porticata in stretto contatto con la corte scoperta (F) di servizio alla comunità.</p> <p>Si prevede l'adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e tecnologie innovative che coniughino riqualificazione energetica e adeguamento sismico.</p>
--	--

<p><b>Destinazione d'uso attuale</b></p>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Non utilizzato X</li> <li><input type="radio"/> Residenziale</li> <li><input type="radio"/> Commerciale</li> <li><input type="radio"/> Culturale</li> <li><input type="radio"/> Ludico/ricreativo</li> <li><input type="radio"/> Turistico/ricettivo</li> <li><input type="radio"/> Servizi pubblici X (ex mattatoio)</li> <li><input type="radio"/> altro</li> </ul>
<p><b>Vincoli</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bene ricade (come l'intero territorio comunale) in area sottoposta a vincolo Paesaggistico e a normativa antisismica. E' necessario, perché la progettazione sia esecutiva:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. ottenere il Parere Paesaggistico rilasciato dalla Commissione Paesaggistica Comunale previo assenso della Soprintendenza. Tempi previsti: 60 giorni</li> <li>b. depositare il progetto strutturale presso l'Ufficio del Territorio competente prima dell'inizio dei lavori.</li> </ol> </li> <li>• L'edificio esistente (mattatoio dismesso e attualmente inutilizzato) ricade in un'area che il PdR "lazzo Ricino" prevede di destinare a parcheggi previa demolizione dei volumi presenti. La fattibilità dell'intervento proposto dovrà quindi essere preceduta da una variazione di destinazione urbanistica con verifica degli standard.</li> <li>• La sopraelevazione dell'edificio preesistente, nella misura consentita dal RU, rientra tra gli interventi di Ristrutturazione Edilizia così come definiti nel vigente Regolamento Comunale – Norme Tecniche - art. 9 comma 1. L'entità dell'intervento sarà comunque inserita nel progetto di variazione di destinazione urbanistica con verifica degli standard. Tempi previsti: 60 giorni</li> </ul>
<p><b>Non fruibilità del bene</b></p>	<p>Il bene è in stato di abbandono da anni, sarà reso fruibile, nella sua nuova destinazione, attraverso il presente intervento</p>
<p><b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di <b>ristrutturazione edilizia</b>, come</li> </ul>



	<p>disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente; X</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>interventi di efficientamento energetico</b> degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ <b>interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico</b>. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti. X</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ <b>interventi di abbattimento delle barriere architettoniche</b>, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica; X</li> <li>○ <b>interventi innovativi</b> che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche. X</li> </ul>
<p>L'azione verrà sviluppata attraverso:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari; X</li> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<p>Tipologia locativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>○ numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97)...= <b>20 alloggi</b> comprensivi di servizi.</li> </ul>
<p>Esplicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori;</li> </ul>	<p>Si prevede la realizzazione di servizi abitativi di pertinenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- locale lavanderia stireria.</li> <li>- Porticato comune.</li> <li>- Corte con area giochi ed area picnic</li> </ul> <p>In prospettiva futura verrà attivata anche una piccola biblioteca di quartiere, così come meglio specificato nel PAL.</p>

<p><b>Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).</b></p>	
<p><b>Disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.</b></p>	<p>○ Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc) X</p> <p>○ Disponibilità a forme di gestione indiretta X</p>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p>La progettazione definitiva ed esecutiva sarà attuata nel rispetto dei requisiti di ammissibilità, coerentemente con la presente fase preliminare.</p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	<p>Vincolo Paesaggistico</p>
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>Conformità urbanistica previa variante di destinazione urbanistica.</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>Conforme</p>
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	<p>-----</p>
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	<p>-----</p>
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	<p>-----</p>
<p><b>Tempi previsti per l'attuazione</b></p>	
<p>Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)</p>	<p>30 dicembre 2018 (aggiudicazione definitiva)</p>
<p>Data avvio</p>	<p>10 febbraio 2019</p>
<p>Data conclusione</p>	<p>Luglio 2020 (24 mesi dalla notifica dirigenziale di presa d'atto del progetto esecutivo e QE)</p>
<p><b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b></p>	
<p>Importo totale</p>	<p><b>1.249.600 euro</b></p>
<p>di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020</p>	<p><b>1.249.600 euro</b></p>
<p>di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)</p>	<p>_____ euro</p>
<p><b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b></p>	



Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata	<p>Si prevede di portare a termine la fase di progettazione esecutiva entro fine settembre 2018.</p> <p>Si prevede di indire il bando di gara entro metà ottobre 2018.</p> <p>Si prevede la sottoscrizione del bando di gara entro fine dicembre 2018.</p> <p>Si prevede di concludere le operazioni per garantire l'operatività del progetto ( compresi l'ultimazione dei lavori e l'ultimo pagamento a favore dell'aggiudicatario) entro il 24° mese dalla notifica dirigenziale di presa d'atto del progetto esecutivo e QE, verosimilmente luglio 2020.</p>		
Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara			
Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale			
Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)			
Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)			
Data di operatività del progetto (gg/mm/aa)			
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi____ servizi____	Mq totali alloggi: <b>1152</b> Mq totali servizi: <b>325</b>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	<b>20 alloggi</b> comprensivi di servizi.

(da redigere su carta intestata dell'Ente)

Protocollo \_\_\_\_\_ n. del \_\_\_\_\_

**Al Dirigente Responsabile dell'Azione 9B.9.4.1  
del PO FESR Basilicata 2014-2020**

**Ing. Giovanni DI BELLO**  
Dirigente Ufficio "Infrastrutture"  
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'ANTICIPO PREVISTO PER GLI ENTI  
PUBBLICI DALL'Art. 131 REG. 1303/2013**

PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1

**Dati di riferimento (compilati dal Beneficiario)**

Comune/Ente .....

Titolo dell'intervento ammesso a finanziamento.....

Importo totale ammesso a finanziamento.....

Po Fesr 2014-2020 - Asse VII - Azione 9b.9.4.1

**PREMESSO CHE**

Il beneficiario finale dell'aiuto è l'Ente pubblico denominato .....  
....., rappresentato legalmente dal Sig. ...., nato a  
..... il ..... , C.F.  
..... domiciliato per la carica in .....  
via ..... , n. .... ,

(ove diverso dal Sindaco)

autorizzato con atto \_\_\_\_\_ (specificare se Delibera di Consiglio, Delibera di  
Giunta o altro atto dell'Ente) dell'Ente medesimo N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a  
sottoscrivere la presente dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo.

L'Ente di cui sopra intende richiedere alla Regione Basilicata, tramite domanda di pagamento inoltrata  
nell'applicativo SiFesr 2014-2020, il pagamento anticipato di Euro ....., per  
l'investimento relativo all'operazione ..... ammessa a finanziamento sul PO FESR  
2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1, a tal fine ai sensi dell'art. 131 del Reg. UE n. 1303/2013,

## SI IMPEGNA

- a restituire le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di Euro \_\_\_\_\_ pari al 100% dell'importo richiesto in anticipo, oltre interessi legali che saranno accertati, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura;
- a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

Il pagamento dell'importo richiesto sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre alcuna eccezione.

Luogo di sottoscrizione .....

TIMBRO DELL'ENTE  
E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO – PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO DI INNOVAZIONE SOCIALE  
PER L'ABITARE**

La Regione ..... con sede legale in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_) rappresentata da \_\_\_\_\_

e

il Comune \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (C.F. \_\_\_\_\_) rappresentata dal \_\_\_\_\_

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1303 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 "Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica n.680 del 22 giugno 2016;
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 ;
- la D.G.R. 396 del 11 maggio 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del PO FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n.1260 dell'8-11-2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;

- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n.860 del 30-06-2015 riguardante l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale (PRA);
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 e ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
  - "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
  - "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n.263 del 1 marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 02-02-2009 in materia di ammissibilità delle spese e dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
  - la D.G.R. n. 200 del 9 marzo 2018 concernente l'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo PO FESR Basilicata 2014-2020 -Asse VII Inclusion Sociale O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 Rafforzare e innovare l'inclusione attiva nella società O.S. 9.7 Azione 9.7.1";
  - la D.G.R. n. .... PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1 - Avviso pubblico per presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo: approvazione della graduatoria provvisoria, ammissione a finanziamento delle operazioni. Approvazione schema di Accordo di Programma FESR ; Schema di Accordo FSE ; Linee Guida per la redazione del Documento di Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo

TANTO PREMESSO, convengono quanto segue

#### **Articolo – Valore della premessa**

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

#### **Articolo 2 – Principio di leale collaborazione.**

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

#### **Art. 3– Oggetto**

Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Amministrazioni.

In attuazione degli obiettivi previsti dal PO FSE Basilicata 2014-2020 Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1 il presente Accordo si propone di:

1. sperimentare sul territorio regionale una nuova dimensione del sostegno all'abitare, intesa come cambiamento profondo che coinvolge non solo le politiche per la casa, le pratiche dell'abitare e i processi di costruzione e trasformazione delle città e del territorio, ma che intende sostenere l'implementazione di un nuovo modello di individuazione e soddisfazione dei fabbisogni sociali di dimensione locale;
2. individuare e implementare politiche d'intervento a sostegno dell'abitare capaci di rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone e delle famiglie secondo il succitato modello, definibile di Innovazione sociale, necessita dello sviluppo di forme di collaborazione e partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti a diverso titolo interessati mediante la progettazione e lo sviluppo partecipato di azioni, soprattutto di carattere bottom-up;

All'uopo la collaborazione formalizzata con il presente Accordo comporta che:

- L'Amministrazione regionale si impegni a fornire supporto e accompagnamento agli Enti locali che con il PAL hanno deciso di assumere un impegno sociale che non si limita all'intervento di carattere infrastrutturale sugli immobili di riferimento ma che si spinge sino alla elaborazione ed adozione di una complessiva strategia di intervento di innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo;
- Il Comune beneficiario si impegni nella elaborazione e adozione del Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo.

Le parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

#### **Art. 4 (Modalità operative)**

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, il Comune \_\_\_\_\_ trasmetterà entro 10 giorni dalla sottoscrizione:

- la comunicazione di avvio attività;
- cronoprogramma delle attività;
- Piano finanziario di dettaglio

La Direzione Generale approverà con atto formale il Piano finanziario tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali e degli interessi condivisi.

#### **Art. 5 (Obblighi delle Parti)**

Le Parti si obbligano a collaborare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto, in particolare, stabiliscono che:

a) La Regione Basilicata si impegna a:

- svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo degli interventi finanziati;
- rendere disponibili le risorse finanziarie, imputandole alle assegnazioni disposte per il PO FSE Basilicata 2014-2020 Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1 e trasferirle al Comune secondo quanto riportato al successivo art. 7;
- mettere a disposizione del Comune \_\_\_\_\_ tutte le informazioni necessarie per la realizzazione delle linee di intervento succitate;
- supportare il Comune \_\_\_\_\_ nello svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3 anche agevolando il raccordo con le istituzioni, gli operatori e gli stakeholders interessati;



- monitorare l'avanzamento del progetto anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders interessati;
- garantire la più ampia diffusione delle attività realizzate dal Comune \_\_\_\_\_ in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PO FSE 2014-2020.

b) il Comune \_\_\_\_\_ si impegna a:

1. accettare di realizzare le attività di cui all'art.3 nei termini dell'art. 4 e secondo le ulteriori precisazioni di seguito indicate;
2. rispettare, nell'attivazione delle procedure di evidenza pubbliche necessarie all'espletamento delle attività i criteri di selezione del PO Basilicata FSE 2014-2020;
3. svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata salvo eventuali ulteriori richieste di modifica da formalizzare all'Ufficio Competente nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni attuative;
4. rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n..344/2017 e ss.mm.ii. Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020", nonché quelle di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica (sito [www.europa.basilicata.it/fse](http://www.europa.basilicata.it/fse)).
5. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale, nonché le direttive e le istruzioni emanate dal Dipartimento Politiche alla Persona;
6. assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle persone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);
7. concludere i progetti entro e non oltre 10 mesi dalla data di avvio (come da Comunicazione di cui all'art. 4) fornendone formale dichiarazione nei 10 giorni successivi;
8. presentare le dichiarazioni di spesa per la realizzazione delle attività con cadenza trimestrale dalla data di avvio delle attività di cui all'art. 2 comma 1, lettera a);
9. consegnare il rendiconto finale di spesa che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione attestato da formale comunicazione di chiusura;
10. attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
11. attestare la regolarità delle procedure di attuazione degli interventi;
12. rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
13. compilare le sezioni del sistema informativo SIRFO, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario e, in particolare modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati.
14. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative e dall'Avviso, nonché attenersi alle indicazioni di cui alla Strategia di Comunicazione ed al Manuale della Linea Grafica;
15. informare il pubblico sul sostegno finanziario dell'Unione ottenendo esponendo almeno un poster con le informazioni sul progetto (formato minimo A3; schema riportato nel Manuale della Linea Grafica) in luogo facilmente visibile al pubblico;
16. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...); indicare su tutti i documenti di spesa i seguenti elementi: la dicitura PO Basilicata FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico (ID SIRFO), il CUP/CIG e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata;



17. istituire un fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del PO Basilicata FSE 2014-2020, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
18. adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni (il Beneficiario dovrà espressamente indicare quale modalità presceglie);
19. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
20. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
21. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
22. rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione;
23. accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
24. assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
25. attenersi a quanto previsto dall' art. 3 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Principio di necessità nel trattamento dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
26. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo SIRFO2014;
27. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime;
28. accettare i controlli dell'Amministrazione regionale relativamente ai servizi oggetto della presente convenzione.
29. accettare di fornire eventuali ulteriori report o a modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PO FSE 2014-2020 o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;

Qualora vengano accertati aspetti di difformità nello sviluppo dell'intervento, ivi compreso l'inadempimento degli obblighi di cui al presente Articolo, l'Amministrazione prescrive al Beneficiario di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le difformità, fissandone i termini. In caso di ritardo o mancato rispetto delle prescrizioni, l'Amministrazione provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate.

#### **Art. 6 (Spese ammissibili)**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PO Basilicata FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PO Basilicata FSE 2014-2020.

In particolare le spese riconosciute ammissibili per la realizzazione del progetto ammontano all'importo complessivo di cui al Piano finanziario richiamato al precedente Art. 4 che dovrà riportare l'importo specifico per ciascuna delle seguenti spese che si intende valorizzare:

#### **Consulenze esterne:**

- i) Prestazioni professionali;

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico in oggetto.

Le spese che in sede di rendiconto finale risulteranno non ammissibili saranno detratte dal saldo e, se del caso, sarà chiesta la restituzione degli importi già erogati.

Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, il beneficiario dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento/progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione su espressa richiesta del Beneficiario da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

In coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione le modalità di rendicontazione delle attività affidate mediante accordi conclusi fra Pubbliche Amministrazioni dipendono dalle modalità di realizzazione delle stesse. Nel caso specifico di esternalizzazione delle attività, tramite procedure di evidenza pubblica, la modalità di rendicontazione dipende dalla natura dello stesso: se l'affidamento è di natura concessoria, la rendicontazione deve avvenire a costi reali, se l'affidamento è di natura contrattuale, la rendicontazione deve avvenire a corpo, nel rispetto degli obblighi di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

#### **Art. 7 (Erogazione del finanziamento)**

Gli interventi previsti sono finanziati con le risorse a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1 per un importo massimo di € 45.000,00.

In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra i soggetti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione non comporta trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per la realizzazione delle operazioni oggetto dell'accordo.

Tanto premesso, la Direzione Generale provvede a trasferire i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 70% del finanziamento complessivo, alla data di avvio dell'attività;
- il saldo a seguito del completamento delle attività e della trasmissione del rendiconto finale.

Con cadenza trimestrale dalla data di avvio dell'operazione (dichiarazione di avvio), il beneficiario è tenuto a presentare, attraverso il sistema informativo SIRFO2014, periodiche dichiarazioni della spesa sostenuta. Tali dichiarazioni di spesa, complete della documentazione contabile e di progetto idonea a fornire evidenza oggettiva del sostenimento della spesa nelle stesse dichiarato, sono sottoposte a controllo on desk al 100%.

L'UCO, deve quindi, per il 100% delle dichiarazioni di spesa pervenute, verificare:

- la correttezza e la conformità della documentazione giustificativa di spesa rispetto alle specifiche dell'Avviso, ovvero, nel caso di interventi rendicontati a costo reale, rispetto alla normativa fiscale;
- la congruità della spesa rispetto alle specifiche dell'avviso, ovvero nei casi di interventi a costi reali rispetto ai massimali di costo previsti dalla normativa e dalle disposizioni nazionali e/o regionali di riferimento;
- il rispetto del periodo di ammissibilità e delle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale,
- la riferibilità della spesa al beneficiario/soggetto attuatore e all'operazione selezionata e, specificatamente, per interventi rendicontati a costi reali, il sostenimento della spesa da parte del beneficiario;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa,
- il rispetto del divieto di cumulo del contributo o dei finanziamenti comunitari a valere sulla stessa operazione.

La formalizzazione degli elementi di controllo sopra indicati che l'UCO effettuerà in occasione delle dichiarazioni di spesa prodotte dai beneficiari avverrà con il tramite di appositi verbali e check list. Tali verifiche saranno necessarie a garantire la spesa da dichiarare alla Commissione europea. Il controllo può dar luogo ad un giudizio di parziale regolarità. Se le criticità rilevate non sono tali da compromettere in maniera automatica la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma sono necessarie azioni correttive per eliminare la criticità riscontrata, si potrà aprire la fase del contraddittorio, e si procederà alla predisposizione di un verbale provvisorio.

Il contraddittorio si apre con la trasmissione, al soggetto controllato, del verbale provvisorio dando un tempo da 10 fino al massimo di 30 giorni per fornire eventuali integrazioni o ulteriore documentazione utile. In caso di esito negativo del contraddittorio, si procederà al non riconoscimento della spesa considerata inammissibile.

Il pagamento del saldo avverrà a seguito di regolare esecuzione delle attività e a seguito di esito positivo dei controlli, in coerenza con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PO Basilicata FSE 2014-2020.

#### **Art. 8 – Decorrenza e durata**

L'Accordo avrà efficacia tra le parti a partire dalla data di sottoscrizione e salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al \_\_\_\_\_, con possibilità di proroga previa disponibilità espressa delle parti.

Ai sensi della L.R. n. 1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza del presente Accordo in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

#### **Art. 9 – Modifiche dell'Accordo**

Il presente Accordo può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito atto sottoscritto da entrambe le parti, in appendice al presente Accordo.

#### **Art10 (Monitoraggio)**

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione acquisisce, nelle forme disciplinate dal presente Accordo e dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

#### **Art. 11 (Verifiche e controlli)**

Il beneficiario autorizza sin d'ora l'Amministrazione regionale e ogni altro eventuale soggetto autorizzato ad effettuare, tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal provvedimento/Avviso in oggetto.

#### **Art. 12 (Pubblicità degli interventi)**

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del PO Basilicata FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (PO Basilicata FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione PO Basilicata FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)

In particolare, il beneficiario dovrà provvedere:

- a inserire, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata, del soggetto beneficiario del finanziamento dell'intervento, della dicitura "PO Basilicata FSE 2014-2020", in ogni attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa;

- a promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nelle politiche di intervento del FSE in ambito regionale e sull'impatto delle stesse nella vita quotidiana dei cittadini coinvolti nella realizzazione dell'intervento/progetto di cui al provvedimento in oggetto;
- a valorizzare il valore aggiunto comunitario, evidenziando il ruolo svolto dai fondi comunitari attraverso il cofinanziamento dell'intervento di cui al provvedimento in oggetto.

#### **Art. 13 – Revoca del finanziamento ed eventuali controversie**

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora il Comune \_\_\_\_\_ non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dal presente Accordo, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati.

In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 15 e 11, Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'Amministrazione regionale e il Comune \_\_\_\_\_ dovranno tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro 30 giorni dalla comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.

#### **Art. 14– Adempimenti L. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni Tracciabilità dei flussi finanziari**

Le Parti, ai diversi livelli di attuazione dell'Accordo, terranno conto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii.

#### **Art. 15\_ (Soluzione delle controversie)**

Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente atto il Foro competente sarà quello di Potenza.

#### **Art. 16 (Tutela della privacy)**

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Non dovranno essere trasmessi alla Regione dati sensibili e giudiziari, ad eccezione dei casi in cui siano espressamente richiesti in relazione ai requisiti di accesso, in quanto tale tipologia di dati non è strettamente necessaria e pertinente alla finalità di controllo della Regione. Eventuali dati sensibili e giudiziari, qualora non richiesti, contenuti nei documenti inviati alla Regione, saranno immediatamente cancellati e non trattati in alcun modo.

Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partenariati beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001. Si informano i beneficiari, pertanto, che i dati saranno trasmessi al Sistema ARACHNE, tramite il Sistema Nazionale di Monitoraggio, per l'elaborazione degli indicatori richiesti.

#### **Art. 17 – Disposizioni conclusive**

L'Accordo è stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale che sovrintende la gestione dei Fondi Strutturali e disciplina l'attuazione del PO Basilicata FSE 2014-2020. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.



**Unione Europea**  
Fondo Sociale Europeo

Il presente Atto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della legge n.845/78.

Per la Regione Basilicata  
Il Dirigente

Per il Comune \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### 6.4 Governance

L'individuazione dei soggetti responsabili e degli attori coinvolti nel processo di definizione e di attuazione del *Documento programmatico* è una condizione per la corretta implementazione delle singole azioni contenute nello stesso e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per ciascun soggetto occorre definire i ruoli e le funzioni, oltre che le modalità operative dei percorsi decisionali intrapresi e che si intendono intraprendere. In tal senso, il *Documento programmatico* potrà far riferimento e sintetizzare i contenuti di accordi/convenzioni/protocolli di intesa alla base del percorso di costruzione dello stesso.

#### 6.5 Quadro finanziario

Il *Documento programmatico* dovrà contenere il quadro finanziario, ovvero per ciascuna azione prevista la relativa fonte di finanziamento, sia pubblica che privata.

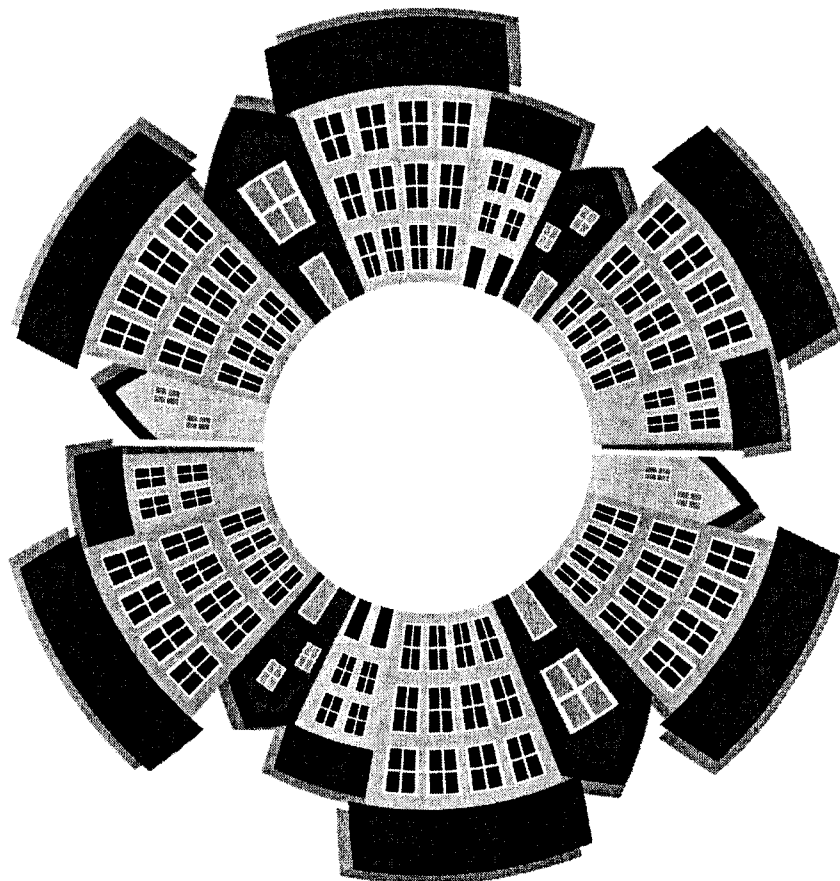
Il quadro finanziario, oltre che contenere tutte le fonti di finanziamento per ciascuna delle azioni indicate, potrà fare riferimento anche alle potenziali attività che interesseranno l'area.

Nello specifico, il *Documento programmatico* dovrà innanzitutto essere sinergico e raccordarsi con la programmazione sociale, realizzata soprattutto attraverso i Piani intercomunali dei servizi sociali (D.G.R. 917/2015 e D.G.R.241/2016) e il Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2018-2020 (D.G.R. 880/2018), considerato che tali strumenti rappresentano il principale documento programmatico con il quale i Comuni associati definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale coincidente con il distretto socio-sanitario.

La complementarità tra i vari strumenti (tenendo conto anche della ricognizione di tutti gli strumenti finanziari del «Welfare Basilicata» di cui alla D.G.R. 714/2017) potrà garantire, tra l'altro, il riferimento ad azioni di riduzione del disagio sociale delle fasce deboli e il miglioramento della qualità ed efficienza nell'offerta di livelli essenziali di assistenza sociale e socio-sanitaria, anche in relazione all'economia sociale e del terzo settore.

## ALLEGATO C

# Documento strategico di innovazione sociale per l'abitare LINEE GUIDA



*Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà*

*Priorità di investimento 9i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva*

*Obiettivo specifico 9.7- Rafforzamento dell'economia sociale*

*Azione 9.7.1- Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community*

*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo. PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse VII - Inclusione Sociale O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società O.S. 9.7 Azione 9.7.1*

### LINEE GIUDA PROGETTI INNOVATIVI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastra, 9 - 85100 Potenza

web [www.europa.basilicata.it/fse](http://www.europa.basilicata.it/fse)



1	Riferimenti normativi.....	3
2	Finalità e principi generali.....	5
3	Ambito di intervento .....	6
4	Caratteristiche del Documento programmatico .....	6
5	Coinvolgimento locale .....	7
6	Proposta di struttura standard di Documento programmatico.....	7
6.1	Diagnosi territoriale.....	8
6.2	Strategia.....	9
6.2.1	Obiettivi generali e specifici.....	9
6.2.2	Risultati attesi.....	10
6.2.3	Indicatori di realizzazione e risultato.....	11
6.2.4	Azioni/Servizi innovativi per il contrasto al disagio abitativo.....	12
6.2.5	Piano di gestione delle attività/servizi innovativi .....	12
6.3	Modalità di coinvolgimento partenariale .....	13
6.4	Governance .....	15
6.5	Quadro finanziario.....	15

**LINEE GUIDA PROGETTI INNOVATIVI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO**

## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria9);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 “Preso d’atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020” e successiva modifica n.680 del 22 giugno 2016;
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 – obiettivo tematico 9.i - obiettivo specifico 9.1 – Azione 9.1.2 (“Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione”), approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018
- la D.G.R. 396 del 11 maggio 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 2456 final del 18.4.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l’identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del PO FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

- la D.G.R. n.1260 dell'8-11-2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n.860 del 30-06-2015 riguardante l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale (PRA);
- la D.G.R. n.344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
  - "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
  - "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa ed in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Articolo 15 - "Reddito minimo/reddito di inserimento", della Legge Regionale 18 agosto 2014, n. 26, che ha istituito il Reddito minimo di inserimento con l'obiettivo di attivare misure di sostegno al reddito ai soggetti svantaggiati o molto svantaggiati come definiti dall'art. 2 del Reg. (CE) N.651/2014, nel contesto delle politiche attive finalizzate all'inserimento e al reinserimento dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che non siano percettori di ammortizzatori sociali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 769 del 9 giugno 2015 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Programma per un reddito minimo di inserimento", e sono state fornite prime indicazioni sulle modalità di attuazione;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 09 marzo 2017 con la quale la Regione Basilicata ha individuato l'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB (Lavoro e Apprendimento in Basilicata) quale Soggetto Gestore del Programma Reddito minimo di inserimento;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018"

- Proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle “Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”;
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’attuazione delle “Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”
- Deliberazioni di Giunta regionale. n.714 10 luglio 2017 “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020- Presa d’atto”;
- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 26 in tema di “Contrasto al disagio sociale mediante l’utilizzo di eccedenze alimentari e non”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- Decisione 2012/21/UE (9380) che ai sensi dell’art. 106 del TFUE l’accesso universale alla casa è qualificato come Servizi di interesse economico generale (SIEG);
- Decreto 22 aprile 2008 del Ministero delle Infrastrutture che ha definito le caratteristiche e i requisiti degli alloggi sociali.

## 2 FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

Le presenti Linee Guida sono uno strumento rivolto ai Comuni ATA, in qualità di beneficiari dell’Azione 9B.9.4.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020 per interventi di recupero del patrimonio e alloggi di proprietà pubblica finalizzati a potenziare la disponibilità di alloggi sociali, nella definizione del *Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo* (di seguito per brevità *Strategia*).

Il principio base risiede nella ricerca di integrazione tra ambiti (infrastrutture versus interventi per l’inclusione sociale) attraverso metodi di coinvolgimento attivo degli *stakeholder* e delle comunità locali nella costruzione del *Documento programmatico* che permetta la modifica del paradigma da intervento di *edilizia sociale* a sistema a supporto dell’*abitare sociale*, per trasformare il *problema abitativo* in opportunità per una *comunità più coesa* e per un *nuovo modello di assistenza e di inclusione*.

In questo contesto risulta necessario, infatti, ricercare nuove strategie per soddisfare l’attuale domanda abitativa più articolata e complessa, soprattutto da parte delle fasce sociali cosiddette *grigie*.

Elemento essenziale e qualificante del *Documento programmatico*, quindi, è quello di promuovere un *progetto sociale di comunità* affinché gli standard di vita siano adeguati a creare un tessuto sociale cittadino coerente e solidale, a partire dalla riqualificazione degli immobili oggetto di sovvenzione FESR.

Oggetto del *Documento programmatico* è il *fenomeno del disagio alloggiativo*, che si coniuga nei territori interessati con un significativo trend di inurbamento, fenomeno che può essere scomposto in sottoinsiemi omogenei per istanze e bisogni, che richiedono strumenti e azioni diversificati.

I sottoinsiemi identificati sono i seguenti:

- a) *Emergenza abitativa*: (es. incapienza reddituale, disoccupazione cronica, etc.)
- b) *Precarietà abitativa e nuove povertà*: (es. impoverimento a seguito di separazioni e/o divorzi, precarietà lavorativa, etc.)
- c) *Fragilità sociale*: (es. nuclei familiari multiproblematici, anziani in condizioni di salute precaria, etc.).

Per le ragioni esposte il *Documento programmatico* dovrà contenere elementi puntuali e distintivi in ordine ai seguenti temi:

- ⇒ Implementazione di interventi riconducibili al cosiddetto *housing sociale*, intendendo con questo *l'insieme di alloggi e servizi rivolti a coloro che – per ragioni socio-economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata di alloggi - non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato*;
- ⇒ Approccio sinergico con la programmazione sociale, soprattutto realizzata attraverso i *Piani intercomunali dei servizi sociali* (D.G.R. 917/2015 e D.G.R.241/2016);
- ⇒ Raccordo con le attività previste nel *Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2018-2020* -Decreto legislativo n.147 del 2017, approvato con DGR 200/2018.
- ⇒ Valorizzazione dei *sistemi scolastici locali* (azioni di promozione della scuola come luogo di offerta arricchita in grado di erogare servizi sociali, sportivi e culturali) e promozione di azioni a favore dell'*occupazione* e dell'*imprenditorialità*, anche con riferimento ad attori non soltanto istituzionali bensì anche del privato sociale e del Terzo Settore;

### 3 AMBITO DI INTERVENTO

Oggetto del *Documento programmatico* è *l'intera area* sulla quale insiste l'immobile oggetto di finanziamento a valere sul Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020.

### 4 CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il *Documento programmatico* deve contenere un ripensamento e una differenziazione delle forme di risposta alla domanda abitativa, caratterizzati da elementi di concretezza ed efficacia, con particolare attenzione ai seguenti elementi:

#### LINEE GIUDA PROGETTI INNOVATIVI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO

Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastra, 9 - 85100 Potenza

web [www.europa.basilicata.it/fse](http://www.europa.basilicata.it/fse)

- analisi della *domanda* e dell'*offerta* in correlazione ai diversi fattori che impediscono l'accesso al mercato abitativo;
- definizione del bisogno abitativo come un *bisogno complesso* (non solo "bisogno di un tetto"), all'interno quindi di ampie problematiche di *reinserimento sociale* e di articolati *percorsi di costruzione di autonomia*, assumendo una prospettiva delle politiche abitative più ampia e ricca e prevedendo varietà e flessibilità delle soluzioni proposte;
- identificazione di un modello di *conduzione efficace degli alloggi in locazione* attraverso strumenti gestionali che assicurino efficienza, sostenibilità e, pur garantendo attenzione verso le fasce di maggior bisogno, evitandone la ghettizzazione.
- delimitazione di *reti di servizi connessi alle abitazioni* per la promozione dell'interazione e della coesione con la comunità locale in cui si interviene;
- identificazione di *strumenti di facilitazione* dell'incontro tra domanda e offerta di risorse finanziarie e immobiliari (fondi immobiliari, fondi di garanzia, agenzie sociali per la casa..) pubbliche e private;
- valorizzazione di *sperimentazioni innovative* volte ad attivare le *capacità di auto-organizzazione* e di risposta del terzo settore e a mobilitare e catalizzare risorse locali altrimenti non disponibili.

## 5 COINVOLGIMENTO LOCALE

Un obiettivo dell' "Avviso pubblico per presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo. PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1" è quello di contribuire allo sviluppo di "comunità sostenibili" facilitando la partecipazione degli attori locali nella definizione di un *Documento programmatico* e nella realizzazione di un intervento di riqualificazione urbanistica.

Il coinvolgimento diretto della comunità locale è dunque considerato uno dei requisiti essenziali per il buon successo di un programma d'intervento e, per questo, per un positivo esito di valutazione del *Documento programmatico*.

In quest'ottica al punto 5.3 si focalizzerà l'attenzione su modelli e strumenti per favorire la partecipazione e condivisione delle azioni.

## 6 PROPOSTA DI STRUTTURA STANDARD DI DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Il documento programmatico si compone delle seguenti sezioni:

- Diagnosi territoriale;
- Strategia;
  - a. Obiettivi generali e specifici;

- b. Indicatori;
  - c. Risultati attesi;
  - d. Azioni/Servizi innovativi per il contrasto al disagio abitativo;
  - e. Piano di gestione delle attività/servizi innovativi;
- Modalità di coinvolgimento partenariale;
  - Governance;
  - Quadro finanziario;

### 6.1 Diagnosi territoriale

La prima sezione deve contenere «una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socioeconomico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate - su infrastrutture e su gruppi destinatari - e fonti di finanziamento»<sup>1</sup>.

L'analisi di contesto, quindi, deve esplicitare necessariamente i seguenti elementi:

- inquadramento generale (demografia, accessibilità, servizi presenti, etc.);
- rilevazione dei bisogni sociali espressi, potenziali e latenti, con proiezione rispetto al trend futuro;
- analisi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso l'acquisizione di informazioni relative alla vetustà, al livello di degrado e ai dati dimensionali degli immobili, nonché alla composizione e alle caratteristiche dei nuclei familiari degli assegnatari;
- disamina del patrimonio edilizio privato e sottoutilizzato da riconvertire in nuovi spazi e alloggi da destinare a soddisfare nuovi bisogni e domande abitative (housing sociale);
- presenza e qualificazione dei soggetti e/o enti di Terzo Settore o del settore privato attivi sulle tematiche connesse alle fragilità ed esclusione sociale.

La sezione deve riportare dati e statistiche ufficiali a carattere comunale e/o subcomunale, oltre che rilevazioni sul campo attraverso azioni di cui al successivo punto 6.2.4.

La sezione, inoltre, dovrà riportare una breve descrizione dei fattori che rappresentano un deficit di sviluppo dell'area e le potenzialità anche esigualmente valorizzate, al fine di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del territorio, le minacce e le opportunità (analisi SWOT).

---

<sup>1</sup>DGR 200/2018

## 6.2 Strategia

La seconda sezione dovrà contenere la strategia per l'area in termini di idee-guida per il contrasto al disagio abitativo sotto un duplice punto di vista quello infrastrutturale e quello immateriale –sociale.

Nella seconda sezione si dovrà esplicitare una puntuale indicazione delle risorse/progetti/azioni, di qualsiasi tipo, già presenti e attivabili per l'area di intervento, oltre che una descrizione sintetica dell'impianto complessivo (fabbisogni – obiettivi – azioni) su cui si fonda la strategia, esplicitando la catena di attività necessarie alla trasformazione della zona target.

Per la definizione della strategia è richiesto il coinvolgimento degli attori locali così come descritto nel successivo punto 6.3 e l'utilizzo di tecniche consolidate di gestione di progetti.

La sezione della strategia potrà essere suddivisa per in sub-sezioni, come di seguito riportate.

### 6.2.1 Obiettivi generali e specifici

In termini di obiettivi e di priorità occorre prevedere l'avvio e/o il consolidamento dei processi d'innovazione sociale attraverso il rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi per aumentare la coesione sociale tese a<sup>2</sup>:

- a) facilitare l'incontro tra la domanda espressa dai nuclei familiari più deboli che non rientrano nei percorsi dell'ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e l'offerta di alloggi a canoni concordati;
- b) favorire l'accesso agli incentivi e alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di casa;
- c) supportare e orientare gli utenti verso percorsi di inserimento lavorativo e sociale;
- d) rivitalizzare il mercato dell'abitare per le fasce più deboli creando un'offerta metropolitana del canone concordato, attraverso strumenti di valorizzazione dell'offerta di alloggi per persone in forte disagio abitativo, in modo tale che siano ospitate e accompagnate verso una più completa autonomia e reinserimento, soprattutto nei casi in cui il bisogno abitativo è elemento principale che prevale sugli altri aspetti del reinserimento sociale;
- e) prevedere soluzioni sperimentali di natura temporanea, varia e flessibile alle varie esigenze e alle diverse capacità di reddito;
- f) incentivare, ove possibile, forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi e quindi a diverse fasce di bisogno;
- g) promuovere la messa a disposizione del patrimonio immobiliare esistente per finalità non profit;

---

<sup>2</sup>Elenco non esaustivo



- h) coniugare la sostenibilità di lungo periodo dell'intervento con la massima accessibilità economica del servizio;
- i) prevedere lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari contenuti nel D.Lgs. 117/2017 che sostengano interventi di housing sociale e che, senza venir meno a obiettivi di finalità sociale, mettano in moto un meccanismo capace di attirare capitali e in grado di garantire loro un ritorno economico, seppur con limiti di redditività.

E' necessario, inoltre, definire il target dei potenziali destinatari, suddividendoli in classi omogenee di condizione di vulnerabilità. A supporto dell'identificazione dei target e delle classi omogenee può essere adottata la documentazione e gli strumenti predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'implementazione delle misura contenute nell D. Lgs. 15 settembre 2017 n.147 e ss.ii.mm.

#### 6.2.2 Risultati attesi

La descrizione dei risultati che si intende raggiungere, anche al fine di misurare, a conclusione dell'attuazione della strategia, dovrà riguardare sia le realizzazioni conseguite (edifici realizzati, beni prodotti, ecc.) che i cambiamenti acquisiti (soprattutto con riguardo ai destinatari finali, ovvero la popolazione residente).

Nella sezione dovrà essere descritta, quindi, la metodologia da adottare per la "misurazione dell'impatto sociale .... degli effetti sociali e l'impatto sulla società determinati da specifiche attività" La metodologia deve essere elaborata "a partire dai risultati principali" da ottenere e" ..., deve favorirne le attività, essere *proporzionata* e non deve ostacolare l'innovazione sociale. Il metodo dovrebbe prefiggersi di trovare un *equilibrio tra dati qualitativi e quantitativi*, nella consapevolezza che la 'narrazione' è centrale per misurare il successo<sup>3</sup>".

La metodologia dovrà essere coerente anche con quanto disposto dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione del comma 3, art. 7 D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) secondo il quale "per valutazione dell'impatto sociale si intende la *valutazione qualitativa e quantitativa*, sul *breve, medio e lungo periodo*, degli effetti delle attività svolte sulla *comunità di riferimento* rispetto all'obiettivo individuato".

La rappresentazione dei risultati attesi, inoltre, dovrà evidenziare la diretta connessione tra i fabbisogni, i problemi da affrontare e gli eventuali ostacoli da rimuovere.

Al fine di rendere più agevole la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi, anche da parte degli stakeholder diretti e indiretti, è opportuno che il *Documento programmatico* contenga una rappresentazione sinottica di raccordo con gli indicatori definiti al punto 6.2.3.

Si riporta un esempio non vincolante del quadro sinottico:

<sup>3</sup> Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "La misurazione dell'impatto sociale"- INT/721 del 10 dicembre 2013

Obiettivi generali	Obiettivi specifici /Risultati attesi	Azioni/Servizi innovativi	Indicatori <sup>4</sup>	Categorie di destinatari (vulnerabilità)
O.G. 1	OS 1.1		I 1.1 I.1.2	

### 6.2.3 Indicatori di realizzazione e risultato

Il *Documento programmatico* deve contenere un set di indicatori coerenti con gli obiettivi indicati che permettano di poter valutare l'andamento dell'implementazione delle attività previste.

Come rilevabile dalla tabella di cui al paragrafo precedente, gli indicatori devono essere rappresentati, oltre che in correlazione agli obiettivi e azioni, anche secondo le tipologie di destinatari vulnerabili.

Per ogni obiettivo specifico/risultato atteso, è necessario esplicitare almeno un indicatore di realizzazione ed uno di risultato.

Si presenta di seguito un elenco non esaustivo di possibili indicatori:

a) *Emergenza abitativa:*

*Indicatori di realizzazione:* servizi di supporto alla coabitazione/collaborazione abitativa per particolari tipologie di destinatari, numero di famiglie/destinatari che usufruiscono dei servizi, protocolli di scouting immobiliare, etc;

*Indicatori di risultato:* riduzione delle liste di attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata, % di nuclei familiari che fruiscono delle attività/servizi rispetto ai potenziali destinatari, etc.;

b) *Precarietà abitativa e nuove povertà:*

*Indicatori di realizzazione:* servizi di supporto delle morosità incolpevoli; numero di famiglie che usufruiscono dei servizi, etc.;

*Indicatori di risultato:* % di adesione allo scouting abitativo rispetto alle unità abitative inutilizzate, variazione % di famiglie sotto la soglia di povertà e/o in situazione di precarietà abitativa, etc;

c) *Fragilità sociale:*

<sup>4</sup> Da specificare se trattasi di indicatori di realizzazione o di risultato come da paragrafo successivo

*Indicatori di realizzazione:* servizi di supporto a specifici target - mediazione familiare, attività socializzazione per anziani, trasporto sociale; numero di famigli/destinatari che usufruiscono dei servizi; etc

*Indicatori di risultato:* % di miglioramento della percezione della qualità della vita nell'area, etc..

Per ciascun indicatore deve essere puntualmente descritta la metodologia di rilevazione del dato.

#### 6.2.4 Azioni/Servizi innovativi per il contrasto al disagio abitativo

Il *Documento programmatico* deve contenere la descrizione puntuale delle azioni e/o servizi che si intende promuovere e/o attivare per il contrasto al disagio abitativo.

Le azioni/servizi devono essere innovativi e devono rappresentare una sperimentazione a carattere territoriale. L'innovazione può riguardare sia gli elementi essenziali dell'attività/servizi (es. trasporto sociale) sia l'organizzazione e sviluppo di attività/servizi già presenti (es. segretariato sociale).

A titolo esemplificativo e non esaustivo si presentano alcuni servizi attivabili:

- \* Coabitazioni solidali, condivisioni abitative fondate su patti solidaristici tra soggetti ospitanti di diverse categorie (es.: anziani e non anziani possessori di case sovradimensionate; famiglie bisognose di aiuto per armonizzare tempo del lavoro e tempo degli affetti; soggetti con disabilità, e soggetti ospitati (es persone a rischio povertà relative, disagio ed emarginazione sociale; donne vittime di violenze domestiche sole o con figli; vittime della tratta; ex detenute/i);).
- \* Servizi di presa in carico a carattere comunitario dei nuclei familiari più vulnerabili;
- \* Attività di sostegno alla fragilità economica (es. empori sociali, mercato del baratto, banca del tempo, Banco farmaceutico di medicinali non scaduti, ambulatori sociali, etc.);
- \* Attività di potenziamento dell'offerta culturale (es. biblioteca di quartiere, ludoteche anche in autogestione, spazio giochi per minori e famiglie, laboratori di comunità, etc)

#### 6.2.5 Piano di gestione delle attività/servizi innovativi

Per ciascuna azione/servizio previsto, nel *Documento programmatico* deve essere descritto il piano di gestione e gli strumenti per l'attivazione.

Per ciascun azione/servizio deve essere allegato un modello di gestione e di regolamentazione dell'accesso(es. Regolamento della biblioteca di quartiere, Accordo di coabitazione, Patto abitativo, Carta dei Servizi dell'ambulatorio sociale, Protocolli con gli ordini professionali per il banco farmaceutico di medicinali non scaduti, etc.).

### 6.3 Modalità di coinvolgimento partenariale

Condizione necessaria per poter definire la strategia di intervento di contrasto al disagio abitativo è il principio secondo il quale la coesione sociale non può prescindere dall'inclusione dei cittadini nelle politiche di governo del territorio. In questa ottica, la riqualificazione di immobili e/o luoghi esistenti richiede necessariamente di attivare azioni partecipative, che portino alla realizzazione di interventi, oltre che fisici, tesi alla creazione di una comunità.

A questo scopo, per la redazione del *Documento programmatico* deve essere predisposto un sistema di azioni con diversi gradi di inclusività, relativo a:

- *l'informazione e comunicazione* del progetto in corso di realizzazione (es. creazione di un'identità grafica, attivazione di tavoli tematici di confronto con ETS e cittadini, la realizzazione di incontri pubblici di presentazione del progetto, etc);
- *la consultazione dei cittadini* per comprendere le carenze di servizi, con tecniche diverse che vanno dal sondaggio di opinione a momenti formali di espressione da parte di gruppi organizzati;
- *la partecipazione dei cittadini*, per la quale esistono ormai svariate tecniche (dai laboratori di territorio al cantiere evento, dalle mappe di comunità alle best practices identificate a livello UE ) e comunque tese a far emergere i caratteri identitari del luogo e della comunità e a lavorare per raggiungere insieme una maggiore coesione;
- *l'empowerment*, ovvero la realizzazione di una serie di attività formative e partecipative che permettano all'individuo e alla comunità di acquisire autostima e di responsabilizzarsi, di capitalizzare l'esperienza acquisita attraverso le pratiche partecipative e di innescare pratiche di sviluppo locale di carattere sociale, culturale, politico, economico.

La scelta di adottare modalità partecipate di coinvolgimento partenariale da parte di ciascun Ente nella fase di ideazione del *Documento programmatico* e degli interventi in esso ricompresi implica l'attivazione di tecniche per l'ascolto attivo, ossia metodi che aiutino a capire come sono percepiti i problemi e i relativi fabbisogni sia dagli stakeholder istituzionali adeguatamente rappresentativi dell'area, sia dalla comunità locale ivi residente. Particolare importanza assume, in tal senso, anche il piano di gestione contenuto nel *Documento programmatico* redatto con il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

A titolo di esempio non esaustivo, tecniche di ascolto attivo; si potranno attivare le seguenti tecniche di outreach (andar fuori a cercare):

- 1) *Camminate nell'area*, ossia passeggiate nell'area bersaglio in cui piccoli gruppi di membri della comunità locale aiutano e guidano dei professionisti in un giro per l'area e raccontano visivamente loro i fabbisogni e le dinamiche che rappresentano l'area.

2) *Punti*, tecnica molto utilizzata per la realizzazione di progetti complessi di riqualificazione fisica e sociale di un'area, ovvero fare il punto insieme agli abitanti dell'area attraverso un luogo fisico ben identificato nell'area in cui rappresentare l'intervento di riqualificazione e ascoltare il vissuto, i bisogni e le aspettative della comunità locale.

3) *Focus Group*, ossia costruzione di piccoli gruppi omogenei di stakeholder/residenti, che attraverso tecniche di interazione guidata focalizzano fabbisogni e desiderata circa il progetto di riqualificazione.

Per la fase di implementazione si riportano, sempre a titolo di esempio, le tecniche:

- ✓ per l'interazione costruttiva, ossia metodi che aiutano gli stakeholder e la comunità locale a interloquire tra di loro per trovare soluzioni condivise;
- ✓ basate sulla simulazione quali il *Planning for Real*<sup>5</sup> o il *Laboratorio di area*<sup>6</sup>.

Il *Documento programmatico* dovrà contenere una precisa illustrazione dei processi partenariali realizzati per la sua definizione e dei modelli di attuazione concertata con le comunità locali e gli stakeholder (es. modello di questionario e interviste semi strutturate, documentazione fotografica dei laboratori e focus Group, etc.).

Al *Documento programmatico* deve essere allegata la documentazione di definizione, di costruzione e funzionamento del partenariato (es. manifestazione per la scelta dei partner, Accordi di collaborazione, modulistica per il funzionamento del partenariato).

A tal proposito si riporta quanto indicato nelle "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali -la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

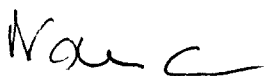
La scelta e la definizione della partnership deve essere in conformità a una procedura di selezione pubblica, basata sui di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale, pur non essendo riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, finalizzato all'attivazione di un partenariato per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali.

<sup>5</sup> Rappresenta una delle tecniche più utilizzate per la progettazione partecipata dei luoghi poiché a partire da un modello tridimensionale – di solito un plastico – si aiutano gli abitanti di un dato quartiere ad esprimere/elaborare e visualizzare in maniera interattiva gli interventi ritenuti necessari.

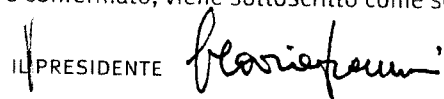
<sup>6</sup> Strumento utilizzato al fine di coinvolgere gli abitanti di un quartiere circa gli interventi di recupero che si intende realizzare; il laboratorio è un «luogo» in cui amministratori, progettisti, operatori economici ed esponenti dell'associazionismo locale si incontrano e co-costruiscono gli interventi

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

17.12.2018

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

